Colera in Spagna: scappano i turisti (pag. 13) **ultima edizione**

Anno 105 Numero 169 — sabato 24 domenica 25 luglio 1971

# STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 180) - Abbonamenti Italia: anno L. 25.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32 - 10100 Torino, via Roma 80 - 20124 Milano, via Pirelli 30/13 - 00187 Roma, via del Tritone - 16123 Genova - Necrologi L. 300 per parola

LA NUOVA RETATA DI MAFIOSI *(pag. 2)*

**L'inchiesta è diretta a stroncare il traffico di droga**

"BLUFF„ O FINE DI CLAY? *(pag. 11)*

BOZANO SCAVÒ LA FOSSA? *(pag. 12)*

**La buca sul monte Fasce potrebbe costituire una prova decisiva**

# STESO DA UN CECCHINO IL PIRATA CHE VOLEVA UN JET PER VENIRE A MILANO

**E' stato colpito da due proiettili mentre era abbracciato alla hostess, da lui tenuta in ostaggio - Morto durante il trasporto all'ospedale - La drammatica sparatoria all'aeroporto di New York quando il reattore stava per partire**

L'agente dell'Fbi sta per colpire il pirata (Telefoto Ap)

nostro servizio

New York, sabato sera.

**Voleva un aereo per andare a Milano, ma due colpi di fucile sparati a distanza dal tiratore scelto dell'Fbi, Kenneth Lovin, hanno fatto fallire il suo tentativo, ponendo fine a uno dei più drammatici** *episodi di pirateria aerea. Il giovane americano, Richard Obergfell, 27 anni, che per andare a Milano non aveva esitato a dirottare un aereo in volo da New York a Chicago e si accingeva a dirottarne un secondo — entrambi della Twa —, è stato centrato in pieno dall'agente ed è stramazzato al suolo a pochi metri dal «Boeing 707» già pronto a decollare da una delle piste del Kennedy Airport verso l'Italia.*

*La mira dell'agente ha fatto sì che dalla drammatica avventura uscisse incolume una giovane hostess di ventun anni, Indie Maria Concepcion, che l'Obergfell teneva in ostaggio.*

*La vicenda si è iniziata nel pomeriggio a bordo del jet della Twa partito dall'aeroporto newyorchese di La Guardia e diretto a Chicago, prima tappa di un viaggio che si sarebbe dovuto concludere nel Nuovo Messico. Dinanzi agli occhi dei 55 passeggeri, un giovane biondo dalla chioma fluente, estratta una pistola si precipitava verso la cabina di comando puntando l'arma alla schiena della hostess.*

La hostess Indie Concepcion di 21 anni, tenuta in ostaggio

*Il dirottatore ordinava poi al comandante Hatves di rientrare a La Guardia. Pochi minuti dopo anche il centro di controllo sapeva quanto stava accadendo. Dopo circa un'ora dal decollo l'apparecchio atterrava di nuovo. Il giovane rilasciava tutti i passeggeri e cinque dei sei uomini d'equipaggio rimanendo solo con la hostess.*

*Dopo essersi accertato che la pista era sgombra e che non vi erano agenti nelle vicinanze, l'uomo scendeva, sempre con la pistola puntata alla schiena della hostess, e chiedeva che un aereo raggiungesse La Guardia per portarlo a Milano.*

*I funzionari dell'aerostazione gli facevano però presente che l'aereo non sarebbe potuto atterrare nel vecchio aeroporto newyorchese e proponevano di portare il dirottatore al Kennedy Airport con un'auto della compagnia.*

*Giunto all'aeroporto Kennedy, il giovane lasciava andare l'autista e rimaneva con la hostess. Con un braccio le circondava infatti il collo, per farsene scudo. Mentre la Twa provvedeva a far preparare su una pista l'aereo richiesto, s'iniziava una specie di negoziato fra il dirottatore e gli agenti dell'Fbi che cercavano di distoglierlo dal progetto. Mezz'ora durava il colloquio: quando sembrava che la partenza sarebbe avvenuta, è giunto improvviso il drammatico epilogo.*

*L'agente Kenneth Lovin si allontanava dal gruppo, si appoggiava dietro una palizzata e da qui prendeva la mira. Pochi secondi e poi due spari. Il dirottatore, colpito all'addome ed alla schiena, si accasciava sulla pista. Quando giungeva all'ospedale era ormai cadavere.*

(Associated Press)



*Ancora baruffe in casa della cantante*

# Milva gelosissima si scaglia contro Piave

nostro servizio

Roma, sabato sera.

*Baruffe d'amore in casa Milva-Piave. La gelosia, sentimento oggi scarsamente di moda, pare sia rimasto attuale tra certi divi. La cantante emiliana ne è un chiaro esempio. Questa volta «galeotto» è stato un equivoco fotografico: Mario Piave e Anita Bartolucci, abbracciati ed a passeggio per Roma. La giovane attrice (che lavora nella compagnia che porta in tournée per l'Italia «Yerma» di Garcia Lorca, e della quale fanno parte, oltre allo stesso Piave, Edmonda Aldini e Duilio Del Prete), assomiglia in modo straordinario ad un'altra attrice con la quale Piave è stato visto molte volte. Quando la serie di fotografie ha incominciato a circolare, Milva è entrata in crisi.*

*Ci sono stati insulti e lacrime. E per finire, la solita scenata in pubblico che, trattandosi di gente à la page, non poteva assolutamente mancare. Così tutti l'hanno saputo e i settimanali hanno potuto impadronirsene.*

*I litigi per gelosia sono all'ordine del giorno in casa Milva-Piave. La loro è quella che si definisce una relazione «turbolenta». Era incominciata del resto sotto questa insegna, 8 gennaio 1969: tentativo di suicidio smentito della cantante. Mostrando i polsi fasciati sostiene con i giornalisti: «In questi giorni sono stata sottoposta a fleboclisi». Per chiarire meglio le cose tiene anche una conferenza stampa.*

*Ma la crisi è nell'aria. Il 21 gennaio se ne va clamorosamente dalla villa di Leini abbandonando il marito Maurizio Corgnati. Si parla di un giovane attore. Un giovane attore che, sia detto senza offesa, allora non era molto conosciuto, un certo Piave.*

*Un mese dopo i giornali ci tranquillizzano con la notizia che Milva va negli Stati Uniti, ma Mario Piave l'ha preceduta. Autoritaria, Milva dice: «Se dovessi incontrarlo, gli ordinerei di tornare in Italia».*

*Passa un altro mese e siamo informati che Milva pensa solo al lavoro in teatro. Corgnati pare che non voglia separarsi, ma si parla già di «una nuova crisi» che minaccia il loro matrimonio. E' la crisi del settimo anno: il 12 giugno Milva e Corgnati si dividono consensualmente. Siamo alla vigilia delle finali di «Un disco per l'estate».*

*Chiusura in calando dei rapporti tra coniugi e inizio del nuovo ménage, in forma turbolenta: Milva esaurita sviene sulla scena. Mario Piave picchia Maurizio Corgnati. La cantante emiliana dice: «La mia vita sentimentale è un caos».*

*Poi sono incominciati gli alti e bassi della gelosia. Milva accusa Piave* **m. b.**

Mario Piave balla con Anita Bartolucci (da «Gente»)

**ultima ora**

## Aveva in grembo quindici bambini

ROMA, sabato sera.

(r. r.) Alla clinica «Villa Flaminia» sulla Cassia, una donna al quarto mese di gravidanza, ha interrotto ieri la maternità: le sono stati trovati nel grembo, ben quindici feti. La signora — della quale per ora non si conosce il nome — si era recata ieri sera in clinica, accusando fortissimi dolori. I medici l'avevano subito ricoverata per analisi e accertamenti.

Questa notte si è reso necessario l'intervento: fra lo stupore degli stessi medici, è stata constatata la presenza dei quindici feti. A quanto risulta, le condizioni della signora sono abbastanza soddisfacenti, nonostante la eccezionale gravidanza.

**Scatenata la "guerra santa„ contro il pc**

# Lavorano notte e giorno le corti marziali in Sudan

nostro servizio

BEIRUT, sabato sera.

Quattro tribunali militari «lavorano giorno e notte» (questa l'espressione del segretario generale del Consiglio della Rivoluzione, tenente Salah Abdel Al Hai) per giudicare i capi, principali e minori, del colpo di Stato che rovesciò il presidente Numeiri e che 75 ore dopo fu stroncato, rimettendo in sella il leader deposto. Alcune condanne a morte sarebbero già state eseguite. Fra gli uccisi, il colonnello Hashem El Atta, il principale artefice del colpo di Stato.

Probabilmente sono già stati uccisi altri capi del fallito putsch: il colonnello El Nour, il colonnello Ahmed, il colonnello Hussein, il maggiore Hai, il maggiore Mahjoub, fratello del leader comunista sudanese, e forse anche questo. Tutto lascia supporre che sia in corso un bagno di sangue. La radio

(Continua in 2ª pagina)

## in sintesi

***Petrolio nel Sinai***

**TEL AVIV** — Il viceministro delle Finanze israeliano Zvi Dinstein ha confermato nel corso di una intervista rilasciata a un giornale di Tel Aviv che gli israeliani hanno rinvenuto nel Sinai occupato un giacimento petrolifero.

***Allende in Argentina***

**BUENOS AIRES** — Il presidente cileno Allende è giunto nella città argentina di Salta per colloqui col presidente argentino Lanusse.

***Londra-Mec: 35 "sì„***

**LONDRA** — Secondo un sondaggio dell'Opinion Research Center, il 35 per cento dell'elettorato britannico è ora in favore dell'ingresso britannico nel Mec, il 41 contrario e il 24 indeciso. Il 4 luglio la stessa organizzazione aveva detto che i favorevoli erano il 30 per cento, i contrari il 56 per cento.

## 14 arresti in tutta Italia (ma anche stavolta qualcuno è scappato)

# La seconda retata di mafiosi ha una precisa causale: droga

**I primi mandati di cattura avevano la generica motivazione di associazione per delinquere mentre stavolta si parla esplicitamente di traffico clandestino di stupefacenti - Esiste un legame con il caso De Mauro e il delitto Scaglione? - Dal confino di Linosa Rosario Mancino dirigerebbe sempre il contrabbando in Sicilia**

**dal corrispondente**

Palermo, sabato sera.

*La seconda ondata d'arresti, che da più parti si riteneva imminente non s'è fatta attendere. La notte scorsa 14 mafiosi, ritenuti implicati nei delitti avvenuti a Palermo e in altre città d'Italia dal '60 ad oggi sono stati arrestati; contemporaneamente la questura di Palermo, in collaborazione con la Criminalpol, la questura di Roma e il Narcotics Bureau americano hanno compiuto un'altra operazione che si è conclusa con l'arresto di nove persone.*

*La nuova retata ha interessato Palermo, Milano, Napoli, e alcuni Comuni della provincia di Pordenone e di Brescia. L'operazione antimafia, condotta da carabinieri e polizia, ha preso l'avvio dall'emissione, da parte del sostituto procuratore Aldo Rizzo, di altri 39 mandati di cattura, che aggiunti agli altri 50 portano a 89 il numero delle persone interessate dall'inchiesta scaturita a seguito del rapporto congiunto presentato alla magistratura da carabinieri e polizia nei giorni scorsi; di queste 47 sono arrestate e 42 latitanti. L'elenco degli arrestati è aperto da Gaetano Badalamenti di 47 anni, noto contrabbandiere di stupefacenti e sigarette, incluso nel rapporto del '54 in seguito alla strage dei Ciaculli fu assolto a Catanzaro per insufficienza di prove.*

*Altri nomi importanti sono quelli dei due Bontade, Francesco Paolo e il figlio Stefano, ritenuti entrambi capi indiscussi delle borgate popolari di Santa Maria del Gesù e Villagrazia, arrestati a Napoli. Nella città partenopea sono stati pure catturati Salvatore e Gaetano Filippone, padre e figlio, capi indiscussi della cosca mafiosa dei «Danisinni», un popoloso quartiere della vecchia Palermo, entro la cui cinta è stato assassinato, il 5 maggio scorso, il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione.*

*A San Giorgio a Cremano, nell'entroterra di Napoli, era stato ricercato un altro mafioso, don Antonino Salomone. Messo in allarme dalla retata dei giorni scorsi questi ha cercato d'allontanarsi, ma è stato arrestato a Sacile, a pochi chilometri da Pordenone.*

*In Lombardia sono stati arrestati Armando Bonanno, ritenuto affiliato al «clan» di Gerlando Alberti, Vincenzo Randazzo, sospettato di traffico di droga, Giovanni Lipari, gregario del Filippone e Diego Di Trapani, della «cosca» dei Torretta di Uditore. Nel Palermitano sono stati arrestati Salvatore Catalano, Matteo Citarda, Salvatore Schillaci ed Arturo Vitrano, protagonisti delle lotte fra le «cosche» mafiose dei Greco, di La Barbera e dei Torretta. Infine, nell'isola dell'Asinara dov'era in soggiorno obbligato, è stato arrestato Gaetano Badalamenti.*

Giuseppe Lipari 45 anni, arrestato a Milano, sul treno per Palermo (Telefoto Ap)

*L'altra operazione, che, pur essendo legata specificatamente al traffico degli stupefacenti è stata eseguita in pieno coordinamento con la precedente, ha portato all'arresto di 9 persone, fra le quali fa spicco la figura di Rosario Mancino, «gemello» di La Barbera e come lui al soggiorno obbligato nell'isola di Linosa dal 17 maggio scorso.*

*Gli altri 8 sono: Elisabetta Indelicato, i fratelli Luciano e Mariano Cavalluro, Salvatore Compagno, Rosario Sanchez, Antonino Cavallaro, Giovanni Alicata e Pietro Badalamenti.*

*Gli arresti sono stati eseguiti su ordine di cattura del sostituto procuratore dottor Celesti, per associazione a delinquere aggravata al fine del commercio clandestino di sostanze stupefacenti. L'operazione che ha condotto alla cattura dei nove ha avuto inizio il mese scorso, quando alcuni agenti del «Narcotics Bureau» americano si presentarono come acquirenti alla Indelicato chiedendole se fosse possibile acquistare una grossa partita di stupefacenti da esportare negli Stati Uniti. La donna fornì loro dei campioni di eroina, assicurando di essere in grado di fornire la merce richiesta. L'incendio doloso dell'istituto di bellezza romano della Indelicato, con il conseguente arresto della donna che avrebbe tentato indebitamente d'incassare così l'assicurazione sul locale, ha fatto precipitare gli eventi e ha scatenato l'ondata degli arresti.*

*E' evidente che gli investigatori ritengono che il vecchio «boss» Rosario Mancino, pur nell'isolamento di Linosa tenga ancora le fila di quella organizzazione creata nel dopoguerra, e che ha operato, oltre che in Italia anche nel Libano (dove Mancino venne arrestato) e negli Stati Uniti.*

*Infine, un'ultima circostanza fa ritenere che gli investigatori puntino soprattutto sulla droga: nella serata di ieri il capo della squadra mobile di Palermo, dottor Nino Mendolia ha avuto un lungo colloquio con Elda De Mauro, moglie del giornalista scomparso 11 mesi addietro. I carabinieri, in quell'occasione, presentarono un rapporto nel quale si ipotizzava l'eventualità che De Mauro fosse rimasto vittima d'una organizzazione operante nel campo del contrabbando della droga.*

*Dopo il sequestro del commerciante Vincenzo Guercio, avvenuto il 10 scorso, il rapporto congiunto di carabinieri e polizia fece il punto sugli avvenimenti criminosi verificatisi a Palermo negli ultimi due anni, fra i quali il sequestro di De Mauro e l'assassinio di Scaglione, attribuendoli ad un'unica organizzazione le cui attività spaziavano dalla droga all'edilizia.*

*Le due operazioni congiunte della scorsa notte lasciano presumere che finalmente gli investigatori siano sulle piste di qualcosa di veramente grosso. E di questo deve essere convinta anche la magistratura. Infatti i primi arresti avvennero dietro la generica accusa d'associazione a delinquere, su semplici mandati di cattura: stavolta i magistrati, alla luce degli elementi raccolti nella precedente retata e dagli interrogatori che ne sono seguiti, hanno ritenuto opportuno emettere precisi ordini di carcerazione, associandosi così alle tesi prospettate da polizia e carabinieri.*

**Antonio Ravidà**

### Clan di attentatori arrestato a Crotone

**CROTONE, sabato sera.**

(s.l.) Nove persone, tutte imparentate fra loro, sono state arrestate dai carabinieri a Isola Capo Rizzuto per associazione a delinquere e per tentata estorsione ai danni di un noto professionista e di un commerciante di Crotone. I nove appartengono al «clan» Pullano, molto noto nel Crotonese per le sue attività illecite.

Sono anche sospettate di aver compiuto, il 21 marzo scorso, un attentato dinamitardo ai danni del commerciante Domenico Mancusi, sulla cui auto avrebbero fatto esplodere un ordigno.

I carabinieri, guidati dal ten. col. Raimondo Racinpo della Legione di Catanzaro, hanno sorpreso i nove del «clan» Pullano nelle loro abitazioni e li hanno arrestati in esecuzione all'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Crotone, dott. Michele Filippelli. I nove pregiudicati sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Lamezia Terme e di Vibo Valentia.

## "Nessuna bustarella: è una congiura„

# Nega tutto l'impiegato delle tasse a Ventimiglia

**Gli indizi però sono pesanti - Lo scandalo pare destinato ad estendersi ad altri uffici pubblici della città**

Luigi Panacci condotto all'interrogatorio (Telefoto)

**dal corrispondente**

Ventimiglia, sabato sera.

Luigi Panacci, il procuratore delle imposte dirette di Ventimiglia arrestato mercoledì scorso perchè implicato, con l'impiegata Giuseppina Ricci, nello scandalo delle «bustarelle», ha negato ogni accusa. Nel corso di un confronto con la Ricci, il Panacci si è detto vittima di una congiura.

Le indagini continuano, e i tre ispettori inviati dal Ministero stanno esaminando la documentazione della stanza n. 5 dell'ufficio delle imposte, per raccogliere elementi che confortino quelle che sono le voci correnti di un allargamento dello scandalo. Nei prossimi giorni verrà sentito ancora Erminio Volpi, l'uomo che ha fatto esplodere il clamoroso caso presentando la sua denuncia al pretore di Bordighera, dott. Gallano.

Sull'impresario erano circolate molteplici voci. Un quotidiano genovese aveva pubblicato a grossi titoli che il Volpi era stato travolto da una vettura in Francia, lasciando capire che qualcuno aveva tentato di eliminarlo. L'impresario è stato, sì, ferito in un incidente stradale, ma il fatto si è verificato prima che scoppiasse il clamoroso caso.

In città si seguono con estremo interesse le vicende dell'ufficio delle imposte e molti dicono che le indagini si estenderanno ad altri uffici pubblici.

i. m.

### Guerra santa contro il pc nel Sudan

*(Segue dalla 1ª pagina)*

sudanese invita il popolo alla «guerra santa» contro i «maledetti comunisti», che già il presidente Numeiri, qualche mese prima del colpo di Stato, aveva solennemente promesso di «schiacciare e distruggere».

Mancano anche notizie relative alla reazione di costoro. Il partito comunista sudanese è il più forte del mondo arabo e il più forte del Continente africano. Solidamente organizzato, conterebbe circa un milione di iscritti o simpatizzanti. Esso è capace di passare, dalla lotta più o meno legale degli ultimi due anni, a quella clandestina. Certamente il confronto fra Numeiri e i suoi «liberi ufficiali» da una parte, e il partito comunista, che si appoggia su «vaste organizzazioni di massa» (sindacati, federazione giovanile, lega femminile, ecc.), non si concluderà rapidamente.

Ma la macchina della repressione è in moto, con l'aiuto, anzi la partecipazione dell'Egitto e della Libia. Un giornale libanese scrive che «non è del tutto certo che fossero sudanesi i soldati che hanno restaurato Numeiri». Si ritiene che il Cairo e Tripoli abbiano messo a disposizione di questo gli uomini necessari per il contro-putsch. A Kartum, infatti, gli egiziani hanno forze militari, ed hanno qualche base in altre località del Paese. L'aeroporto di Kartum, si è appreso stamani, è stato riaperto al traffico ieri sera.

n. s.

## Com'è stata smascherata la mafiosa Elsa

# L'estetista procurò eroina ad agenti del "Narcotic Bureau„

Elisabetta Indelicato di 37 anni (Telefoto Ansa)

**nostro servizio**

Roma, sabato sera.

C'è la mafia, la droga e addirittura «Cosa nostra» dietro la vicenda dell'istituto di bellezza di via Sardegna a Roma: Elisabetta Indelicato, arrestata per aver inventato l'incendio, era un'agente della mafia. L'estetista era in collegamento con mafiosi siciliani, dediti al traffico di stupefacenti su scala internazionale. Questa svolta clamorosa di una vicenda che sembrava banale (ora Elisabetta non è più definita l'incendiaria ma «l'estetista mafiosa») è stata resa nota dalla polizia insieme a quella dell'arresto dei 14 mafiosi.

Elisabetta Indelicato, senza saperlo, ha fatto per mesi da esca tra alcuni poliziotti — il dottor Masone e due funzionari del «Narcotic Bureau» — e un gruppo di mafiosi palermitani, tra i quali Rosario Mancino, il «re della droga del Mediterraneo».

La complessa operazione è stata condotta dalle squadre mobili di Roma e di Palermo, dalla Criminalpol, dalla Legione carabinieri di Palermo e dal «Narcotic Bureau» statunitense. In seguito al rapporto congiunto, il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Celesti, ha spiccato dieci mandati di cattura dei quali nove sono stati eseguiti ieri mattina.

Elisabetta Indelicato, nata a Sciacca 41 anni or sono aprì a Palermo alcuni negozi e sposò Andrea Versace, dal quale ben presto si separò. Già legata alla mafia siciliana, «Elsa» si trasferì a Roma dove condusse un tenore di vita alquanto elevato ed aprì una casa di bellezza in un appartamento acquistato in via Sardegna. Ma i suoi legami con la mafia siciliana non rimasero ignorati e ben presto fu sospettata di occuparsi di traffico di droga.

Nel marzo scorso, il dott. Masone, conquistatasi la fiducia di «Elsa», le presentò i due funzionari del «Narcotic», uno dei quali si spacciò per capitano d'una nave mercantile americana incaricato di trasportare negli Stati Uniti i quantitativi di eroina che sarebbe riuscito ad acquistare in Italia.

«Elsa» Indelicato abboccò e informò del possibile «affare» i suoi complici palermitani. Questi, assai più cauti, chiesero informazioni sul presunto capitano marittimo ai loro «agenti» di New York. Ma la cautela non servì a nulla. Gli informatori americani garantirono che il «capitano» era persona sicura. Da questa informazione errata è scattata la molla che ha portato agli arresti.

r. r.

# Si cerca miss Piemonte tra i faggi di Andorno

**dal corrispondente**

Biella, sabato sera.

*(p. m.) Venti «reginette di bellezza» si contendono il titolo di «Miss Piemonte 1971». La proclamazione della bella fra le belle avverrà ad Andorno Micca, sulla grande pista da ballo all'aperto del Parco della Salute, circondata da altissimi faggi che sembrano quasi corazzieri in servizio d'onore.*

*Alla finale regionale Torino è rappresentata da Franca Faccioli. La difesa del prestigio delle province piemontesi, nel campo dell'avvenenza, è affidata a Nadia Minetti e Tonia Capuli (Alessandria), Luisella Di Puccio e Silvana Ermini (Asti), Marcella Di Milito (Cuneo), Lita Loghezza e Carla Sala (Novara), Antonella Gallardo e Gina Triccarico (Vercelli). Completano lo schieramento geografico Laura Bonelo e Silvana Colombo, ambasciatrici della bellezza, rispettivamente, biellese e valsesiana.*

*Altre sette concorrenti si presentano con titoli fantasiosi: Emanuela Zanella (Miss Sorriso), Franca Sori (Miss Cinema Lago Maggiore), Irma Magni (Miss Yè-Yè), Antonella Borci (Miss Simpatia), Antonietta Fabbri (Miss Indossatrice) ed infine Maria Durso e Mariangela Brambilla (Sirenette Faini).*

*Nel tardo pomeriggio le candidate hanno partecipato ad un rombante carosello: a bordo di «spider» ultimo modello messe a disposizione dalle Fiat sono state «presentate» ai cittadini di Biella. Qualche ora più tardi le sfilate in abito da sera e in costume da bagno, accompagnate ad una ad una da un «fusto» che approfitterà dell'occasione per indossare pellicce maschili. Presentatori sono Walter Marcheselli e Luciano Minghetti.*

## UN BRUTO ARMATO DI COLTELLO A MILANO

# Si nasconde in casa di un'attrice l'assale e tenta di violentarla

**dal corrispondente**

Milano, sabato sera.

(c. b.) Brutta avventura per un'avvenente attrice di 30 anni, Lina De Rossi, abitante in via Fra Cristoforo 14/A. La De Rossi, alta, slanciata, un'autentica bellezza meridionale (ha recitato numerose volte nella compagnia di Eduardo De Filippo) ieri sera era uscita per accompagnare a spasso il cane ed aveva lasciato socchiusa la porta della sua abitazione.

Approfittando di ciò, uno sconosciuto, armato di coltello, è entrato nell'appartamento e si è nascosto in attesa del ritorno della De Rossi.

Questa, non essendosi accorta dell'estraneo, è tornata a casa e ha incominciato a spogliarsi. Stava entrando in bagno quando lo sconosciuto, con in mano il coltello, le si è gettato addosso.

Ne è seguita una lotta violenta. La giovane ha reagito al bruto che cercava di trascinarla in camera da letto. Alla fine però, per la disperata resistenza dell'attrice e per le sue grida, il malvivente è uscito di corsa ed è scappato.

### Incriminati per sevizie a una mondana genovese

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) Due alessandrini e un loro amico di Mandrogne che nel maggio scorso sequestrarono e seviziarono una mondana, sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica. Parola, a conclusione dell'istruttoria sommaria, sotto l'accusa di ratto a fine di libidine e violenza carnale. E' stata loro contestata anche l'accusa di tentata rapina. I protagonisti della vicenda sono Antonio Segato, di 35 anni, e Mauro Destro di 21, entrambi di Alessandria, e Mirko Palmeto, di 48, abitante a Mandrogne.

La sera del 6 maggio, Destro e Segato fermavano la prostituta genovese Pasqualina Possematto, di 31 anni, e la facevano salire sulla «Giulia» di proprietà del Segato. L'auto era appena partita quando la mondana si sentiva intimare, sotto la minaccia di una rivoltella poi risultata una scacciacani, di «stare calma e ubbidire». Poi si fermavano nell'alloggio del Palmeto, dove la mondana doveva subire le violenze sia del padrone di casa sia dei due alessandrini. Infine, mentre il Palmeto se ne andava a dormire, la Possematto, fatta risalire sulla «Giulia», veniva riaccompagnata alla periferia di Alessandria e quindi rilasciata.

### Esasperato dal «clic-clac» colpisce al capo il bimbo

MILANO, sabato sera.

(c. b.) Esasperato dall'infernale rumore del giochetto di moda, il «clic-clac», un metronotte ha strappato ieri sera il gioco dalle mani di un bambino di otto anni, scaraventandoglielo con forza sulla testa e facendo poi altrettanto ad una ragazza di 16 anni accorsa in sua difesa.

Il fatto è accaduto in via Asiago 50, dove, secondo la denuncia presentata dai ragazzi, il metronotte Erminio Assensi, di 45 anni, ha afferrato le palline a Daniele Danelli, di 8 anni, e gliele ha calate velocemente sul capo, procurandogli lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. La ragazza colpita poi con il «clic-clac» si chiama Flavia Lanfranchi.

# DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Dick Tracy, caduto nelle mani dei ladri di capelli, è stato rapato a zero e spedito nella stratosfera. Per un caso prodigioso riesce a tornare a terra e si butta alla caccia dei misteriosi individui che assalgono le ragazze e le tosano. Naturalmente correrà rischi mortali anche questa volta.

65 — (continua)

# L'estate vi chiama, partite

Se amate la montagna

## COGNE è un gran paradiso

dal nostro inviato

Cogne, sabato sera.

I bilanci statistici italiani (e solo Dio sa come sono compilati) diranno probabilmente a fine estate che quest'anno vi è stata una recessione turistica, ma è certo che di questi giorni a Cogne non si ricava alcuna sensazione del paventato fenomeno. Semmai, esattamente il contrario. Grande animazione nel cuore del vecchio centro minerario, con immancabile carosello e imbottigliamento di macchine che rappresentano un buon numero delle province italiane. I villeggianti torinesi, in quanto a numero, se la battono faticosamente spalla a spalla con quelli genovesi, i quali vanno in ogni caso una vecchia tradizione di frequenze estive, signorilmente parsimoniose, come testimonia la villa — graziosa, ma modesta — della famiglia Costa che si affaccia senza muretto o ripari di sorta sulla via che porta alla Valnontey, ed è quindi giornalmente percorsa da un via vai di automobili e di escursionisti pedestri con piccozzini e zaini rigonfi di pane, frittate e salami.

La *jeunesse dorée* di Cogne si mantiene quasi inalterata da due o tre generazioni: cambiano i prenomi, ma non i cognomi e nemmeno i rapporti tra le famiglie e gli svaghi usuali. Quanti fidanzamenti della Genova-bene sono nati nella conca valdostana, sotto il lontano riflesso del Gran Paradiso. Passeggiate, tennis, qualche (clandestina) smazzata di poker, le spaghettate al pesto costituiscono oggi, come negli Anni Trenta, le risorse d'una villeggiatura *paisible* che avrebbe offerto — e forse offerse — validi spunti alle farse di Govi.

La grande novità del dopoguerra per Cogne è stata il campeggio: per fortuna di Cogne, e di tutti coloro che soffrono quando la natura in generale, e la montagna in particolare, subiscono affronti edilizi. I campeggi sono posticci, non portano con sé cemento armato, condomini con personaggi dozzinali (applicati in un vano tentativo di creare atmosfera alpina), case e casette affastellate e disegnate secondo quella farragine di stili che si ritrova in tante località, originariamente graziose, pulite e ridenti ed ora trasformate in anonimi e sgradevoli quartieri suburbani.

* *

I campeggi di Cogne sorgono a metà della Valnontey, all'imbocco della Valeille e nella piana di Champlong con centinaia e centinaia di tende multicolori, roulottes, commistioni di roulottes e di tende. E' una lieta babele nella quale gl'italiani numericamente prevalgono, ed a stento, solo per l'apporto dei campings organizzati da gruppi sportivi, associazioni alpine, enti religiosi. Gli stranieri sono comunque molto numerosi e si può affermare — se la cosa è data per rassicurante — che almeno in val di Cogne i tedeschi l'amano ancora.

E dove, d'altra parte, potrebbero trovare un maggior numero di micro-soggetti fotografici, come anemoni, ranuncoli, eriofori, genziane, primule, dafne dorate e pur anche campanule di Scheuchzer? E di macro-soggetti come abeti larici, picchi, baite e ghiacciai?

Il giardino alpino di Paradisia suscita, anche per questa ragione, in luglio e in agosto una frequenza degna d'un buon museo. Gli esperti e patiti della foto vi trascorrono ore e ore con lenti addizionali e teleobiettivi. Signori anziani e adiposi non esitano a buttarsi a terra proni, magari con uno spuntone di roccia contro il ventre, per potersi avvicinare con la macchina a qualche gracile fiorellino; e mentre trattengono il fiato per riscontrare con scrupolo tempo di posa e messa a fuoco, sperano con ardore orante in un particolare raggio di sole. E' il riflesso che, filtrando tra le nubi, potrebbe dare un risalto «unico» alla diapositiva che mesi dopo — implacabili — proietteranno a tutti gli amici, attratti in casa con l'ingannevole proposta d'una cena o di un bridge.

Poiché questi amatori della fotografia desidererebbero sommamente ritrarre i soggetti faunistici rari da avvicinare, come camosci e stambecchi, è nata a Cogne una opportuna iniziativa a cura della direzione stessa del Parco del Gran Paradiso. Vengono cioè organizzati gruppi di escursionisti, i quali, scortati da una guida, sono condotti nei luoghi segreti e strategici per autentici safari fotografici. Le gite possono protrarsi per più giorni e sono fuor di dubbio molto interessanti anche per chi non sia [illegible] dall'hobby dell'obbiettivo.

* *

Il gran numero di itinerari per gite ed escursioni, adatte al camminatore medio, anche senza pretese alpinistiche, spiega il successo turistico di Cogne in tempi in cui la villeggiatura montana veniva concepita come sport, come movimento. Oggi — naturalmente — la quasi totalità della gente non si spinge più di tre o quattrocento metri oltre il parcheggio dell'auto, per sbocconcellare qua e là sulle pareti montuose alla ricerca di qualche camoscio brucante. Ricordiamo che con una passeggiata di due ore, partendo dal giardino Pradisia in Valnontey, si giunge al Lauson, presso il rifugio Vittorio Sella. Qui, senza impegnarsi in un safari fotografico, è possibile accostare folti gruppi di stambecchi. Ed è un luogo aereo, con una vista stupenda.

**Remo Griglié**

Se andate in vacanza a Ospedaletti

## Balla balla il "Baro-baso„

Nell'affollata Riviera ligure, queste due bagnanti torinesi hanno trovato il loro angolo di mare libero (Foto Moraglia)

nostro servizio particolare

Ospedaletti, sabato sera.

*Ospedaletti, antica baia delle rose, è diventata in questi ultimi tempi la patria clandestina delle celebrità del mondo dello spettacolo. Sulla sua spiaggia piombano, anche se solo per un giorno, i personaggi cinematografici e i big della canzone. Al largo della sua insenatura naturale approdano favolosi yachts, che da Nizza, Montecarlo, Cannes raggiungono il litorale della Riviera dei Fiori per fare un bagno in «acque italiane». Ospedaletti infatti, a differenza di altri centri turistici limitrofi, difende la «privacy» dei suoi ospiti ed è per questo che il suo nome è entrato negli itinerari della jet-society internazionale, sempre più alla ricerca di zone «vergini» non contaminate dai fotografi.*

*Per dire quanto sia discreta Ospedaletti basta citare un esempio di questi giorni. Frank Sinatra, la celebre «voce» che fa ancora impazzire due generazioni, ha passato un'intera notte al night-club «Biblos» senza che nessun fotografo ne fosse a conoscenza. Insolutato ospite, il grande Frank, dopo aver fatto le ore piccole e dato fondo a numerose bottiglie di champagne con tutta la sua corte, composta da belle ragazze e uomini d'affari, è rientrato sulla Costa Azzurra, dove si trova da qualche giorno in vacanza.*

*Anche Adriano Celentano a Ospedaletti è ormai di casa. Almeno una volta al mese, infatti, con tutta la famigliola, fa una capatina in Riviera. I maligni dicono che, più del sole e del mare, l'attiri il Casinò di Sanremo.*

* *

*Dal mare della Riviera di Ponente le teenagers stanno lanciando, nello stravagante mondo della musica leggera e delle balere, un nuovo ballo: il «baro-baso», che, tradotto, vuol dire la danza del sole. E' una danza particolare, un misto di nenia religiosa vivacizzata a tratti da passi di danza frenetica con l'accompagnamento di battimani e urla: «baro-baso».*

*Di qui il nome del nuovo ballo, che da almeno una ventina di giorni i giovani di Ospedaletti, Vallecrosia e Bordighera eseguono sulla sabbia e nei night-clubs accompagnati dalla musica di due chitarre e un clarinetto. C'è già chi dice che il «baro-baso» soppianterà lo shake, anche se gli esperti sono più propensi a ridimensionare questo nuovo ritmo. Chi lo ha inventato è un piemontese, Franco Tancredi, di 33 anni, studente fuori corso in ingegneria e appassionato chitarrista. «In quest'inizio d'estate — ha dichiarato — con il "baro-baso" mi sto rifacendo delle delusioni che ho incontrato all'università». Si vede che, invece che col compasso e col regolo, ho più familiarità con le scale musicali».*

**Roberto Basso**

donne confidenziale

DOPO LE SFILATE ROMANE

## Andrete così d'inverno

Mantello di ghiottone di Feudi per l'inverno '72

*Per metà sfatosa, per metà lugubre, la nuova alta moda italiana che dovrebbe servire come indicazione per l'industria dell'abbigliamento e come orientamento per il pubblico femminile, nel prossimo inverno, ha cominciato a delinearsi nelle ultime passerelle romane.*

*La linea che per ora domina e che potrà diventare quella caratteristica per il 1972 appare Affusolata nel complesso, ma quasi tutti i modelli hanno una maggiore importanza nella parte alta: sulle spalle che sono imbottite, nelle maniche, spesso gonfie. La lunghezza degli abiti supera il ginocchio ulcome se appaiono modelli molto al di sopra ed alcuni addirittura mini ma solo per la sera.*

* *

*I sarti che hanno presentato le loro collezioni si sono trovati d'accordo sulla gonna a pieghe e longuette, la giacca lunga e con cintura, la giacca corta tipo bolero, lo chemisier di tutti i tipi e la princesse degli Anni 40, la redingote con le maniche raglan imbottite alle spalle, i colli grandi, gli sportivi ponchi [illegible] con le stringhe e con il tacco piuttosto alto, gli stivali in camoscio, i grandi cappelli a tesa gigantesca che varia nella posizione a seconda di chi li presenta. Hanno ancora la cintura stretta in vita ed alta — ricordiamo Dior Anni 50 —, i tessuti pesanti, [illegible] i cappotti, con netto predominio del cammello, i grandi scozzesi lavorati in sbieco e, fra i colori, il rosso ed il nero, e nelle lavorazioni dei tessuti più leggeri (crespo di seta, tulle leggero, e seta foulard) l'uso pressoché continuo del plissé.*

*Fra le indicazioni non [illegible] fermista: il mini abito accollato da giorno e da sera (Antonelli); la tutina short in tessuto e paillettes giganti verde insalata (Tita Rossi); le tute con i pantaloni a sbuffo sotto il ginocchio (Marucelli); i completi con pantaloni [illegible] e giacca dritta (Lancetti, Tita Rossi, Barotta); l'abito a scamiciato con blusa importante o maglione, per giorno e sera (Brugnoli, Barotta).*

* *

*L'UOMO del '72 si vestirà in maniera classica, secondo le indicazioni dei creatori che hanno presentato i loro modelli a Roma. La linea è classica ma non noiosa: l'alta moda maschile non solo continua a dare importanza al colore ma tenta una ricerca di linee nuove pur mantenendo tradizionale l'abito.*

*Trionfano i tessuti pesanti un po' sistosi, tipici degli Anni 40 ed essi sono impiegati in genere in modelli che hanno le caratteristiche degli anni del nostro immediato anteguerra e del dopoguerra.*

*I cappotti hanno spalle raglan imbottite e sono chiusi con una cintura annodata; i completi hanno pantaloni con e senza risvolto — a seconda delle occasioni — e giacca non troppo allentata e con le spalle importanti. I colori dominanti sono il beige, il grigio ed il nero; numerosi sono anche gli scozzesi utilizzati per pantaloni eleganti e per completi. L'abbigliamento informale per uomo è rappresentato dalla tuta, dal giubbotto e dal completo pantalone-casacca con chiusura lampo.*

*Numerose le proposte per maglioni e camicie raffinate e sottili da portarsi anche senza giacca. Alcuni creatori hanno utilizzato molto jersey che continua ad essere uno dei tessuti preferiti per il prossimo inverno, tessuti sintetici che assomigliano al camoscio e pellicce artificiali facilmente da confondere con quelle vere.*

**u. s.**

«Linea-sottoveste» lanciata da Mila Schoen

### oggi festeggiamo

S. Cristina martire (patrona di Bolsena e di Torcello). S. Aquilina martire. S. Fantino. S. Ursicino vescovo. S. Lina martire. S. Boris.

OGGI sabato 24 luglio: Il Sole è sorto alle 5,38 e tramonta alle 21,02. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Novilunio.

## Domani a pranzo

INSALATA DI TESTINA DI VITELLO — Le preparazioni fredde per l'estate sono una grande risorsa: l'insalata di oggi è molto economica e può sostituire il consueto piatto di carne ormai sempre molto costoso. Acquistate testina di vitello per due etti a persona, lavatela molto bene, togliete i possibili pezzetti di osso e fatela lessare con gli odori usati per il bollito, sale e mezzo bicchiere di aceto.

Quando la testina è cotta scolatela dal brodo di cottura, mettetela in un recipiente che la contenga strettamente e con un coperchio che consenta di porre un peso sopra. Lasciate in frigorifero finché avrete una massa compatta da poter tagliare a fette e poi a piccoli dadi, condite come una normale insalata e poi sopra mettete una insalata fatta di carote e zucchini lessi mescolati a pezzetti di peperone abbrustolito. Le verdure saranno prima condite con una salsetta così composta: prezzemolo, cipolline sotto aceto, funghetti, cetriolini, un uovo sodo, capperi, tutto tritato e amalgamato con olio, poco aceto e sale.

Questa variopinta copertura rende l'insalata di testina più saporita e invitante.

**Adele**

detto fra noi

# I giovani terribili

*Lettera della signora Caterina M., Genova:*

«Le accludo un'istantanea a colori che servirà meglio d'una lunga descrizione a presentarle un tipo di donnina moderna... in erba. Deliziosa, non è vero? e precoce come si usa dire dei minori d'oggi. Quanti anni pensa che abbia questa "signorinetta"? Tredici, quattordici? Ne ha solo nove. Si chiama Gioia e quando era molto piccola fu veramente il sole e l'allegrezza della mia triste casa (avevo perso mio marito poco prima che lei nascesse). Sua madre è una mia sorellastra: di molti anni più giovane, di carattere completamente opposto. Mi lasciava la bimba per lunghi periodi, un po' per affetto, un po' per tornaconto (l'aiutavo nei momenti critici, essendo in condizioni economiche più floride), ma soprattutto, credo, per sentirsi libera: le è sempre piaciuto uscire, divertirsi, non perderne una. Poi mio cognato, nel tentativo di migliorare la sua posizione, accettò il trasferimento in una lontana città e per cinque anni che mi parvero lunghissimi persi di vista Gioia. Quando la rividi, mesi fa, era quasi irriconoscibile e non mi riconobbe. Sempre molto bella, ma senza più niente della mia tesorina, della mia dolce bambina d'una volta. Le creature crescono e cambiano, lo so. Ebbi la prova di quanto fosse cambiata un giorno in cui era da me e le telefonò un'amica. Lei, credendomi in una stanza lontana, disse: "Oggi non vengo. Sono dalla zia vecchia che mi sgobba da morire, però sgancia un bel po' di grana". Smisi subito di far regali e sganciare grano. La mia Gioia scomparve, senza neanche una scusa. Gile la trovò mia sorella, dicendo "la scuola, le amiche e, sai, non devi prendertela i bambini d'oggi sono fatti così". Signora, le chiedo: è l'aria del tempo o che altro a far così i bambini?».

La ricambierò con due istantanee non fotografiche. La prima, colta nei giorni scorsi in una stazioncina balneare della Riviera di Ponente. Un caffè-giardino: seduta a un tavolo dinanzi a due bicchieri vuoti, una bimba in abito celeste, fiocchetti celesti sulle tempie e scarpe bianche, guarda verso la pista affollata su cui sta ballando sua madre e soffregandosi gli occhi comincia a piagnucolare, prima chetamente, poi sempre più forte, finché lancia strilli acutissimi che quasi sovrchiano lo strepito della orchestra.

Finito il ballo, la madre torna al tavolo, staccandosi la tela dell'abito a fiori dalle ascelle sudate. «Ma che ti prende Cicci? Perché piangi?». «Ho sooonno — scandisce la bambina tra i singhiozzi —. Vooooglio andaare a casa». «Sonno?» fa la madre incredula. E con un minuscolo fazzoletto prosciuga quel pianto in piena, aggiungendo spazientita: «Che piaga, lo fai apposta per guastarmi la serata. Su, smettila o te le prendi. Vuoi la coca-cola? vuoi il gelato?». Si guarda intorno e scorgendo poco lontano un ragazzotto tredicenne che fuma e beve birra per non essere da meno d'un suo compagno più grande: «Guarda quello com'è bravo — ammonisce —. Quello fa l'ometto e non piange!». E poiché l'orchestra riattacca a suonare, bacia frettolosamente la bimba sulle guance umide, le raddrizza i fiocchetti e dice, maternamente persuasiva: «Su, ora basta. Vado a ballare questo secche e torno subito. Vero che non piangi più?». Quindi sorride incoraggiante a un cavaliere in maglietta rigata che muove verso di lei zoccolando, vola tra le sue braccia e redarguisce vezzosamente la figlioletta col dito: «Vergogna... Una bambina in gamba come te che ha sonno a quest'ora!». Difatti non è tardi, è soltanto l'una.

Seconda istantanea, scattata su un autobus torinese. Sale una vecchia signora asmatica e traballante e un ragazzino con gli occhiali fa l'atto di alzarsi per cederle il posto. La madre, seduta al suo fianco, lo trattiene, premendogli furtivamente, ma fermamente il braccio, senza sollevare gli occhi da una rivista e la vecchia signora, che non ha il piede marino, tentenna penosamente ad ogni scossa. Dunque: a parte le dovute eccezioni i figli sono sempre, oggi come ieri, quello che li fanno le madri, fortunatamente o sfortunatamente. E qualunque sia «l'aria del tempo», una generazione di bambinette aride, vanesie e calcolatrici, di ragazzini duri, egoisti e incivili è sempre una pessima pubblicità per la generazione di donne che li ha preceduti. Educare i figli non è mai stato facile. Ammettiamo che ora sia diventato particolarmente difficile. Ma non tanto, forse, perché sono cambiati i bambini, quanto perché sono cambiate le madri.

*Lettera del signor Giulio Frassinetto, Nichelino:*

«C'è chi non si abitua ai rumori e all'aria di città, io invece mi ci sono talmente assuefatto che dove si respira ossigeno puro, dove manca il bacano, come nel buchetto scelto in Riviera da mia moglie per le vacanze, tra Laigueglia e Andora, mi sento sperso e divento nervoso, insomma sto male. Cosa faccio dal momento che i bambini hanno bisogno di mare?».

Cerchi di ricrearsi nel «buchetto» l'ambiente a lei congeniale. In mancanza di una camera sull'Aurelia, possibilmente sopra un caffè con juke-box e vicinato di famiglie chiassose, affitti un garage e vi si chiuda dentro; poi metta in moto la macchina e respiri a fondo.

*Lettera della signora T. C., Torino:*

«Lessi di quella signora che deve far camera separata dal marito perché russa tremendamente e le impedisce di chiudere occhio. A me non è concessa neanche questa per mancanza di spazio. La prego dirmi se c'è rimedio per questo inconveniente, che crea continui dissapori tra me e mio marito».

Una museruola (fascia di gomma, con buco per il mento, da allacciare dietro la nuca. Tiene serrate le mascelle del russatore impedendogli di dare concertini notturni). Prodotta in Svizzera su larga scala e a buon prezzo. Inventata dall'austriaco Hermann Knaus che, insieme al giapponese Ogino, compilò il famoso calendario, approvato dalla Chiesa, per la limitazione delle nascite: calendario che ha riempito di figli inattesi il mondo cattolico. La museruola Knaus è invece sicuramente antidemografica. Portata da lui (o lei), spegne qualsiasi velleità amatoria in lei (o lui).

*Gin. S. Martino di Castrozza:* Non scali nulla. Neanche un muro di cinta. Lasci queste imprese agli amatori di sfide inutili, che vanno in montagna per trovare magari la morte a 3500 metri d'altezza. ● *Nora S., Torino:* Si è visto, a più riprese, che il giuramento non impegna affatto la coscienza di certi testimoni. Essi dicono, alzando la mano destra come farebbero per chiamare un taxi: «Giuro di dire la verità, tutta la verità...». Dopo di che espongono i fatti (da cui possono dipendere la libertà, l'onore o anche la vita di una o più persone), affidandosi a una memoria talvolta deplorevole, o infida, o deliberatamente vendicativa. ● *Piera, Torino:* Non so se quella signora s'interessi ancora ai cani. Ma spero di no, per amore dei cani. ● *Paolo V., Savona:* Io li definirei mortali seccatori.

**Clara Grifoni**

# bridge

### Una smazzata indovinata

La dichiarazione: (tutti in zona). Sud: 1 quadri; Ovest: 1 cuori; Nord: contro; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Il contro di Nord a livello di 1 è convenzionale e indica una mano di 7-10 Punti Onori.

Ovest attaccò di Dama di cuori, Sud prese coll'Asso di mano e studiò la situazione. Mancavano alla linea Nord-Sud 15 punti, ma, quello che più interessava, mancava, di carte alte, il solo Asso di quadri. E' difficile, pensò Sud, intervenire senza un Asso o un Re e ipotizzò quindi l'Asso di quadri in Ovest. Perciò mosse subito piccolo quadri di mano per la piccola di Ovest, l'8 del morto e il 10 di Est. Questi, dopo aver lungamente pensato, giocò la Dama di fiori. Il giocante prese col Re del morto e continuò a quadri per la piccola di Est, la piccola di mano e l'Asso di Ovest. Il ritorno di questi fu il fiori per il Re del morto e il 9 di Est. Fu il 9 la carta decisiva. Sud dedusse che il sacrificio di una carta così importante difficilmente era stato fatto gratuitamente da Est (soprattutto essendoci al morto il 10 e l'8) e quindi Est doveva avere solamente Dama e Fante e 9 terzi di fiori. La conseguenza era ovvia. Visto che a quadri aveva 4 carte, a cuori il singolo (altrimenti sarebbe ritornato) e a fiori 3 carte, doveva avere 5 carte di atout.

In questa ipotesi Sud giocò così: piccola fiori tagliata di mano (Est fornisce il Fante); Re di quadri e quadri tagliata colla piccola atout di morto e fiori dal morto. Est tagliò e Sud sopratagliò e giocò la quadri franca tagliata dal morto col Re di picche (Est continua a sottotagliare) poi giocò cuori che Est tagliò per portare in finale le ultime 2 atouts 4 picche fatte.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

# cronaca cittadina



### Dopo la rottura per la Regione

# Il psi minaccia crisi in Comune

**Lunedì sera, il capo gruppo Astengo farà una dichiarazione ufficiale - Contrasti nella dc per il tripartito alla Giunta regionale**

*La crisi del Centro Sinistra non si fermerà alla Regione. Nonostante tutti i tentativi, la formazione di una Giunta tripartita in Consiglio regionale rischia di provocare la rottura della collaborazione tra dc e psi anche al Comune di Torino e alla Provincia.*

*La situazione si fa grave soprattutto per Torino. Le risoluzioni dei grossi problemi che travagliano la città rischia di essere rimandata sine die per la caduta della Giunta quadripartita presieduta dal sindaco Porcellana. Le alternative, in Consiglio comunale, sembrano impossibili. Un'altra Giunta sarebbe matematicamente sostenibile con l'ingresso dei liberali al posto dei socialisti ma, a parte le riserve già espresse da socialdemocratici e repubblicani, è difficile che una soluzione in tal senso venga accettata dal gruppo dc.*

*Torino avrà il commissario e nuove elezioni amministrative? Nelle prossime ore si cercherà di scongiurare questa eventualità. Resta, però, la dichiarazione che il capogruppo del psi in Comune, arch. Astengo, ha avuto l'incarico dal suo partito di fare lunedì sera: «Una rottura alla Regione, per l'importanza che quest'organo ha nel campo amministrativo, vuol dire rivedere la collaborazione con la dc anche in tutti gli enti locali».*

*L'esecutivo provinciale del psi, riunito ieri sera su convocazione del segretario Enrietti, ha dato analogo mandato al capogruppo del partito in Provincia. E martedì il dr. Salvetti ripeterà in consiglio provinciale la dichiarazione del collega Astengo. Non ci saranno subito le dimissioni degli assessori socialisti dalle Giunte. Per questo provvedimento si dovrebbe attendere la riunione di giovedì del consiglio regionale.*

*Le notizie sui socialisti sono di stamane. Fino a ieri sera la situazione sembrava più definita: crisi solo alla Regione con costituzione di una Giunta dc-psdi-pri. In tal senso si erano pronunciati sia il comitato regionale del pri che il comitato regionale del psdi e, infine, la direzione dc. Ma tra i democristiani l'approvazione del documento conclusivo è avvenuta tra vivaci contrasti, assenze, spaccature tra le correnti.*

*I rappresentanti della «Nuova Sinistra» e dei «colombiani» non si sono presentati alla seduta (c'è comunque da segnalare una dichiarazione favorevole dell'on. Sarti). I «fanfaniani» che avevano dichiarato ufficialmente di astenersi, al momento invece spezzati al momento del voto. Il capogruppo consiliare Bianchi (che non ha potuto riassere alla seduta sino all'ultimo) e Bulio si sono astenuti. L'assessore regionale Vietti si è allontanato poco prima del voto (ma ha poi dichiarato di essere d'accordo con la posizione assunta dal gruppo). L'altro assessore Borando ha invece votato a favore del documento presentato dal presidente dimissionario Calleri e dal segretario regionale.*

*Voci di contrasti anche nel gruppo di Iniziativa popolare che fa capo al dott. Calleri. Il segretario provinciale di Asti, Visone, è uscito prima del voto dopo essersi detto favorevole. Questo gesto sarebbe dovuto al fatto che pochi giorni fa lo stesso Visone, ad Asti, aveva firmato l'accordo per la costituzione di un Centro Sinistra organico al Comune e alla Provincia. Decisamente contrario al tripartito il gruppo di «Forze Nuove».*

*Il comitato regionale del psdi ha invece votato il proprio documento (sì alla Giunta a tre) all'unanimità. Ma prima c'erano stati dissensi e un gruppo aveva chiesto un estremo tentativo con i socialisti. Altre complicazioni per i socialdemocratici sono arrivate da Roma. Stamane si è saputo, infatti, che il capogruppo alla Regione Vera è stato sospeso per alcuni mesi dagli incarichi di partito e quindi non potrà partecipare alle trattative.*

### Per il pagamento delle rendite Inail

Dal primo di luglio le rendite agli infortunati sul lavoro e loro superstiti sono pagate direttamente dalla direzione generale dell'Inail che, allo scopo, ha provveduto a meccanizzare le relative gestioni.

## taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-20,30): v. Monginevro 120, v. Pes 18, v. Noveda 17, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. Nivola 50/A, v. Barletta 84/A, c. Stati Uniti 5, v. 5/C, c. Francia 315/bis, c. Giambone 10, v. Vanchiglia 20, v. Foligno 60, v. Garibaldi 12, c. Marconcelli 20, v. Cernaia 28, v. Cibrario 35 bis, p. Omero 16, v. Madama Cristina 78, v. 14, v. 1, v. Berthollet 10.

N.B. - Per il periodo estivo sospesi i turni di chiusura al lunedì mattina.

Autoriparazioni aperte domani (8-12): Officine: v. Pietro Giuria 54 (tel. 677.604), c.so Francia 180 (tel. 767.611); Elettrauto: c.so Orbassano 266 (tel. 391.650), c.so XI Febbraio 4 (tel. 851.652), c.so Lecce 38 (tel. 759.342). Servizio Fiat (8-24): c.so Bramante 15 (tel. 682.885), c.so Francia 420 (tel. 734.841), v. Galliapi 5 (tel. 620.123) dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20. Alfa Romeo (8-13): v. Bertarazzo 3-5 (tel. 610.500), v. Levanna 5 (tel. 774.338).

### L'operazione, scattata alcuni giorni fa, si è conclusa nella notte

# Uno studente di 21 anni arrestato perché aveva della droga in casa

**La polizia ha scoperto sotto il cuscino di una poltrona una cassetta di metallo: conteneva un flacone con 17 compresse - Si tratterebbe di LSD**

Marco Gatti è stato interrogato in Questura

Uno studente di filosofia è stato arrestato durante la notte dalla Squadra Mobile per detenzione di stupefacenti: nel corso di una perquisizione nel suo appartamento sono state rinvenute diciassette compresse di L.S.D.

La polizia sospetta che il giovane fosse in possesso di un quantitativo assai più rilevante di stupefacenti: circa 800 compresse. Lui nega: «*Quel che avete trovato è tutto quanto avevo. M'è stato dato al festival pop di Milano. L'ho preso per curiosità*».

E' Marco Gatti, 21 anni, via Eleonora D'Arborea 9. Figlio di un farmacista e studente universitario, è anche abile chitarrista. Suona in un complesso di *free-jazz* composto da quattro elementi. Recentemente si era esibito anche allo «Swing» di via Barraso e aveva avuto un contratto per il prossimo autunno.

L'operazione antidroga, che si è conclusa ieri a tarda ora, era scattata alcuni giorni or sono in seguito al fermo — durante una retata — di un giovane. Questi — uno studente dedito agli allucinogeni — era stato trovato in possesso di alcune pastiglie che all'analisi risultarono L.S.D. Interrogato sulla provenienza della droga, aveva fatto il nome di Marco Gatti. Le indagini erano iniziate immediatamente. Sin dai primi accertamenti, il chitarrista risulta incensurato. Tuttavia la Squadra Mobile richiede un mandato di perquisizione per il suo appartamento di via D'Arborea. Lo ottiene ieri, nel tardo pomeriggio.

L'operazione — diretta dal dottor Montesano — viene effettuata verso le 22. Il brigadiere Marinucci e il dottor Rosa della sezione antinarcotici si presentano alla porta con il mandato. Le stanze vengono perquisite una per una. Sembra non ci sia nulla di sospetto. Invece, sotto il cuscino di una poltrona, i funzionari della Mobile scoprono infine una cassettina di metallo. Contiene un flacone con diciassette compresse, che vengono sequestrate e portate nel laboratori della polizia scientifica. Ad un primo, sommario esame, sembrerebbe trattarsi di L.S.D. Tuttavia soltanto fra qualche giorno il risultato delle analisi potrà essere reso noto. Intanto Marco Gatti è stato dichiarato in arresto e rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura. E' assistito dall'avvocato Guidetti Serra.

Stamane è partito per Milano il dottor Rosa della Sezione narcotici. Deve chiarire dove il Gatti si sia procurato la droga e in quale quantità. Inoltre le sue indagini stabiliranno se la vicenda del torinese non sia collegata con l'arresto dei tre giovani — un italiano, un americano e una ragazza residente ad Amsterdam — sorpresi ieri a Milano in possesso di 300 dosi di allucinogeno.

### Rappresentante arrestato per contrabbando alla frontiera

Un rappresentante torinese, Mario Perra di 34 anni abitante in via Madama Cristina 70, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza al colle del Gran San Bernardo: sulla sua «850» trasportava 28 chilogrammi di sigarette di contrabbando.

Fermato alla frontiera per il controllo, il giovane aveva detto di non avere nulla da dichiarare. Aperto il cofano i finanzieri avevano trovato nascosta sotto i bagagli la bricolla.

*Stamane alle Vallette*

### Recuperati quadri per 200 milioni

Quadri rubati per un valore di più di 200 milioni di lire sono stati recuperati stamane nel corso di una operazione condotta dal nucleo della Criminalpol. Dopo lunghi appostamenti, il dott. Bonsignore con alcuni sottufficiali di polizia faceva irruzione verso le 9 nell'abitazione, alle Vallette, di un noto pregiudicato (Antonio Rombi, 27 anni, via Pervinche 44) che è riuscito però a dileguarsi.

Nella cantina, gli agenti nel corso della perquisizione, trovavano una cinquantina di quadri, tra i quali molti di noti pittori dell'Ottocento italiano. La Criminalpol sta ora ricercando altri tre pregiudicati che, insieme al proprietario della cantina in cui è avvenuto il ritrovamento, farebbero parte di una banda specializzata nei furti di oggetti d'arte.

# Dall'alba in coda per l'anticolera

**Le agenzie: «Ci si può vaccinare anche all'aeroporto o alla frontiera»**

*Alle 6 di stamane c'erano già persone in coda davanti ai portoni dell'Ufficio d'igiene. Tutti attendevano di essere vaccinati contro il colera. Qualcuno è partito già in giornata alla volta della Spagna. Da ieri pomeriggio il certificato di vaccinazione è obbligatorio.*

*Quanti sono i torinesi che vanno in Spagna? E quanti hanno rinunciato alle vacanze dopo le notizie sull'epidemia?* «Il 90 per cento dei nostri clienti — dice *l'impiegata di un'agenzia di viaggi* — ha prenotato le ferie in Spagna».

*Le preferenze?* «Moltissimi vanno alle Baleari dove la combinazione aereo-pensione è più conveniente (con 70-80 mila lire, otto giorni tutto compreso). Ma molti partono anche per la Costa del Sol, al sud della Spagna, o per la Costa Brava, vicino a Barcellona».

*E dopo le notizie sul colera?* «Solo molte telefonate — *continua l'impiegata* — ma nessuna rinuncia. A parte che, per quello che ne sappiamo, non c'è alcun pericolo, il viaggiatore non avrebbe diritto al rimborso per una disdetta dell'ultimo momento. I soldi sarebbero restituiti solo se l'ingresso in Spagna non fosse permesso per decisione delle autorità locali. Cosa che nessuno si prevede».

*Una delle più grosse organizzazioni di viaggi, l'Alpitour, ha in programma in questi giorni quasi 4000 partenze per la Spagna.* «Da quando sono comparse notizie sul colera — *dice la direzione* — abbiamo avuto soltanto due annullamenti. Noi comunque siamo in continuo contatto con l'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra. E da laggiù ci hanno assicurati che non c'è alcun pericolo. Chi deve partire può farlo tranquillamente, salvo vaccinarsi secondo le nuove disposizioni».

*Per il colera occorrono due iniezioni: dall'una all'altra devono trascorrere alcuni giorni. E chi parte oggi o domani?* «Nessun intoppo — *rispondono all'Alpitour* —. La vaccinazione verrà fatta dalle autorità sanitarie all'aeroporto o alla frontiera. Noi, ad esempio, abbiamo due *charter* in partenza lunedì per Palma di Maiorca e Malaga. In tutto sono circa trecento passeggeri. E lì ci sarà il vaccino a disposizione per chi non ha potuto provvedere in anticipo».

*Quest'anno sono stati segnalati altri casi di colera nel Mediterraneo?* «Sì, quest'inverno c'è stato qualcosa in Tunisia e da quindici giorni non si entra senza certificato nel Marocco. Nello che nessuno ha dato pubblicità a questi piccoli focolai, come invece è avvenuto per i casi spagnoli. Secondo noi c'è un preciso motivo. La Spagna, sul piano turistico, fa troppa concorrenza all'Italia. E' chiaro che gli avvenimenti degli ultimi giorni a qualcuno possono anche far piacere».

*Colera o no, tutti i torinesi che avevano prenotato viaggi in Spagna sembrano decisi a non rinunciare (da Torino le partenze sarebbero dieci-quindicimila circa). Ma chi rischia? Secondo le disposizioni ministeriali è stata formata ieri la commissione sanitaria contro l'epidemia. All'Amedeo di Savoia c'è un repartino pronto per eventuali casi da isolare.* «Sono normali precauzioni — *dicono all'Ufficio d'igiene* —, non c'è alcun pericolo. Chi non deve andare in Spagna o Marocco è inutile che venga a farsi vaccinare».

# Nasce un giardino nel borgo del fumo

**Abbattuto un muro che recinge l'officina del gas in corso Regina - Il verde si estenderà fino alla Dora**

*Comincia a prendere forma il progetto di trasformazione della zona compresa tra corso Regina Margherita, corso Belgio e la Dora. Il progetto era stato illustrato ai giornalisti qualche mese fa dai responsabili dell'Italgas, che ha qui i suoi impianti principali. Nelle scorse settimane è stato abbattuto un tratto del lungo muro che recinge le officine: dietro la «breccia» sono apparsi i lavori, ormai molto avanzati, per costruire un giardino.*

*Secondo i piani tutto questo settore, un tempo famoso per le esalazioni e i fumi venefici, diverrà tra i quartieri più ridenti della città. La trasformazione è resa possibile dalla immissione nella rete di Torino del metano che rende inutili gli impianti di produzione e richiede soltanto limitate attrezzature di distribuzione. Entro l'anno prossimo, tutta Torino dovrebbe essere ametanizzata; scompariranno così i gasometri che hanno segnato per più di un secolo il suo profilo di città industriale.*

*Le enormi strutture metalliche saranno smontate e vendute probabilmente come rottami: la cosa non sarà però immediata.* «Essendo ancora imprevedibili i consumi di metano dei torinesi — *spiegano i tecnici* — i gasometri sopravviveranno per qualche tempo alla metanizzazione integrale. Sarà infatti necessario conservarli un po' come "serbatoi di riserva"».

*Parte dell'area lasciata libera dall'officina sarà così trasformata a verde.* «Il giardino in costruzione in corso Regina non è che un primo esempio — *dicono all'Italgas.* — Altre aree verdi si aggiungeranno e un importante settore sarà trasformato in modernissima zona-giochi».

### La malavita, dopo le retate, reagisce contro la polizia

# Afferra per il collo l'agente che gli ordina di fermarsi

**Stanotte in via Principe Tommaso - L'aggressore è poi riuscito a fuggire in auto
Altro episodio in collina: ladri mandano in frantumi i vetri di una radiomobile**

Intralciata nella sua attività, costretta a segnare il passo dalle sempre più frequenti retate, la malavita torinese reagisce disordinatamente contro la polizia. Solo stanotte sono state registrate due aggressioni a pattuglie di agenti in servizio di perlustrazione. Per fortuna entrambi gli episodi — che hanno avuto momenti drammatici — non hanno tuttavia avuto conseguenze gravi. Forse sin dall'origine intendevano assumere soltanto carattere «dimostrativo», di avvertimento. E' comunque un aspetto nuovo e allarmante della delinquenza che reagisce con una violenza spesso immotivata alle forze dell'ordine.

Il primo episodio è accaduto a tarda sera in collina. Poco prima al centro radio era giunta una segnalazione anonima: «*Ci sono alcuni giovani capelloni che tentano di entrare nelle ville disabitate*». Era partita una «volante». Gli agenti stavano perlustrando la zona. Improvvisamente qualcuno ha lanciato contro l'auto un grosso sasso. Il lunotto posteriore è andato in frantumi, la pietra ha sfiorato il capo di un agente. Sono intervenute altre volanti che hanno compiuto una battuta nella zona, ma lo sconosciuto aggressore è riuscito a rifugiarsi nei boschi e a far perdere le tracce.

Poco prima di mezzanotte in via Principe Tommaso, all'altezza del numero 7, una pattuglia della Squadra Mobile, con il brigadiere Di Nardo e l'agente Grignolin, insieme con una pattuglia della polizia stradale ha intimato l'alt a una «Giulia» su cui viaggiavano alcune persone sospette.

L'autista ha frenato, un agente ha abbassato il capo all'altezza del finestrino per il controllo dei documenti. Inaspettatamente lo sconosciuto lo ha afferrato per il collo, scuotendolo violentemente.

Colto alla sprovvista, l'agente non ha potuto reagire. Con un colpo rabbioso d'acceleratore l'autista è ripartito riuscendo a dileguarsi prima che giungessero rinforzi.

### Per la zona «Vallette» un giardino di 10 ettari

Due importanti stanziamenti sono stati deliberati dalla Giunta comunale, presieduta dal sindaco ing. Porcellana, nel corso della riunione di ieri sera. Si tratta della sistemazione a giardino di 10 ettari nella zona delle Vallette lungo le vie delle Primule e dei Gladioli. L'opera costerà 307 milioni e mezzo.

Altri 47 milioni e mezzo saranno spesi per attrezzare a giardino con piante ed arbusti un'area di via Gaidano.

**temperatura di oggi**

massima +22,6
minima +15,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +17,2; ore 8 +17; press. 740,6; umid. 76%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso o coperto, deboli precipitazioni in serata, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +22,4; min. +16,2; ore 8 +17,2

### Auto contro pullman a Carema: un morto

Un venditore ambulante di Mazzè, Battista Amione, è morto ieri all'ospedale di Ivrea per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella via principale di Carema. L'Amione alla guida della propria auto si è scontrato frontalmente con un pullman in servizio di linea.

### Revocato a Condove il piano regolatore

Il piano regolatore di Condove è stato revocato ieri sera in una movimentata riunione del Consiglio comunale. Fraquenti accuse reciproche tra la maggioranza e la minoranza. Il piano regolatore di Condove era stato adottato dalla precedente amministrazione di Centro Sinistra nel marzo 1970, con l'annesso Regolamento edilizio. Questa decisione portò, con le elezioni del maggio 1970, alla formazione di una nuova maggioranza in Comune con una lista d'indipendenti.

Ieri sera, con 12 voti favorevoli e 3 contrari, è stato revocato il piano regolatore: al momento della discussione il consigliere di minoranza, l'ex sindaco Suppo, ha accusato assessori e consiglieri di maggioranza di aver voluto la revoca del piano regolatore perché proprietario di terreni interessati al piano e che erano stati destinati ad aree di pubblico servizio, elencando nomi e motivazioni. Dal canto suo, l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Col, ha ribattuto che quando il Suppo era sindaco della precedente amministrazione, durante una seduta consiliare era stata omessa una delibera e non era stata iscritta a verbale. Ne è nata una vivace discussione, con reciproci scambi di accuse. E' stato poi deciso che sarà applicato al più presto possibile il nuovo regolamento edilizio con opportune modifiche, in attesa del nuovo programma di fabbricazione. Inoltre la Giunta ha deciso uno stanziamento straordinario per la costruenda strada Condove-Colombardo-Lemie, che unirà la Valle di Susa alla Valle di Lanzo e per la strada Mollette-Vianaudi, anch'essa in fase di costruzione.

# Un pazzo a Collegno vuol guidare il treno

**Fermato dai carabinieri e riportato in manicomio**

Un ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Collegno si è presentato stanotte alla stazione: «Voglio manovrare i treni. Lasciatemi entrare». Non sono riusciti a mandarlo via. Sono intervenuti infine i carabinieri, al comando del brigadiere Chillemi, che lo hanno riaccompagnato in manicomio.

E' Benedetto Ferga, 33 anni, da Monasterolo di Lanzo e residente a Caluso in via Piedivalle 15. Ricoverato più volte, è stato internato nel luglio di due anni fa. Passa lunghe ore lungo la ferrovia per osservare i treni. Stanotte verso l'una si è presentato al capostazione: «Sono un bravo manovratore. Lasciatemi provare». Al rifiuto si è irritato e per allontanarlo si è reso necessario l'intervento dei carabinieri.

# Oggi al mercato

| Minimi e massimi al kg. | Porta Palazzo | Corso Racconigi | Martini | Vallette |
|---|---|---|---|---|
| **ORTOFRUTTICOLI:** | | | | |
| carote | 150-200 | 150-250 | 200-240 | 150-200 |
| cipolle bianche | 70-100 | 90-120 | 120-150 | 100-120 |
| biete da taglio | 100-150 | 200 | 160-200 | — |
| fagiolini | 200-300 | 200-250 | 250-350 | 250-350 |
| melanzane tonde | 100-250 | 180-200 | 250-400 | 150-180 |
| pomodori | 100-350 | 200-350 | 250-350 | 200-400 |
| peperoni quadrati | 200-500 | 200-450 | 200-400 | 300-500 |
| zucchine | 200-250 | 150-300 | 150-200 | 150-200 |
| patate | 90-100 | 80-100 | 90-100 | 80-100 |
| lattuga capp. | 200-300 | 180-220 | 400-600 | 250-350 |
| pesche pasta bianca | 80-200 | 150-300 | 100-120 | 100-250 |
| pere estive | 40-150 | 180-250 | 180-200 | 150-220 |
| pesche pasta gialla | 80-300 | 100-300 | 120-160 | 100-200 |
| mele Golden | 100-200 | 100-300 | — | 120-220 |
| susine goccia d'oro | 150-250 | 150-250 | 200-250 | 120-150 |
| banane | 250-350 | 250-350 | 300-400 | 300 |
| **GRASSI:** | | | | |
| olio di oliva | 620-800 | 600-850 | 550-800 | 600-880 |
| olio di semi | 300-400 | 330-400 | 250-450 | 320-440 |
| burro | 1500-1700 | 1500-1700 | 1500-1600 | 1500-1600 |
| **PESCE:** | | | | |
| muscolo | 300 | 300 | 300-350 | 300 |
| acciughe | 250 | 200 | 250-300 | — |
| sarde | 200-400 | 250 | 250-400 | 500 |
| altro | 300-650 | 300 | 350-400 | 400 |

Mercati Generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 70 (70); cipolle bianche 47-50 (50); biete da taglio 50 (45); fagiolini 150-250 (80-130); melanzane tonde 80-130 (125-180); pomodori 80-200 (50-110); peperoni quadrati 170-270 (200-360); zucchine 100-150 (30-75); patate 35-55 (40-63); lattuga cappuccio 80 (50); pesche bianche 35-100 (70-120); pere estive 50-110 (70-140); pesche gialle 40-140 (90-160); mele Golden 120-130 (130); susine goccia d'oro 120 (120); banane 280-300 (320-330).

### Ancora pesche

L'aumento della produzione e le difficoltà del mercato rendono in questo periodo le pesche come il frutto più conveniente. Oggi nei supermercati Standa sono in vendita le «bianche» a 80 lire il chilo e 350 la cassetta.

*(A cura della cronaca di Stampa Sera)*

## echi di cronaca

All'una di stanotte in via San Dalmazzo

# Proprietario di ristorante è aggredito e rapinato sulla porta dell'alloggio

**Uno sconosciuto, che lo seguiva, lo ha tramortito con un pugno. E' fuggito con 300 mila lire - La vittima medicata all'ospedale**

Domenico Del Vigna all'ospedale con la moglie

Il proprietario di un ristorante è stato aggredito stanotte sulle scale di casa e rapinato di 300 mila lire da un giovane sconosciuto.

La vittima, Domenico Del Vigna, 43 anni, è titolare della trattoria toscana di via della Misericordia 4. Stanotte, dopo la chiusura del locale, si è trattenuto in un bar con degli amici. Solo dopo l'una ha deciso di ritornare a casa, al primo piano di via San Dalmazzo 7.

Mentre, sul pianerottolo, cercava le chiavi, uno sconosciuto lo ha colpito con un fortissimo pugno alla nuca. «*Mi ha sfilato il portafogli di tasca ed è fuggito per le scale*» ha raccontato il Del Vigna agli agenti del commissariato Moncenisio dove ha denunciato l'aggressione. «*Subito però mi sono ripreso e ho tentato d'inseguirlo. Purtroppo, sono scivolato su un gradino e sono ruzzolato in malo modo*».

Poco dopo un vicino, rientrando, ha trovato il Del Vigna che gemeva a terra, immobilizzato dal dolore. Gli ha prestato i primi soccorsi e ha avvertito la moglie, Pasqualina Della Maggiora, che lo ha accompagnato al pronto soccorso del Maria Vittoria. Qui il Del Vigna è stato giudicato guaribile in due settimane per distorsioni e contusioni al braccio destro provocate dalla caduta per le scale.

## Misterioso l'aggressore della donna di Almese

I carabinieri di Almese e Rivoli indagano per identificare l'aggressore di Giannina Bagnotto, 32 anni. La donna, da sette mesi separata dal marito, Tommaso Bugnoni, abita in borgata Grange di Almese, nella Villa Granvigne.

La Bagnotto, ricoverata all'ospedale di Avigliana verso le due della notte scorsa, ha raccontato di essere stata svegliata circa un'ora prima dall'insistente abbaiare del cane e di essere scesa in cortile per accertarsi che non vi fosse motivo di allarme. Appena uscita dalla casa, ha ricevuto un colpo alla testa che l'ha fatta crollare al suolo semisvenuta. Poco dopo è stata soccorsa da una guardia della Vigilanza notturna, che ogni notte passa per il suo giro di perlustrazione anche a Villa Granvigne.

# i lettori ci scrivono

## Il semaforo del Bit

L'assessore [illegible] ci scrive:

«Nella rubrica "I lettori ci scrivono" di alcuni giorni fa, un gruppo di lavoratori si lamentava per il semaforo di corso Maroncelli angolo corso Unità d'Italia, spento da parecchio tempo. Ritengo più che giustificata la lamentela, in quanto non è facile da capirsi che per la riparazione di un impianto occorra quasi un mese. In questo caso si tratta, però, non di un semplice guasto, ma bensì della sostituzione del "centralino", dato che il medesimo è stato completamente distrutto in seguito ad un incidente stradale.

«Assicuro, comunque, che la ditta alla quale è stato affidato il ripristino ha già iniziato i lavori e tra qualche giorno si potrà riavere il semaforo in efficienza. Con i migliori saluti».

[illegible]

## La chiusura dei negozi

«E' di mesi or sono la polemica sorta sulla chiusura infrasettimanale degli esercizi pubblici, ma penso sia sempre cosa opportuna ricordare alle autorità che il problema è quanto mai attuale e deve essere risolto efficacemente. Propongo, e penso di interpretare il pensiero di molti commercianti, che la chiusura infrasettimanale venga fissata indiscriminatamente per tutti gli esercizi al sabato pomeriggio.

«Così facendo si eviterebbe di mantenere chiusi i negozi mentre ferve l'attività commerciale e tenerli aperti solo per osservare la partenza in massa dei dipendenti delle aziende cittadine per il mare ed i monti. Che le autorità cittadine abbiano forse bisogno di compagnia? Grazie e distinti saluti».

Giulia Gentile

## Città abbandonata: da chi?

«"Stampa Sera" ha pubblicato lunedì scorso un articolo "La città abbandonata" e intendeva dai suoi abitanti che cercano, almeno al sabato e alla domenica, di fuggire dall'afa cittadina. Ma la città è ora come non mai abbandonata sì, non solo dai cittadini, ma dall'amministrazione comunale. Ecco il quadro:

1) I soliti ingorghi nelle ore di punta e non di punta agli incroci anche centralissimi, con semafori guasti o spenti e assenza totale di vigili.

2) Genìaglia maleodorante che sonda ciondolando (capelloni maschi e femmine, senza alcuna autorizzazione) sdraiati per terra e abbracciati in luoghi centralissimi come i portici di piazza Castello, monumento al Cavaliere, via Po ecc., dove fanno un gran bel vedere!

3) Sulla trascuratezza della pulizia urbana, aumentata dal caldo e dallo sciopero [illegible] dei netturbini, puzze nauseanti.

«Quindi è giusto: "la città è abbandonata": ai delinquenti, ai prepotenti, ai capelloni, alle prostitute e relativi sfruttatori, ladri, rapinatori e scippatori i quali sono i veri padroni di Torino (alla sera un onesto cittadino è costretto a chiudersi in casa, se non vuole essere vittima di questa feccia!) e i nostri signori amministratori (per così dire) e le altre cosiddette autorità che dovrebbero tutelare la cittadinanza se ne fregano!

«Ci vuol altro che qualche retata nella notte e fermare qualche individuo che la mattina dopo viene regolarmente rilasciato! Un po' di fumo negli occhi di chi paga le tasse, diamine! Altra notizia molto interessante per i torinesi: per indurre la popolazione a servirsi dei mezzi pubblici di trasporto (e di conseguenza a lasciare a casa la macchina) il prezzo del biglietto forse aumenterà da L. 50 a lire 100!! Benissimo! Ma che bella trovata per raggiungere lo scopo!! Ciao.

Claudio C.

## I rumori di via Bava

«Con la presente vogliamo informare le autorità che, da circa un mese e mezzo, in un basso fabbricato in un cortile di via Bava è stata installata una segheria di legno con grave danno alla salute dei cittadini, danno causato dall'insopportabile rumore dei macchinari, dal pulviscolo e, come ultimo aggiunto, dall'odore della vernice (la verniciatura viene eseguita nel cortile).

«Giunti ormai al limite della sopportazione ed al fine di evitare gesti inconsulti da parte di qualcuno preghiamo di voler cortesemente provvedere affinché venga posto rimedio a quest'insostenibile situazione. Confidando nella massima comprensione, ma soprattutto in un pronto provvedimento ci scusiamo per lo sfogo e ringraziando ossequiamo».

Gli esasperati cittadini del vicinato

## Luce nella galleria

«Sarei tanto grata, e penso molti altri lo saranno, se si potesse far ascoltare la nostra voce a chi di dovere, affinché la galleria del Pino venisse un po' più illuminata, specie al centro, in certe ore del giorno quasi non ci si vede più. Inoltre se ci fosse la segnaletica che divide le due corsie ben visibile, sarebbe molto utile.

«Per chi abita a Torino Nord è molto comodo per portarsi sulla Torino-Piacenza fare la galleria del Pino, ma è necessaria un po' di manutenzione!

«Spero di non chiedere troppo, e ringrazio sentitamente, con molta riconoscenza».

Una donna che lavora

## Le scritte sui marciapiedi

«Se permettete avrei alcune osservazioni da fare agli individui che di notte scrivono sui nostri marciapiedi:

1) Se scrivessero di giorno avremmo il piacere di vedere le loro facce.

2) Dimostrerebbero di avere il coraggio delle proprie opinioni.

3) Alla luce del sole si accorgerebbero delle gaffe che si fanno.

«Ecco perché tra le vie Coppino e Casteldelfino sono apparse queste scritte? Dov'è l'asilo? (è a 10 metri sul medesimo marciapiede, ed è ben funzionante). Dov'è il parco giochi? (è a 100 mt., nuovo, grande, efficiente). Dove sono i servizi sociali? (alcuni credo di averli appena descritti, di nuovo c'è una scuola materna in via Bibiana, in costruzione vicinissima c'è una scuola elementare e materna, due vie vengono costruite in questi giorni, allargate e asfaltate).

«Lo so, qualche zona è scarsamente illuminata, manca un mercato ma ne abbiamo due abbastanza comodi e un supermercato vicino. Mi pare che ce ne sia a sufficienza per non lagnarci. Grazie per avermi ascoltata e grazie a tutti i collaboratori della rubrica».

Una mamma

la settimana nelle Borse

# Il rialzo è durato soltanto due giorni

**Dopo le prime riunioni i progressi sono stati riassorbiti**

MILANO, sabato sera.

L'inizio della settimana è stato positivo: nelle due prime sedute le quotazioni hanno segnato diffusi progressi, pari al 2,08%, le energie del mercato si sono presto esaurite e in seguito i guadagni sono stati in buona parte ridimensionati. Il rialzo dell'indice, alla Bor., s'è ridotto allo 0,45, terminando a 37,48 rispetto a 37,22 di venerdì 16.

Lunedì le contrattazioni sono avvenute in un'atmosfera distesa; anzitutto si sono potuti finalmente chiudere, attraverso il materiale pagamento dei saldi e la consegna dei titoli, i conti di liquidazione di fine giugno, che erano stati in precedenza tenuti in sospeso dai problemi insorti in seguito all'insolvenza dell'agente di cambio veneziano Marzolin. Inoltre è cominciato il ciclo operativo d'agosto-settembre, che avrà durata doppia rispetto agli altri periodi borsistici, dato che si concluderà soltanto il 17 settembre prossimo. Anche ciò ha contribuito a ravvivare il mercato; sono state così impostate numerose iniziative e l'indice è salito dell'1,33%.

Martedì il mercato, pur continuando a salire, ha rallentato il passo (+ 0,7%), la domanda s'è fatta più selettiva, restringendo il suo campo d'azione. Nelle due sedute seguenti le iniziative si sono arenate; la Borsa è stata praticamente abbandonata a se stessa e, con un volume di scambi molto ridotto, i pochi realizzi sono stati assorbiti solo a prezzi in ribasso. L'indice ha perso così, nelle due giornate l'1,8%. Le incertezze politiche ed alcune sistemazioni erano bastate a fare abolire gli entusiasmi iniziali.

L'ultima seduta è iniziata anch'essa in tono calmo e l'apertura ha registrato nuovi lievi ribassi; nella seconda fase, anche per interventi tonificatori, si sono avuti alcuni ricuperi e la giornata s'è conclusa in parità; in buona luce, nonostante alcune irregolarità, le Italpi, per cui si parla di future operazioni e fusioni con altre società. Anche Iniziative Edilizie, Molini Certosa, Sea e Sges hanno mostrato un notevole dinamismo. Da segnalare, inoltre, la buona tenuta della Fiat, mentre sono retrocessi i due mercuriferi, che erano saliti in precedenza.

Nel reddito fisso, dopo due sedute positive, l'intonazione s'è fatta meno brillante e si sono avuti frazionali regressi. Sembra così ormai conclusa l'operazione reimpiego delle cedole e dei rimborsi in scadenza al 1° luglio ed anche l'attività ha registrato un netto calo. Per il prossimo autunno sono previsti alcuni nuovi prestiti, uno del Comune di Milano per 50 miliardi ed altri di enti parastatali.

Tra le Borse estere, Wall Street ha avuto due sedute positive, martedì (di riflesso ai buoni risultati di alcune importanti società) e ieri, dopo una stasi degli affari (ad eccezione dei titoli aurifieri), a causa delle incertezze monetarie ed economiche; l'ultima riunione ha visto risalire l'indice Dow Jones a 887,78.

In assestamento Londra, dopo i guadagni precedenti, resistente Parigi, praticamente invariata Francoforte ed in rialzo Zurigo.

Nulla da segnalare per la lira ed in linea con le quotazioni internazionali il prezzo dell'oro.

r. c.

*Le mostre d'arte*

## Tre pittori in vacanza

*Stefano Robino, [illegible], con Alberto [illegible] ed Eugenio Cimenciai, che da tempo vivono e lavorano a Torino, si sono divisi lo spazio della Galleria del Parco, a Terme di Saliee, in una mostra presentata da Palma Viardo.*

*Robino, di cui si ricorderà la «personale» ordinata nell'inverno scorso all'«Approdo», nei dipinti come nelle pagine di grafica, riafferma il suo interesse per le drammatiche strutture formali in cui sono proiettate figure ed alberi di lontana ascendenza sironiana. Rocco ha piuttosto la misura della sua acuta sensibilità tesa fra il luministico gioco della linea diseguale o incisa, e un colore dai toni generalmente sommessi, quasi spenti, rotti però qua e là da improvvise accensioni*

an. dra.

il medico della famiglia

# Operare d'urgenza la peritonite acuta

Un lettore ci scrive da Savona:

«*Come si manifesta una peritonite acuta? E che cosa bisogna fare ai primi sintomi?*».

— La peritonite è un'infiammazione di origine infettiva del peritoneo. Nella peritonite acuta il dolore è dapprima localizzato, poi diffuso a tutto l'addome. Il malato soffre molto e qualsiasi movimento esaspera il dolore. Alla palpazione, la parete dell'addome dà una sensazione di resistenza, «si difende».

Questa difesa muscolare è, all'inizio, limitata alla zona vicina all'organo che è causa della peritonite: può trattarsi dell'appendice, di un annesso, dello stomaco, della vescicola biliare, ecc. Tale difesa si estende progressivamente, più o meno rapidamente, per far posto ad una contrattura di tutto l'addome (ventre di legno).

Il ventre è duro, [illegible], compaiono disturbi digestivi: singhiozzo, vomito, costipazione. Lo stato generale si altera progressivamente: il malato è pallido, il naso affilato. Si tratta in tal caso di uno stadio evolutivo della peritonite ed è necessario non attendere. L'operazione deve essere praticata d'urgenza, [illegible] al massimo.

*

# Chiuso (finalmente) il Dollaro

**Per ordine del magistrato - Trovata un'arma legale anche per i circoli privati**

*La mobile ieri sera ha apposto i sigilli alla porta del club privato «Dollaro». Una ordinanza del magistrato ne ha decretato la chiusura in base all'art. 219 del codice di procedura penale che dice tra l'altro: «La polizia giudiziaria, deve anche di propria iniziativa... impedire che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori». Si è trattato di una sentenza-espediente. La formula del club privato consente infatti generalmente di sfuggire ai controlli della polizia perché non possono essere considerati "locali pubblici". Ci si dovrebbe entrare solo con tessera da soci e non vi si dovrebbero spacciare bevande alcooliche.*

*Ora con questo cavillo la polizia può agire perché interviene per evitare che si continuino a commettere le contravvenzioni dell'esercizio pubblico non autorizzato e dello spaccio di bevande alcoliche. Basta che gli agenti contestino questi reati alcune volte per poter poi arrivare al provvedimento di chiusura. Nel caso del «Dollaro» il pretore ha rilevato che i titolari del club Francesco Bertero, Gabriele Balconetti e Michele Asteggiano «hanno persistito nel condurre l'esercizio in questione senza la licenza e l'autorizzazione».*

*Per arrivare a questa decisione — che ora la sentenza del pretore Guarignello dimostra frutto soprattutto di buona volontà — è occorsa una campagna di stampa e la mobilitazione di un intero quartiere che con petizioni e proteste l'ha sorretta. Il «peggior club privato di Torino», il «club della violenza» come era stato ribattezzato per i continui episodi di cronaca nera che vi si ripetevano, adesso è finito. Ma non c'è da farsi troppe illusioni: il caso della malavita torinese cambierà etichetta e si riformerà sotto altro nome. E' importante tuttavia aver trovato un'arma giuridica per arrivare a colpire quando vengono compiuti dei reati particolari che specialmente la malavita di una città possa avere la «sua sede» proprio come i partiti o i circoli culturali.*

*In realtà i club privati con clientela equivoca a Torino non sono più di due o tre, gli altri hanno un normale flusso di clienti-soci come un bar o un ristorante. La chiusura del "Dollaro" non rappresenta l'inizio di una crociata contro i club privati, ma il giusto intervento della legge in un caso limite, che era diventato intollerabile.*

# oroscopo di domani e di lunedì

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* riflettete con calma prima di apporre la firma ad un contratto, o assumere un gravoso impegno. Non agite d'impulso; nocivi i colpi di testa. *Sentimenti:* non date ascolto alle chiacchiere di maligni invidiosi del vostro amore. *Salute:* una fase di stanchezza eliminabile con il semplice riposo.



**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* alcuni riceveranno la visita di una persona che giunge dall'estero con eccellenti notizie riguardanti certe imprese in paesi lontani. *Sentimenti:* la ricorrenza festiva invita ad una scampagnata con la persona amata. *Salute:* precauzioni per la gola [illegible] e contagi infettivi causati da microrganismi.



**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* superata una difficoltà iniziale, diventa più facile occuparsi di operazioni finanziarie che [illegible] destinate a pieno [illegible]. *Sentimenti:* complesse questioni domestiche non [illegible] trascurate. Qualche pena d'amore. *Salute:* domani il risveglio è faticoso. Reagite agli influssi depressivi.



**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* esponete i vostri punti di vista a coloro che partecipano all'impresa, in modo che le decisioni vengano prese in comune. [illegible]. *Sentimenti:* non è escluso che abbiate da lottare contro la cattiveria di un congiunto. *Salute:* lo stomaco rimane sempre il punto più vulnerabile e delicato.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la [illegible] dei Luminari, in apertura della settimana, ostacola gli accordi con il prossimo e diminuisce l'apporto dei dipendenti. *Sentimenti:* inutilmente cercherete di conservare un armonioso clima in famiglia. *Salute:* il sistema cardiocircolatorio subisce vibrazioni celesti negative.



**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il vostro programma trova l'appoggio di persone presso le quali godete la più alta stima. Non [illegible] fantasia, siate [illegible]. *Sentimenti:* la Luna nel Segno inclina alle battute polemiche. Prudenza con l'amore. *Salute:* se soffrite d'insonnia, consultate il medico per gli ipnotici.



**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* [illegible] di non rimanere [illegible] di fronte a circostanze complesse e impreviste. Date prova di rapidità nelle concessioni. *Sentimenti:* con una parola accomodante riuscirete ad evitare un conflitto affettivo. *Salute:* [illegible] il neurovegetativo. Prudenza nei viaggi in auto.



**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* pericoloso confidare i propri progetti futuri a persone che conoscete soltanto da poco. Favoriti i rapporti con l'estero. *Sentimenti:* [illegible] diplomazia nei riguardi della persona amata, un po' [illegible]. *Salute:* nel complesso le previsioni sono soddisfacenti. Morale alto.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* destinati ad una conclusione secondo i vostri desideri. Attività parallela alla frutta pendente. Incontro con gente bugiarda. *Sentimenti:* dedicate la [illegible] alla famiglia che ha bisogno di conforto spirituale. *Salute:* se non sgarrate a tavola, il benessere è assicurato. Resistenza.



**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* domani concedetevi una giornata completa di riposo anche perché gli astri sono avversi. Lunedì mattina potrete ricuperare. *Sentimenti:* serata festiva antipatica. Un complesso di contrattempi per il cuore. *Salute:* [illegible] soggetta a disturbi reumatici, però di natura [illegible] leggera.



**ACQUARIO** (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* sollecitate coloro che vi debbono del denaro e, a vostra volta, fate fronte agli impegni. Soddisfazione nel campo del lavoro. *Sentimenti:* il cielo coniugale è sempre percorso da nubi temporalesche. Pazienza. *Salute:* più cagionevole quella dei nati dopo il tramonto. Nervosismo per gli altri.



**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* relativamente facili gli accordi con il prossimo. Non prendete alla leggera una iniziativa che, in apparenza, sembra semplice e comune. *Sentimenti:* prove di affetto da parte dei bambini. Non mancheranno i sogni del cuore. *Salute:* se siete in vacanza sgombrate la mente da funesti pensieri.

# Ha una gamba straziata da un pacco di lamiere

Un operaio è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro. Probabilmente perderà ambedue le gambe. E' Bartolomeo Tariccо, di 54 anni, dipendente della ditta Vergnano, di Grugliasco. Verso le 11,30 stava spostando alcuni pacchi di lamiere quando uno di questi è scivolato cadendogli addosso.

La gamba destra è stata tranciata di netto sotto il ginocchio mentre la sinistra è stata schiacciata dall'enorme peso. E' stato subito soccorso dai suoi compagni di lavoro ed accompagnato dalla Croce Verde al centro traumatologico di Torino.

I sanitari sperano di potergli salvare la gamba sinistra con un delicato intervento chirurgico.

## Domani a Ceresole la festa della montagna

Domani si svolge a Ceresole Reale la XXII Festa della Montagna, presente il ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Natali. Durante la cerimonia saranno premiati una ventina di fedeli della montagna.

Il «Premio fedeltà montanara» sarà consegnato al cav. Mauro Amprimo, al cav. Guglielmo Berardo, suor Ciria del Beato, ieol. Pietro Perotti, Natale e Maria Unsatio, Comerdo «Vittorino Vezzani».

## In un clima di festa popolare la XXIX Sagra

# Nella "conca rosa,, di Canale si producono pesche per 3 miliardi

### Un ambiente eccezionalmente favorevole allo sviluppo delle pesche - E' necessario provvedere al piantamento di nuove qualità per aumentare le esportazioni - I pericoli delle crisi di sovrapproduzione - Occorre mantenere prezzi concorrenziali per riuscire a imporsi nel Mercato europeo

**dal nostro inviato**

Canale, sabato sera.

Canale ed i paesi vicini, anche se nel centro di un'area di produzione vinicola, formano un'oasi che in primavera si tinge di rosa con la fioritura dei peschi. La chiamano «la conca rosa», anche perché, sempre della stessa tinta in tante diverse sfumature, si colora d'estate il mercato che ogni sera si tiene sulla vasta piazza ed al quale affluiscono compratori dal Piemonte, dalla Liguria ed i mercanti all'ingrosso che spediscono il prodotto all'estero. Le pesche con le loro tonde guance che tendono al rosso, ai colori vinati ed anche si illanguidiscono nelle varietà dei gialli, disposte in bell'ordine nei «plateaux» sono una festa per gli occhi ed anche per l'odorato; il loro profumo penetrante si diffonde in avanguardia al piacere del gusto. Sono frutti dolci, bellissimi; una vera specialità. Canale ne è giustamente orgogliosa.

E' stata la fillossera e non certo il desiderio di vestire di rosa le loro colline a spingere gli agricoltori a riconvertire, all'inizio del secolo, la produzione dalla vite al pesco. E' stata una decisione radicale difficile, ma una volta presa i contadini hanno perseverato, migliorando di anno in anno: da poche centinaia di ettari all'inizio ora si è a migliaia con circa trecentomila piante di qualità diverse ed un raccolto che raggiunge il valore di circa tre miliardi. Ogni anno in questa epoca per Canale è una festa che si riassume in un fatto economico e in un impegno di sviluppo per l'avvenire.

Sotto il nome di Sagra della pesca, quest'anno giunta alla XXIX edizione, si seguono per una settimana, dal 24 del mese in corso al primo di agosto, feste, manifestazioni, banchi, giochi, incontri sportivi, tornei, balli popolari, concorsi, sfilate ecc. Il presidente del comitato per la Sagra, signor Enrico Paolo, ha disposto un programma quanto mai ricco ed interessante. Anche la XXIX Sagra sarà, come le precedenti, motivo di richiamo e di propaganda di un prodotto che ha spiccate caratteristiche. Infatti quella della pesca di Canale non è una produzione «integrata» nell'industria alimentare, come in altre zone di Italia. Qui la pesca è coltivata soprattutto per la mensa, per soddisfare il piacere del palato e portare sulle tavole un frutto fresco, saporito e ricco di vitamine; ad un tempo una raffinata delicatezza ed un alimento semplice e sano.

Sui mercati piemontesi affluisce una produzione di pesche di ottima qualità, ora si stanno sperimentando impianti per la coltivazione di nuovi generi per l'esportazione

Questi figli e nipoti di viticultori non hanno soltanto interessi materiali da tutelare, ma anche una fama conquistata attraverso il tempo con paziente ed intelligente lavoro. Ora nuovi problemi stanno loro di fronte e sono quelli derivanti dal Mercato Comune Europeo sul quale devono cercare di imporsi dando nuovi sbocchi al loro lavoro. A questo fine dovranno selezionare le qualità, adottare nuovi tipi di peschi, specie quelli cosiddetti californiani, in modo da portare sul mercato europeo un prodotto di alta qualità e di prezzo concorrenziale.

Ernesto Valsania, direttore tecnico del Centro di incremento frutticolo, è preposto a questa azione lunga e difficile che richiede da parte di tutti molta buona volontà e spirito di disciplina. Infatti il mercato ha delle esigenze alle quali occorre assoggettarsi. «*Dobbiamo puntare alla produzione di pesche gialle* — dice il direttore Valsania — *delle varietà Dixired o Red Haven o Collins o Trionfo Liscio od anche J. H. Hale o Michelini ed allora potremo essere sicuri che gli acquirenti, sia italiani sia stranieri, non mancheranno. C'è, è vero, un certo rimpianto perché le vecchie qualità, le piccole pesche di vigna rosate all'interno e bianche di polpa, sono sempre più difficili da vendere, ma questi tipi sono meno commerciali di altri e piacciono soltanto localmente e all'estero non vanno. Anzi proprio queste pesche fanno sì che si parli sovente di crisi. Se vengono prodotte in grande quantità restano nelle ceste invendute ed il danno è molto per l'agricoltore. Dovremo nel volgere di una decina di anni trasformare i frutteti cambiando la qualità dei peschi in buona parte della zona. Abbiamo un allevamento sperimentale di circa due giornate. Ora è sorto per iniziativa e volontà di sette Comuni e un Consorzio: insomma non ci mancano i mezzi per migliorare e rendere sempre più famose le pesche di Canale e del suo contado*».

In questa terra il pesco ha trovato un ambiente eccezionalmente favorevole al suo sviluppo. L'«humus», è ricco di sali minerali e si spinge in profondità; le radici delle piante affondano.

Anche quest'anno la produzione è sostanzialmente aumentata, ma non in rapporto alla crescita che si è avuta altrove in diverse province nelle quali si avverte una autentica crisi di sovrapproduzione determinante lo sconcertante fenomeno della raccolta, acquisto e distruzione del prodotto inviato al macero. E' vero: anche i produttori di Canale sono preoccupati, ma sino ad ora non si è dovuto far ricorso a drastiche decisioni. Giungono notizie da altre parti che l'AIMA (Azienda di Stato per l'incremento agricolo) ha comperato ingenti partite di pesche e le ha fatte distruggere per rispondere alle intese intercorse nel Mec ai fini della difesa dei prezzi e dei prodotti. Questo è un fatto al quale il pubblico si ribella. Tutta quella frutta non si potrebbe regalare invece di distruggerla? Purtroppo vi sono leggi economiche che lo impediscono, spese per la distribuzione che rendono l'operazione infruttuosa, deperibilità del frutto che non consente la conservazione, impossibilità di provvedere alla trasformazione industriale in marmellate, succhi o prodotti alcolici di fermentazione.

Non resta altro da fare che cercare di collocare quantità maggiori di pesche sui mercati stranieri dalle qualità gradite agli acquirenti. Comunque le pesche di Canale hanno buona fama e se la meritano.

**Alberto Vigna**

## È in corso il gemellaggio Canale-Rodilhan, città francese

# La settimana dei festeggiamenti turbata però da ombre di timori

Canale, sabato sera.

UNA SETTIMANA DI FESTE, MA SOVENTE LE PREOCCUPAZIONI *spengono i sorrisi sui volti dei produttori. Si teme un crollo dei prezzi. Ci illustra la situazione il sindaco Piero Bracco:* «Sino a ieri le cose non andavano troppo male, ma ora si entra nelle settimane in cui il raccolto affluisce più copioso ed abbondante; abbiamo molti timori che i prezzi non tengano, che crollino a livelli così bassi da divenire inaccettabili. Si sono già avute giornate nelle quali le pesche sono rimaste invendute almeno per le qualità meno richieste, dato che quelle di gran pregio trovano sempre acquirenti. Sono questi i motivi per cui facciamo costante opera di persuasione presso gli agricoltori perché vengano messi in sito nuovi piantamenti specializzati, con peschi che fruttifichino in periodi di raccolta distanziati, in anticipo o in ritardo. L'arco della commercializzazione del prodotto può estendersi dalle pesche primaticce di giugno sino a quelle che giungono a maturazione a metà settembre. In questo modo si può evitare l'eccessivo afflusso della merce sul mercato ed il crollo dei prezzi per la fatale legge della domanda e della offerta».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DEL MERCATO *Antonio Cauda, assessore al Comune, ogni sera controlla gli sviluppi delle contrattazioni e sorveglia che nella grande piazza sotto le vaste tettoie e nelle vie vicine la merce trovi esposizione nel modo migliore e vantaggioso per i produttori e per i compratori. Quest'anno, almeno sino ad ora, si sono avuti prezzi che variano dalle 30 alle 40 lire al chilo per le pesche di qualità corrente di pasta bianca o gialla, mentre per le pesche gialle pregiate, presentate in belle confezione, si sono ottenute anche 80 lire al chilogrammo. Comunque i contadini amareggiati leggono che in città, quando i frutti della loro fatica giungono sulle mense dei consumatori, il distacco del prezzo tra la fonte di produzione ed il cliente è sempre troppo rilevante.*

QUEST'ANNO LE MANIFESTAZIONI FESTOSE PER LA SAGRA *vedono il gemellaggio di Canale con una cittadina francese, Rodilhan, sita nella immediata cintura di Nimes, da poco giunta alla autonomia amministrativa, popolata da gente aperta e generosa alla quale il sindaco di Canale ha rivolto un pubblico saluto ed un messaggio di augurio stampato in grandi manifesti. A Rodilhan si producono anche belle pesche ed è questo uno dei motivi del gemellaggio. Comunque la moglie del sindaco Pierre Barrère è di origine canalese come risulta evidente dal nome, Margherita Bracco, che è tipicamente locale. Domenica avverrà lo scambio di bandiere e degli stemmi dei due comuni in un'atmosfera di cordialità ed allegrezza per la riaffermazione dei principi di fratellanza e di pace tra due centri che fanno parte della associazione dei Comuni di Europa.*

La produzione nazionale delle pesche quest'anno sarà superiore a quella del 1970. Si ritiene che aumenterà di un milione di quintali secondo le indagini dell'Irvan

SE LE PESCHE SONO OGGI LA PRODUZIONE PIU' CARATTERISTICA *e pregiata di Canale, la laboriosa gente di questo centro che conta oggi circa 5 mila abitanti (a quando l'elevazione al rango di città?) si sforza ad avviare il movimento di conversione della economia anche verso la produzione industriale ed il commercio. In questi ultimi tempi notevole l'impianto della Fabbrica del legname compensato, che dà lavoro a circa duecento operai e che offre ample possibilità di nuovi progressi.*

I CANALESI DISCENDENTI DI VITICULTORI HANNO SEGUITO *con molta attenzione i progressi compiuti dal settore vinicolo da quando è stata adottata la denominazione controllata di alcuni vini di gran fama. Così è accaduto per il Barbera ed il Nebbiolo. Nella zona vi è grande interesse per il Grignolino e si ritiene che, qualora taluni agricoltori dovessero giudicare la coltivazione delle pesche non più redditizia, si rivolgerebbero di nuovo alla vite per la produzione del Grignolino.*

CENTOCINQUANTA OSPITI FRANCESI SARANNO *in questi giorni a Canale per il gemellaggio, il cui comitato è presieduto dal conte Gerardo dal Pozzo: circa trentamila persone prenderanno parte alle manifestazioni. Le giovani canalesi (per esse sono interpreti Lucia Franco, Mariella Baracalle, Bruna Marolo, Rosa Bermio), sono in impaziente attesa dei festeggiamenti:* «Per alcuni giorni si vivrà in modo diverso dal consueto — dicono — vedremo gente nuova, si andrà a ballare, seguiremo gli avvenimenti sportivi, quei "giochi senza frontiere" improntati veramente al principio più generoso dello sport fatto unicamente per il piacere della gara. Fosse così tutto l'anno — concludono — ma sarebbe pretendere troppo».

**al. vi.**

## Il saluto del Sindaco

Se mi è gradito ogni anno porgere da queste pagine il cordiale benvenuto a coloro che vorranno onorarci della loro presenza in occasione dell'annuale "Sagra delle pesche", lo è quest'anno in modo particolare.

Infatti Canale con la XXIX edizione della sua Sagra oltre che esaltare le doti di gusto e di qualità del frutto prelibato della sua terra, celebra il suo gemellaggio con la cittadina francese di Rodilhan.

Una cittadina linda e ordinata sita nella immediata cintura di Nimes, in pieno e continuo sviluppo, agricolo e commerciale, popolata da gente aperta e generosa, guidata da una Amministrazione Comunale solerte e capace che fa capo al giovanile e dinamico Sindaco Pierre Barrère.

Una Sagra quindi che si svolgerà all'insegna dell'amicizia e della cordialità, in un clima di allegria e di festa.

Canale saluta con caloroso affetto la cittadina gemella.

I Canalesi sono ansiosi di dimostrare agli amici francesi l'ospitalità tradizionale che da sempre li distingue.

Sarà certamente un incontro felice che permetterà ai nostri due Comuni ed ai loro abitanti di porre le basi per una solida e duratura amicizia e fratellanza che porterà ad una reciproca e attiva collaborazione per risolvere problemi comuni.

Un saluto ed un particolare ringraziamento al "C.M.C.", al "Comitato per il gemellaggio" ed a tutti i Canalesi sempre così sensibili ad ogni iniziativa diretta al rilancio economico e turistico della nostra Canale.

Ai cari amici forestieri un caldo invito a non mancare anche all'appuntamento di quest'anno.

Le nostre ridenti colline saranno scenario incantevole sul quale si svolgerà questa festa di popolo e di folklore.

Il Sindaco
**PIERO BRACCO**

## GRETA GARBO — Un ciclo di film dedicati alla diva dalla televisione

# "DIVINA,, IMPOSSIBILE È VISSUTA FUGGENDO

**La Tv trasmetterà da lunedì un ciclo di film dedicati a Greta Garbo, il grande mito del cinema, la «divina» divenuta «impossibile» per la sua inguaribile misantropia. Ancora oggi Greta Garbo sfugge i fotografi, i giornalisti e il pubblico, riuscendo ad alimentare intorno alla sua figura, il mistero sempre fitto. Stasera alla Tv, sul Secondo Canale, il pubblico potrà ammirare la diva nel «muto» del 1925: «La via senza gioia».**

**nostro servizio**

Nizza, sabato sera.

In ogni suo viaggio in Europa, Greta Garbo gioca a rimpiattino con i fotografi, nega ogni intervista: muta e inafferrabile pare ch'essa si muova e viva in un suo mondo interiore.

La «divina» nel '35

legata alla realtà solo per mezzo delle parole e dei gesti del suo unico accompagnatore di cui essa non dice nulla.

Questo silenzio però anormale e si parla allora da lungo tempo, ormai, del «mistero Greta».

Chiunque conosca un poco la vita del cinema non crede al mistero. Le divi di Hollywood, oltre alle molte esistenze vissute sullo schermo, hanno almeno due vite fittizie: l'una imposta dai produttori e dai [illegible] che le impegna ad un dato comportamento in pubblico, l'altra quella che la fantasia degli «amici maligni» attribuisce ad esse, sulla loro vita di lavoro e sentimentale.

Quando una «stella» vuol liberarsi da tutti questi legami e vivere liberamente, ecco che l'equilibrio si rompe, cadono le leggende e sorgono i miti: il mistero. Là dove altro non c'è che una insolita sincerità.

Dopo la *Donna dai due volti* che George Cukor realizzò nel 1941-42, Greta non ha più girato nessun film. Prima causa fu la guerra, durante la quale la divina si rifiutò di vendere i suoi baci al miglior offerente nei film di propaganda e, essendo ancora svedese di nazionalità, volle rimanere neutrale come il suo paese. Fu ridicolmente accusata di hitlerismo, il che provocò per qualche anno da parte dei produttori una riserva cui ella rispose con un'intensione altrettanto dignitosa.

Nel 1937, dopo la lettura di un libro su Eleonora Duse, si parlò di un film della Garbo sull'affascinante figura dell'artista; venne poi la volta di Sarah Bernhardt, di George Sand, della «duchessa di Langeais», ma tutto andò in fumo, come la sua partecipazione al balletto «Fedra», di Cocteau, il cui ruolo fu dato alla Toumanova.

Si è parlato di molti altri progetti: di un'«Odissea» di Pabst, in cui Greta sarebbe stata una nuova Penelope; una versione americana del «Volle bleu». Le ultime notizie ci parlano di un film con Visconti. In tutto ciò, come nella vita di ogni attore, progetti, indecisioni, dubbi, ma non mistero.

Sul capitolo degli amori di Greta Garbo, c'è di che eccitare la curiosità del pubblico, poiché in questi vent'anni è stato attribuito alla diva un discreto numero di fidanzati. Dopo il romanzo d'amore con John Gilbert, nell'ambiente di Hollywood, si fecero i nomi di Ramon Novarro, dell'attore George Brent, del [illegible] svedese Erikson, dello sceneggiatore Cukor. L'incontro con Leopoldo Stokowsky fu più nettamente definito: se ne parlò allora in tutti gli ambienti e su ogni giornale. Con estremo interesse fu seguita la vicenda. L'attenzione di un gran pubblico era rivolta a fantasticare e congetturare sul matrimonio ormai ritenuto immancabile.

Passo passo i due personaggi furono accompagnati in Italia e durante le soste nell'oblioso e mediterraneo Ravello. Ma le nozze tanto auspicate non vennero: si parlò ancora di nobili e autorevoli pretendenti: Greta Garbo non si è sposata. Anche questo pare un misterioso [illegible]to della sua personalità, ma vien fatto di pensare che essa, noncurante le ansie e i commenti del pubblico, non abbia mai avuto l'intenzione di [illegible] il fatale [illegible]. **n. a.**

Oggi è possibile riprendere Greta Garbo solo col teleobiettivo (qui mentre nuota a Cap-Martin)

**Origini:** è nata a Stoccolma il 18 settembre 1905. Il padre e la madre erano di famiglie contadine. Ha [illegible] un'istruzione elementare. E' alta 1,67. Porta scarpe n. 41. Ha le gambe pesanti e [illegible]ziate. Le mani grandi, che lei stessa definisce «da messaia».

**Abitudini:** nuotare nuda nell'acqua fredda della piscina. Camminare per quattro chilometri al giorno. Annotare tutte le spese sul libro dei conti. Girare per antiquari. Leggere soltanto giornali o riviste. Collezionare ritagli e foto che parlano della sua vita.

**Film:** 1922 «Pietro, il vagabondo»; 1924 «La leggenda di Gösta Berling»; 1925 «L'ammaliatrice»; 1926 «Il torrente», «La tentatrice»; 1927 «La carne e il diavolo» e «Anna Karenina»; 1928 «La donna divina» e «La donna misteriosa»; 1929 «Destino»; «Orchidea selvaggia»; «Donna che ama» e «Il bacio»; 1930 «Anna Christie» e «Romanzo»; [illegible] «La modella», «Cortigiana» e «Mata Hari»; 1932 «Grand Hotel» e «Come tu mi vuoi»; [illegible] «La regina Cristina»; 1934 «Il velo dipinto»; 1935 «Anna Karenina»; 1937 «Margherita Gauthier» e «Maria Walewska»; 1939 «Ninotchka»; 1941 «Non tradirmi con me».

**Le ricchezze:** nei suoi «grandi giorni» guadagnava circa 300 mila dollari per ogni film; ed ogni film [illegible] prodotto negli studi di Hollywood in non più di otto settimane. E' una donna assai risparmiatrice e misteriosa. L'anno scorso quando si recò a Parigi arrivò nella metropoli francese in un vagone di terza classe: in tal maniera aveva risparmiato [illegible] dollari! Il cappello che indossa e che si vede in tutte le fotografie è sempre quello che portava al momento di lasciare la Svezia per l'avventura oltre Atlantico. Nel 1938 si disse che Greta aveva comperato il «mezzo Reggente», un diamante di 62 carati, per 200 mila dollari. Ma la notizia non fu confermata. Subito dopo si [illegible], invece, ch'essa aveva comperato in Beverly Hill, la colonia degli artisti di Hollywood, una casetta: in tutto due camere.

## questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

# ALLEGRI, SHOW DEI TRISTI

**PRIMO CANALE: Aznavour e Iva Zanicchi ospiti del varietà «Senza rete» presentato da Paolo Villaggio - SECONDO: gli «Eroi di cartone» (Mutt e Jeff) - Cinema muto, ma c'è la Garbo**

*Riderà bene chi riuscirà, stasera, a Senza rete (ore 21 Primo Canale) con due giovialoni del calibro di Charles Aznavour ed Iva Zanicchi, bravi, bravissimi, niente da dire, ma anche capaci di spegnere di colpo l'allegria in quei, non si sa quanti, milioni di italiani fedeli, d'estate come d'inverno, allo spettacolo musicale del sabato sera. Dio li fa e la tv li accoppia, non trascurandone il temperamento, e perciò la cantante dal mesto sorriso è la «partner» del celebre collega franco-armeno dal volto sempre grave e severo di pensatore. Non basterebbero i lazzi di quindici Paolo Villaggio a rendere gaia una puntata dominata dalla dolce malinconia degli interpreti e del loro repertorio.*

*La Zanicchi proporrà «La riva bianca, la riva nera» e «Il sole verde tornerà» più una fantasia di suoi successi e, insieme ad Aznavour, «Ti lascio andare». A sua volta il bravo cantante-attore si esibirà in alcuni motivi del suo repertorio: «Il faut savoir», «Io tra voi», «Buon anniversario», «Morir d'amore», «Non lo scorderò mai».*

*Ospiti della trasmissione saranno Pietro Ciampi, più noto come «Piero l'Italiano» con i motivi «Quaranta soldati, quaranta sorelle» e «Tu no» ed Astor Piazzolla, uno dei più noti compositori argentini d'avanguardia, che canterà, accompagnandosi con il «bandoneon», tipico strumento sudamericano, «Nonino mio» e «Nostalgia porteña» e la cantante argentina Amelita Baltar che interpreterà «Balada por un loco». Suona l'orchestra di Pino Calvi, mentre i testi (quali?) sono di Pino Calabrese e la regia di Enzo Trapani. I programmi del Primo sono completati, alle 22,15, da un'inchiesta della rubrica AZ: un fatto, come e perché, curata da Luigi Locatelli e condotta in studio da Ennio Mastrostefano.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15 vedremo un'altra puntata dell'antologia del cinema d'animazione Gli eroi di cartone, curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli che s'intitola Mutt e Jeff, primi allegri vagabondi.*

*Primi personaggi del fumetto americano adulto, Mutt e Jeff sono due tipi ai quali non va troppo a genio lavorare, mettere su casa o famiglia: preferiscono girare il mondo, incontrare sempre nuova gente e passare le notti nei bar o sotto il cielo stellato.*

*Il loro autore è Harry Conway Fisher, detto «Bud». Dopo un passato universitario a Chicago, il cartoonist si era trasferito a S. Francisco dove aveva trovato lavoro come disegnatore presso il «Chronicle». Abituale scenario dei suoi «servizi» era il mondo delle corse dei cavalli. La prima apparizione di Mutt avvenne proprio in un ippodromo. Dopo sei mesi si affiancava il piccolo e tondo Jeff. Esclusi, come tanti, a causa dell'espansione industriale, da ogni partecipazione sociale, i due si avvalevano di una comicità rarefatta, basata sulla freddura venata di follia. Li trasferirli nel 1916, dai fumetti ai cartoni animati, si incaricò lo stesso Fisher in tandem con Monny Gould.*

*Alle 22,10 va in onda il più stimolante spettacolo della serata, il quarto film dell'ottima [illegible] Classici del cinema muto, curata da Francesco Savio, che è stavolta il celebre La via senza gioia (1925) dell'austro-tedesco Georg Wilhelm Pabst (1885-1967), salutato come un maestro fino agli Anni Trenta e poi alquanto ridimensionato, anche se ha lasciato opere che rimarranno nella storia del cinema quali «Westfront 1918» (1931), «La tragedia della miniera» (1932), «L'opera da quattro soldi» (1932), «Don Chisciotte» (1933), e «Il processo» (1947).*

*Il film è in certo modo un mirabile documentario sulla Vienna della disfatta, della carestia, dell'inflazione e della disperazione dopo la sconfitta nella prima guerra mondiale. Se anche la protagonista è Asta Nielsen, un po' in declino, ma dalla bellezza ancora trionfante, rivelazione del film è la giovanissima Greta Garbo, da poco rapita alla Svezia. La vicenda ha per sfondo desolato la capitale vinta con le sue «code» di povera gente affamata per le strade e si impernia su due storie parallele: da un lato una prostituta (la Nielsen) si sacrifica per l'uomo che ama, confessandosi al suo posto autrice di un delitto; dall'altro una fanciulla della borghesia decaduta (la Garbo) che, arrivata, dopo una serie di drammatiche vicende, alle soglie della prostituzione, viene salvata da un ufficiale della Croce Rossa americana.* **d. g.**

## per voi giovani

# Jazz in casa Cerri

Antonella Lualdi e Renato Mauro [illegible] domani ospiti in «casa Cerri»

Nella prima puntata compare anche Enzo Jannacci all'organo Hammond (Trevisio)

Per gli appassionati di jazz va in onda, a partire da domani, alle 21,15, sul secondo canale Tv, un nuovo show musicale in sei puntate, a cura di Carlo Bonazzi, registrato negli studi televisivi di Torino, dal titolo «Fine serata in casa Cerri». Interverranno, nell'arco delle sei puntate, molti solisti, fra i quali: Jean Luc Ponty, Martial Solal, Lou Bennet, Dizzy Gillespie, accompagnati da Renato Sellani al piano, Gilberto Cuppini alla batteria, Giorgio Azzolini, che si alternerà con Marco Ratti al contrabbasso e Bruno De Filippi ed Angelo Arienti alla chitarra. Parteciperanno inoltre alla trasmissione Gianni Basso ed Oscar Valdambrini con il loro complesso, Franco D'Andrea (pianoforte), Dodo Goya (basso), Hengel Gualdi (clarino ten.), Piergiorgio Farina (flauto ten.), Eraldo Volonté (sax ten.), Enzo Jannacci (organo), Ferdinando De Luca (piano).

## Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? Oroscopo. 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,09: Il disco d'oro. 11,40: La mattinata in pantofole. 14,55: Stadio a 45 giri. 15,42: Hit parade dei giovani. 16,30: Viva le vacanze. 17,45: Katty Line Palmeroe. 18: [illegible]contissime. 18,42: Della stessa opinione. 21: Aria del vostro paese.

## oggi sul video

### primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (Ariaporta).
19,05: Estrazioni del Lotto.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Senza rete, show con Aznavour e Iva Zanicchi.
22,15: A-Z: un fatto, come e perché.
23 —: Telegiornale e Sport.

### secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Gli eroi di cartone (Mutt e Jeff).
22,10: La via senza gioia (film con Greta Garbo).
23,30: Sette giorni al Parlamento.

Iva Zanicchi e Aznavour: appuntamento alle 21

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 11: Messa - 12: [illegible] anni di Pax Romana - 12,15: A come Agricoltura - 16: Automobilismo - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,50: Sport - Cronache dei partiti - [illegible]: Telegiornale - 21: Saga dei Forsyte (V) - 22,10: Prossimamente - 22,20: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 16: Automobilismo - 21: Telegiornale - 21,15: Fine serata con Franco Cerri - 22,10: [illegible] Police, telefilm.

## oggi alla radio

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
16,30 Due — [illegible] — cinque
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica-cinema
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 L'amore a prima vista di Edgar Allan Poe
21,50 Un parco nazionale a Castelporziano
22,05 Gli hobbies
22,10 Compositori italiani contemporanei
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
20,10 Manon Lescaut di Giacomo Puccini
22,15 Peter Nero al pianoforte
22,40 La staffetta
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

### secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
16,35 Alto gradimento
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Recentissime in microsolco
18,35 Schermo musicale
18,50 Cara Nuda...

### terzo

Giornale radio: ore 18; 21
16,30 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Carlo Alberto Pizzini
17,35 Musica fuori schema
18,15 L'umanesimo italiano nella cultura rumena
18,30 Musica leggera
18,45 Wolfgang Amadeus Mozart
19,15 Concerto di ogni sera: Arenski, Balakirev, Borodin
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto Seiji Ozawa, Pianista Yvonne Loriod
22,15 Il dottore e da un malato. Radiodramma di Michel Schliertz

## gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (c. Solferino 2, tel. 543.473): pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (c. Po 9). Antologia 71. Orario: 10-13; 16-20.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

## Scelti i candidati per l'Oscar della simpatia

Lecco, sabato sera.

(g. p. p.) Si è riunita in Brianza a Bosisio la commissione giudicatrice per la quarta edizione degli Oscar della simpatia. I premi vengono attribuiti ai vari settori dello spettacolo e dello sport. Gli incassi della serata della premiazione saranno devoluti ad istituti per bambini spastici, per donatori di sangue e per lo studio dei tumori.

Presieduta dal cantante Luciano Tajoli, la commissione ha selezionato una rosa di candidati per i vari settori e precisamente per il teatro di prosa, teatro di rivista, teatro lirico, il cinema, la musica leggera, la radio e televisione, la pittura, lo sport e i cantautori. Nella prossima riunione, fissata per il 2 settembre, verranno scelti i vincitori per ciascun settore. Due premi sono però già stati assegnati: al giornalista Ciro Verratti (alla memoria) e ad Enrico Pizzamiglio per la pittura.

# dove andiamo questa sera



Porto Ercole. E' tornata Soraya con l'immancabile brillante regista italiano Franco Indovina (Telefoto)

## Teatri, ritrovi a Torino

## cinema prime visioni

## proseguimenti

## seconde e altre visioni

## spettacoli di provincia

## nel Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

## in Liguria

GENOVA

### I records di Broadway

# "Hello, Dolly,, battuta da un violinista

nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

*Broadway ha un nuovo campione: Fiddler on the roof (Il violinista sul tetto) è giunto alla 2845ª replica, battendo il record finora detenuto da Hello, Dolly. L'avvenimento è stato festeggiato con un party, cui è intervenuto anche il sindaco John Lindsay, accompagnato dalla moglie. Erano presenti circa duemila attori e personalità del mondo del teatro. Lindsay ha detto di augurarsi che la città di New York possa fare per il musical quanto quest'ultimo ha fatto per la città. Poi si è ballato e si è bevuto. E' stata tagliata una torta gigantesca, mentre venivano liberati centinaia di palloncini colorati.*

*Fiddler on the roof, che è basata sulle novelle di Sholom Aleichem, è giunta alla replica numero 2845 da quando è stata rappresentata la prima volta nel settembre del 1964. Ha battuto il record di Hello, Dolly, tratto dall'opera di Thornton Wilder The Matchmaker, che era arrivato fino a 2844 rappresentazioni nel periodo che va dal gennaio 1964 al dicembre dello scorso anno. In precedenza il record apparteneva a My fair Lady, versione musicale del Pygmalion di George Bernard Shaw, che lo aveva stabilito nel 1962 con 2717 repliche.*

*Ancora lontano, però, è il record assoluto che appartiene a due spettacoli che non sono musicals. Life with father (Vita col padre) è arrivato a 3224 rappresentazioni, mentre Tobacco road (La strada del tabacco) segue con 3182.*

*Fiddler on the roof — musica di Jerry Bock e di Sheldon Harnick, coreografia di Jerome Robbins — racconta la storia di un ebreo ucraino, della sua vita contadina e delle sue cinque figlie nubili. Tevye, questo è il nome del protagonista, è stato interpretato a New York da Zero Mostel. Ma anche altri attori di successo come Luther Adler, Herschel Bernardi e Harry Goz ne hanno vestito i panni.*

*Il musical è stato anche rappresentato in altre 31 nazioni e in sedici lingue. Il violinista sul tetto si è fatto applaudire in Gran Bretagna, nelle due Germanie, in Sud Africa, in Australia, in Cecoslovacchia, in Islanda e in Israele, oltreché in decine di altri paesi.*

*La «prima» di New York è stata rappresentata all'Imperial Theater. Successivamente il musical è passato al Broadway Theater dove attualmente è in scena. Al suo produttore, Harold Prince, e alle altre centoquarantotto persone che vi hanno investito del danaro costò 375.000 dollari (circa 235 milioni di lire). Finora ha reso 3.476.250 dollari (più di due miliardi di lire). Un guadagno del 927 per cento.* (Ansa)

### La scomparsa di VAN HEFLIN

# "Duro,, dal cuore d'oro

Uno dei pochi sorrisi del burbero Van Heflin: è per Heidi Weis (Telefoto)

Van Heflin non ce l'ha fatta. Colpito il 6 giugno da un attacco cardiaco al termine della giornaliera nuotata da ventenne, l'attore (nato nel dicembre 1910) è morto ieri nell'ospedale Cedri del Libano di Hollywood. Scompare una simpatica fisionomia, un interprete non comune.

Di Van Heflin la grande industria del cinema si era servita spesso a sproposito. Basta ricordare la sua partecipazione a un polpettone come «Airport» o a un western come «Ognuno per sé», banale e nostrano, regia di Capitani. Ma l'attore sembrava non prendersela. Aveva i suoi quarti di nobiltà teatrali e amava raccontare, a chi non lo sapeva, che il suo primo successo era stato sulle scene, a venti anni, accanto a Katharine Hepburn in «The Philadelphia Story» di Barry. Se l'ascoltatore era troppo giovane, citava invece «Uno sguardo dal ponte» (1955), il dramma con cui Arthur Miller prendeva aspra posizione contro Kazan, definito vittima e complice del maccartismo.

Per il resto, Van Heflin serviva il cinema ed il suo pubblico. Se gli assegnavano una parte convenzionale (da «Atto di violenza» a «Sotto dieci bandiere») non si tirava certo indietro. Se gli offrivano l'occasione buona, da mattatore, era magari capace di sprecarla per eccesso di entusiasmo («Il delfino verde», «Il relitto», in parte anche «La tempesta» di Lattuada dove era l'ardente Pugacev). Però, in mezzo ad eccessi da mattatore, di tanto in tanto colpiva nel segno: in film come «Sorvegliato speciale» che nel '42 gli valse l'Oscar, nello sfumato personaggio di «Lo strano amore di Marta Ivers» di Lewis Milestone accanto a Barbara Stanwyck e come rude antagonista di Shane-Alan Ladd nel «Cavaliere della valle solitaria», diretto da George Stevens. Si vantava giustamente di non avere mai ripetuto la stessa parte.

p. per.

# Stasera teatro all'aperto con Beckett e Shakespeare

«Finale di partita» al parco Rignon e «La dodicesima notte», con Scaccia, la Ghione e Leda Negroni nei Giardini Reali

Shakespeare con Herlitzka, Leda Negroni, Simona Ranieri e Fiamila D'Angelo

Due prime stasera nell'estate teatrale torinese. Al Parco Rignon, per il cartellone dell'assessorato alla Cultura del Comune, va in scena «Finale di partita», una delle opere più essenziali e sofferte di Beckett: ne sono interpreti i giovani dello Stabile di Torino, con Rino Sudano (anche regista), Alessandro Esposito, Anna D'Offizi, Franco Ferrarone. Per la recita odierna valgono i biglietti prenotati ieri e non utilizzati per il rinvio a causa della pioggia.

Ai Giardini Reali un altro Shakespeare. E' «La dodicesima notte», nella nuova traduzione e messinscena di Orazio Costa. Ne sono protagonisti Mario Scaccia, Deana Ghione, Leda Negroni, Umberto D'Orsi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka, Antonio Piovanelli. La rappresentazione è stata accolta alla prima milanese da critiche per gran parte favorevoli. E' nel programma dell'Ente Manifestazioni Torinesi fino a mercoledì.

### Strehler confermerà la collaborazione con Prato

Prato, sabato sera.

Il teatro «Metastasio» di Prato ed il regista Giorgio Strehler, a conclusione della positiva esperienza svolta nel 1970-71, hanno concordato di proseguire per la prossima stagione la loro collaborazione.

### NEL SUO NUOVO FILM

# Fellini "riscopre,, la vecchia Roma

Roma, sabato sera.

*Federico Fellini continua la lavorazione del suo nuovo film su Roma. Ora si trova fra gli "hippies" di piazza di Spagna e sino a ieri non era mai uscito dagli stabilimenti di Cinecittà. Il tema della sequenza che il regista ha girato in questi giorni è il «Teatro Jovinelli», il celebre tempio dell'avanspettacolo, com'era nel 1940-'41.*

*I comici, con bombette calcate sulle orecchie, tentavano di far ridere per mezzo di vecchissime battute, ma la loro voce si perdeva nel frastuono derisorio che regnava nella sala. Gli orchestrali suonavano le loro spaventose melodie pensando ad altro o chiacchierando fra di loro. Magre ballerine divorate dalla fame o da gravi malattie, fingevano di ballare fra i fischi e le risate, ma anche tra pesanti frasi del pubblico eccitato alla vista di un po' di nudo. Poi, magari, poiché si era in guerra, capitava che nel mezzo di uno sketch suonava l'allarme aereo ed allora il pubblico, in preda al panico, si precipitava disordinatamente verso il rifugio.*

*Questo, in maniera molto approssimativa, è il clima della rievocazione felliniana dello «Jovinelli» com'era durante il periodo bellico. Al Teatro n. 2 di Cinecittà il regista ha fatto ricostruire fedelmente il palcoscenico e parte della platea del vecchio locale.*

Federico Fellini

*La parte coreografica della sequenza è curata da Gino Landi; per un mese intero il noto coreografo ha dovuto provare i numeri di danza con gente che non aveva mai sollevato una gamba in vita sua. Infatti, gli attori per lo «Jovinelli», Fellini li ha scelti, come al solito, esclusivamente in funzione delle loro facce. Lo spettacolo si apre con il bolero di Ravel danzato da quattro ragazzotte in costume da odalisca, un trucco violento color arancio, la capigliatura ricciolina, e da un ballerino di una magrezza legnosa quanto il viso dagli occhi bistrati.*

n. s.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Tora Tora Tora.
APERTO: Il divorzio.

CHIAVARI
ASTOR: In fondo alla piscina.
CANTERO: L'amica delle 5 e mezza.
NUOVO: I senza nome.
CIRCO HEROS: ore 21.

LAVAGNA
ARENA: Dramma della gelosia.

RAPALLO
ITALIA: Per grazia ricevuta.
SAN FRANCESCO: Sciuscià.

CAMOGLI
ODEON: Cromwell.

LA SPEZIA
CIVICO: La ballata di Cable Hogue.
ARSENALE: Il compromesso.

DEIVA MARINA

SAVONA
DIANA: Noi due.
OLIMPIA: La mania del dott. Wilsbinger omicida sessuale.

CAIRO MONTENOTTE
CARCARE
MILLESIMO
ITALIA: L'armata Brancaleone.
ALTARE
VARAZZE
ESTIVO: Nini Tirabuscio.
ALBISSOLA CAPO
ALBISSOLA MARINA
VALLEGGIA
VADO LIGURE
SPOTORNO
ARISTON: Le coppie.

NOLI
FINALE LIGURE
VITTORIA: La califfa.
ARENA: Il presidente.
PIETRA LIGURE
LOANO
CERIALE
BORGHETTO S. SPIRITO
ALBENGA
ALASSIO
COLOMBO: 007 al servizio di Sua Maestà.
LAIGUEGLIA
ANDORA

IMPERIA
CAVOUR: Woodstock.

PIACENZA

## la Versilia

VIAREGGIO

## Emilia

PARMA

# Luglio, mese delle novità

## UNA "ESCORT„ PER CORRERE

Della « Escort » Ford esistono già sul mercato tre modelli (840, 1100 e 1300 GT) e varie versioni. A questi se ne aggiunge ora un altro tipicamente sportivo e che la Ford elettivamente destina ad una clientela giovane che desideri iniziarsi alle corse (rallyes) o che ami la velocità (ove questa sia possibile svilupparla). La quarta Escort della serie si chiama « Sport », è allestita nel solo tipo a due porte, ha lo stesso motore di 1298 cc della 1300 GT. In virtù però di rapporti ravvicinati al cambio (che nell'interno ha leva cortissima), raggiunge i 100 km/h in 13 secondi e copre il chilometro con partenza da fermo in 35,6 secondi. L'alimentazione è a carburatore bicorpo, quattro le marce e impianto frenante del tipo misto (a dischi anteriormente e a tamburo posteriormente). La potenza massima è di 82 cavalli fino a 5000 giri. La velocità massima, che la Sport tocca, è di 160 km orari.

Il prezzo è stato fissato in lire 1 milione e 185 mila.

## SIMCA 1100 S PIÙ NERVOSA

La Simca 1100, nell'ambito della propria categoria, è tra le vetture più scattanti e veloci (75 cavalli di potenza, più di 160 chilometri orari di velocità massima). Ciononostante la Chrysler ha ritenuto opportuno apportare alla sua Special due innovazioni che ne approfondiscano così l'evoluzione. La più importante riguarda la cilindrata: un nuovo motore di 1294 cc prende il posto di quello di 1204 cc. Potenza e prestazioni tuttavia non cambiano. Per contro il motore è più nervoso ai bassi regimi ed ha maggiore elasticità. Dal punto di vista della linea, la modifica sostanziale riguarda la parte posteriore: è stata adottata una nuova quinta porta con lunotto più grande. Ciò conferisce alla linea della vettura più slancio e profilatura, migliora la visibilità posteriore. Un nuovo volante di sicurezza a tre razze e la disponibilità di nuovi interni e colori di carrozzeria 1972.

*La nostra automobile*

# Vai in vacanza?

## PRIMA CONTROLLA QUESTE "VOCI„

Nulla può rovinare una vacanza quanto un guasto lontano da casa. Ore preziose di riposo perdute, estenuante attesa in un'officina, mentre eseguono la riparazione, denari sottratti alla villeggiatura in una spesa imprevista. Volete evitare tutti questi fastidi? Date un'occhiata a questa lista — un promemoria essenziale preparato dai tecnici della Champion — e sottoponetela al vostro meccanico di fiducia. Partite soltanto quando avrete segnato un bell'OK a tutte le « voci ».

### SOTTO IL COFANO — OK

Sistema di raffreddamento (livello del liquido di raffreddamento, presenza di ruggine, tappo del radiatore, tubi e loro serraggio) .....

Cinghia del ventilatore (tensione e condizioni di usura) .....

Batteria (è stata caricata di recente?) .....

Accensione (stato delle candele, del ruttore, del condensatore, della calotta e della spazzola del distributore, della bobina, di tutti i cavi dell'apparato, della messa in fase dell'accensione, del carburatore) .....

Filtro d'aria (provvedere alla pulizia o alla sostituzione, se necessario, e far controllare anche il dispositivo di sfiato del carter) .....

### PER LA SICUREZZA NELLA GUIDA

Luci (efficienza e orientamento) .....

Vetri (nessuna incrinatura?) .....

Tergicristallo (controllare le condizioni del braccio e della lama di gomma, e il perfetto funzionamento del dispositivo lava vetri) .....

Pneumatici (pressione, spessore del battistrada e condizioni generali. Controllare anche la ruota di scorta) .....

Procedere, se necessario, alla sostituzione o alla rotazione dei cinque pneumatici .....

Freni (livello dell'olio, guarnizioni, tamburi, cilindretti, e relative regolazioni) .....

Sospensione e sterzo (far controllare il gioco dello sterzo, gli ammortizzatori, l'assetto delle ruote e la bilanciatura) .....

### ALTRI CONTROLLI

Lubrificazione (olio del motore, del cambio, del differenziale; filtro dell'olio; ingrassaggio dei giunti cardanici e dei cuscinetti delle ruote. Far controllare tutti i punti d'ingrassaggio) .....

Apparato di scarico (far controllare la marmitta, il tubo di scarico e i punti di fissaggio alla scocca) .....

## MOTORI IN COMUNE

Renault, Peugeot e Volvo hanno concluso un accordo per lo studio e la produzione in comune di motori destinati principalmente all'automobile. Questo accordo, basato sulla parità di diritti dei tre costruttori, non interferirà comunque sui loro principi di indipendenza e di concorrenza commerciale. E' altresì subordinato ad alcune condizioni, prima tra tutte l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative in Francia e Svezia.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI



Per una "Grand prix„ più sicura ascoltata la Pininfarina

# Le idee SIGMA sono servite

La sicurezza per le vetture di Formula 1 è materia molto discussa e le opinioni sulle strade da seguire per ottenere dei risultati sono le più disparate e le più controverse. La carrozzeria Pininfarina nel 1969, in occasione del Salone dell'Automobile di Ginevra presentava la Sigma Grand Prix, un progetto per una monoposto di Formula 1 che raggruppava concetti e dispositivi originali sulla sicurezza sia attiva che passiva. Questo studio, si ricorda, fu eseguito da un gruppo di lavoro altamente qualificato e la realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie anche alla collaborazione della Ferrari — che mise a disposizione tutti i gruppi meccanici della vettura —, della Fiat e della Mercedes Benz.

I nuovi regolamenti, varati nel giugno scorso dalla Csi ed a cui le vetture di Formula 1 dovranno attenersi a partire dal 1° gennaio 1972, non hanno certo trascurato idee e suggerimenti proposti dalla Sigma Grand Prix. Il lavoro della Pininfarina riceve così una sua motivazione e la testimonianza della validità dei nostri studi. Questi i 10 punti:

1) eliminazione di cavi elettrici e sorgenti di energia elettrica sia all'interno del telaio, sia nella parte posteriore dello stesso, come, ad esempio, sulla scatola cambio;

2) [illegible]aggio di almeno metà della capacità del sistema di estinzione all'interno del telaio;

3) montaggio di raccordi autosigillanti fra serbatoi e tubi del carburante;

4) previsione di un comando di soccorso unico che isoli la batteria, fermi il motore e faccia funzionare il sistema di estinzione;

5) previsione di un poggiatesta capace di sostenere una spinta di 17 kg, sotto un'accelerazione all'indietro di 5 G, ed avente dimensioni tali che la testa del pilota non rischi di incastrarsi fra lo stesso poggiatesta e la centina di sicurezza;

6) divieto di uso di lamiere di magnesio di spessore inferiore a 3 millimetri;

7) possibilità della messa in moto sia ai boxes, sia sulla linea di partenza per mezzo di una sorgente di energia supplementare esterna, con prese per i cavi elettrici rivolte verso il dietro della vettura; la vettura dovrà, comunque, avere a bordo una batteria capace di assicurare la messa in moto;

8) divieto di cromare qualsiasi elemento della sospensione costituito da acciaio speciale;

9) possibilità di sostituire la spugna di sicurezza nei serbatoi in gomma con una sacca interna in gomma deformabile contenente il carburante; lo spazio fra la sacca interna (contenente il carburante) ed il serbatoio in gomma esterno dovrà essere riempito con un gas inerte in pressione. (Un tale sistema elimina la necessità di fori di aereazione ed evita la miscela aria-benzina all'interno del serbatoio);

10) utilizzazione per la parte esterna del serbatoi di alluminio BS1470, o NS4 o L81, con preferenza per quest'ultimo.

# L'auto in cifre

Come ogni anno l'Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche), ha pubblicato in questi giorni il volumetto « Automobili in cifre 1971 ». E' questa la ventiduesima edizione del libro che raccoglie, in un centinaio di pagine e numerosi grafici, tutte le principali statistiche relative all'industria automobilistica, nonché alla motorizzazione.

Tra i fenomeni trattati sono produzione, immatricolazione, commercio estero (esportazioni ed importazioni), circolazione e densità delle varie regioni e provincie. Altrettanto curate sono le statistiche collaterali in cui vengono rilevati fra l'altro gli investimenti ed il numero degli addetti nel settore; produzione, consumo e prezzi dei prodotti petroliferi; la fiscalità specifica; le strade; gli incidenti.

Il volumetto si chiude con il consueto capitolo dedicato alla situazione attuale nei principali paesi costruttori ed alla densità e circolazione automobilistica nel mondo. Il prezzo di vendita di « Automobile in cifre 1971 » è di lire 1000.



# Una Ford-Capri e un televisore

Il piccolo televisore portatile che questo signore, sotto lo sguardo compiaciuto della moglie (e quello ignaro del figlioletto), ritira dalle mani della bella hostess non è stato da lui acquistato. Gli è stato regalato al momento in cui ha ritirato, presso la Ford Alasia di Torino, una vettura Capri. Il giovane nuovo cliente della Ford si chiama Benito Libertino, di professione geometra. Nei prossimi giorni andrà in vacanza al volante della sua fiammante Capri e sul sedile posteriore avrà il televisore che gli farà compagnia durante la villeggiatura. L'episodio si inquadra nella campagna promozionale lanciata dalla Ford Alasia: A chiunque acquisti un qualsiasi modello di Capri, da 1300 a 2600 cc, viene dato in omaggio un televisore portatile Philco Ford 12", schermo nero. L'iniziativa è molto gradita dai clienti della Ford.

# I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo.

| TIPO | ANNO costruz. | PREZZO dell'usato |
|---|---|---|
| **FIAT** | | |
| 500 D | 1969 | 300/340.000 |
| 500 D | 1970 | 350/390.000 |
| 500 L | 1969 | 370/410.000 |
| 500 L | 1970 | 420/460.000 |
| 500 GIARDINIERA | 1967 | 220/260.000 |
| 600 D | 1968 | 290/330.000 |
| 600 D | 1969 | 360/400.000 |
| 600 MULTIPLA | 1967 | 200/280.000 |
| 850 BERLINA | 1969 | 440/480.000 |
| 850 BERLINA | 1970 | 500/550.000 |
| 850 SPECIAL | 1969 | 510/550.000 |
| 850 SPECIAL | 1970 | 570/630.000 |
| 850 FAMILIARE | 1969 | 610/650.000 |
| 850 FAMILIARE | 1970 | 690/750.000 |
| 850 COUPE' | 1968 | 460/500.000 |
| 850 SPORT COUPE' | 1969 | 610/650.000 |
| 850 SPORT COUPE' | 1970 | 690/740.000 |
| 850 SPIDER | 1968 | 490/530.000 |
| 850 SPORT SPIDER | 1969 | 630/670.000 |
| 850 SPORT SPIDER | 1970 | 730/780.000 |
| 1100/R | 1969 | 490/530.000 |
| 1100/R FAMILIARE | 1969 | 500/540.000 |
| 128 BERLINA 2 PORTE | 1969 | 650/700.000 |
| 128 BERLINA 2 PORTE | 1970 | 750/800.000 |
| 128 BERLINA 4 PORTE | 1969 | 720/770.000 |
| 128 BERLINA 4 PORTE | 1970 | 790/840.000 |
| 128 FAMILIARE | 1969 | 700/750.000 |
| 128 FAMILIARE | 1970 | 780/830.000 |
| 124 BERLINA | 1969 | 610/660.000 |
| 124 BERLINA | 1970 | 720/770.000 |
| 124 SPECIAL | 1969 | 720/770.000 |
| 124 SPECIAL | 1970 | 850/900.000 |
| 124 FAMILIARE | 1969 | 670/710.000 |
| 124 FAMILIARE | 1970 | 770/830.000 |
| **FIAT** | | |
| 125 BERLINA | 1969 | 700/760.000 |
| 125 BERLINA | 1970 | 840/890.000 |
| 125 SPECIAL | 1969 | 850/900.000 |
| 125 SPECIAL | 1970 | 950/1.050.000 |
| DINO COUPE' | 1969 | 1.800/1.900.000 |
| DINO SPIDER | 1969 | 1.750/1.800.000 |
| DINO COUPE' | 1970 | 2.700/2.900.000 |
| DINO SPIDER | 1970 | 2.700/2.900.000 |
| 130 | 1969 | 1.500/1.640.000 |
| 130 | 1970 | 2.000/2.250.000 |
| **LANCIA** | | |
| FULVIA 2 C | 1968 | 650/700.000 |
| FULVIA GT | 1968 | 700/750.000 |
| FULVIA GT | 1969 | 800/900.000 |
| FULVIA GTE | 1969 | 900/1.000.000 |
| FULVIA RALLYE S | 1969 | 1.050/1.150.000 |
| FLAVIA COUPE' 1,8 | 1966 | 550/650.000 |
| FLAVIA BERLINA | 1966 | 500/600.000 |
| **AUTOBIANCHI** | | |
| BIANCHINA | 1968 | 280/320.000 |
| BIANCHINA SPECIAL | 1968 | 290/330.000 |
| BIANCHINA PANORAMICA | 1968 | 340/380.000 |
| BIANCHINA GIARDINIERA | 1969 | 350/390.000 |
| BIANCHINA GIARDINIERA | 1970 | 430/490.000 |
| PRIMULA 3 PORTE | 1969 | 450/490.000 |
| A/112 | 1970 | 730/780.000 |
| A/111 | 1969 | 800/880.000 |
| **ALFA ROMEO** | | |
| GIULIA 1300 | 1969 | 700/900.000 |
| GIULIA 1300 | 1970 | 970/1.100.000 |
| GIULIA 1300 TI | 1969 | 900/1.100.000 |
| GIULIA 1300 TI | 1970 | 1.100/1.250.000 |
| GT 1300 JUNIOR | 1969 | 1.050/1.250.000 |
| GT 1300 JUNIOR | 1970 | 1.300/1.500.000 |
| SPIDER 1300 JUNIOR | 1969 | 1.250/1.400.000 |
| SPIDER 1300 JUNIOR | 1970 | 1.500/1.650.000 |
| GIULIA SUPER | 1968 | 750/870.000 |
| GIULIA SUPER | 1970 | 1.200/1.400.000 |
| GIULIA 1600 S | 1969 | 850/1.000.000 |
| DUETTO 1600 | 1966 | 650/800.000 |
| DUETTO 1600 | 1967 | 800/950.000 |
| 1750 BERLINA | 1969 | 1.300/1.400.000 |
| 1750 BERLINA | 1970 | 1.600/1.850.000 |
| 1750 GT VELOCE | 1969 | 1.350/1.600.000 |
| 1750 SPIDER VELOCE | 1968 | 1.100/1.250.000 |
| 1750 SPIDER VELOCE | 1969 | 1.300/1.500.000 |
| **INNOCENTI** | | |
| MINI MINOR 850 | 1969 | 560/600.000 |
| MINI MINOR 850 | 1970 | 650/700.000 |
| MINI T. Giard. legno | 1969 | 670/730.000 |
| MINI T. Giard. legno | 1970 | 800/860.000 |
| MINI COOPER | 1969 | 610/730.000 |
| MINI COOPER | 1970 | 800/860.000 |
| IM 3 S | 1966 | 480/520.000 |
| J 4 | 1965 | 470/520.000 |

A cura di « A. P. R. S.p.A. »

## Il calcio delle società per azioni sulla porta del tribunale

# QUESTO FALLIMENTO NON SI FARÀ (RISPONDE IL POTENZA A BRAMBILLA)

## FRATELLI D'ITALIA

### (Ma non per la Serie C)

Oggi a Firenze, nel corso dell'assemblea dei semiprofessionisti, verrà definito il nuovo volto della Serie C i cui club, come ogni anno, sono alle prese con linee verticali ed orizzontali. Com'è noto, l'argomento ritorna in ballo ogni qualvolta si affronta la questione della composizione dei gironi. Lo scorso anno fu il Genoa a capeggiare il gruppo di «dissidenti» secondo i quali le squadre liguri dovevano essere inscritte nel girone comprendente le piemontesi in modo da ridurre al minimo le spese di trasferta; stavolta dovrebbe essere il Savona ad assumere le funzioni di coordinatore di questo tentativo destinato però ancora una volta, stando alle prime impressioni, a fallire.

Molte società hanno interesse a mantenere l'assetto attuale, se si eccettua la Spal che spingerebbe per entrare nel Girone A nonostante la dura concorrenza dell'Alessandria che partirà ancora una volta come favorita (le tre ex cadette, Pisa, Massese e Casertana dovrebbero fare parte dei Gruppi B e C). La squadra di Massa dovrebbe farcela ed entrare così nel girone delle emiliano-lombardo-piemontesi.

L'assemblea di Firenze, oltre a mettere a nudo i mille problemi finanziari che ostacolano il cammino delle società semiprofessionistiche, nonostante il presidente Castiani cerchi di salvare la faccia al «suo» mondo parlando di bilanci favorevoli (l'ultimo caso riguarda l'istanza di fallimento presentata da un giocatore contro il Potenza) potrebbe avere ripercussioni inaspettate fra cui, appunto, l'esclusione di alcune squadre dai prossimi tornei di C. A tutto questo è legata la speranza di tre società del Piemonte, Omegna, Aosta e Cuneo, di essere «ripescate» per il prossimo torneo di C: questi club, com'è noto, sono finiti tra i dilettanti ma i loro apparati organizzativi, la loro solidità finanziaria (il Cuneo ha chiuso la stagione con un deficit di 20 mila lire) sono di garanzia per la Federazione qualora sia necessario riempire qualche vuoto. Sembra infatti che due compagini del Veneto siano intenzionate ad unirsi mentre un'altra squadra verrebbe esclusa per gravi problemi finanziari.

Insomma, dall'assemblea di Firenze dovrebbero prendere corpo le speranze di molte società e naufragare i tentativi di altre protese a dare una nuova impronta a questo settore minore come categoria ma determinante per il calcio in quanto esso è il suo vero ed unico serbatoio di ricambio. Se da Firenze non giungerà qualche notizia-bomba, i tre gironi della C dovrebbero essere così composti:

**Girone A** Pro Vercelli, Alessandria, Verbania, Derthona, Lecco, Solbiatese, Pro Patria, Legnano, Parma, Piacenza, Cremonese, Rovereto, Seregno, Trento, Belluno, Udinese, Treviso, Venezia, [illegible] e Spal.

**Girone B** Savona, Imperia, Entella, Spezia, Massese, Viareggio, Lucchese, Imola, Rimini, Prato, Empoli, Pisa, Anconitana, Sangiovannese, Maceratese, Sambenedettese, Del Duca, Giulianova, Pescara, Olbia.

**Girone C** Chieti, Pro Vasto, [illegible], Frosinone, Casertana, Turris, Savoia, Avellino, Salernitana, Potenza, Matera, Trani, Martina Franca, Brindisi, Lecce, Cosenza, Crotone, Messina, Acquapozzillo, Siracusa.

Giorgio Gandolfi

## Il grave episodio rischia però di non restare un fatto isolato

Eugenio Brambilla, il giocatore che vuol far fallire il Potenza, ha davvero sollevato una «grana» di notevoli proporzioni. Il suo è un discorso a titolo strettamente personale e la cifra delle cambiali — poco più di due milioni — relativamente modesta, ma va ben oltre il signor Brambilla ed il Potenza ed investe, con un tono che, se non è drammatico, è senza dubbio molto serio, tutto il mondo del calcio italiano.

E' meglio dire la verità senza mezzi termini: nell'attuale momento congiunturale italiano (non dimentichiamo che i presidenti delle Società appartengono quasi tutti al mondo industriale con una netta preminenza di persone che si occupano di edilizia!) il caso Brambilla-Potenza può far scalpore per il modo crudo ed improvviso con cui è stato presentato, ma non rappresenta certo una situazione fuori del comune. Diciamolo senza mezzi termini: quanti sono i Brambilla (e i Potenza) del nostro calcio? Quanti sono i giocatori in credito (anche se non possiedono cambiali protestate) verso le loro Società in questo momento della stagione calcistica? E' vero o no che molti di loro (per non dire la totalità) riceveranno i compensi per le prestazioni fornite nel campionato scorso soltanto nel momento in cui le casse delle Società riceveranno un po' d'ossigeno dagli introiti derivanti dagli abbonamenti che cominceranno a settembre?

Ecco perché il caso Brambilla è grave, importante, deve far pensare e riflettere. Il giocatore rischia di non poter più giocare al calcio per questa sua coraggiosa presa di posizione. La cosa può anche non preoccuparlo eccessivamente, visto che ha ormai raggiunto un'età che non gli consente più di continuare per molto ed è forse questo il motivo che lo ha spinto al clamoroso gesto, ma il radiarlo dai quadri perché ha violato l'art. 26 dello statuto della Federcalcio rappresenta davvero un'assurdità. Brambilla, dal punto di vista della legislazione calcistica, ha torto, ma se ci estraniamo dal campo specifico, chi se la sente di condannarlo? Quando afferma: «Sarebbe davvero curioso se venissi radiato: il mio torto è quello di essere creditore di tre milioni» è estremamente difficile trovare qualcuno che lo condanni.

Il Potenza afferma di poter evitare il fallimento ed il suo presidente si dichiara molto addolorato per la presa di posizione di Brambilla. Indubbiamente, si tratta di una cifra che non dovrebbe impensierire ed è molto probabile che tutto si sistemi per il meglio, ma si potrebbe obiettare che sarebbe stato più producente sistemare la pendenza senza obbligare il giocatore ad assumere una posizione tanto intransigente. Se il Potenza paga, Brambilla riceve quanto gli spetta, saranno in molti a pensare che il modo migliore per ottenere il pagamento è proprio quello di agitare di fronte alle Società lo spettro del fallimento. I Brambilla potenziali sono tanti, occorrerà che si prendano al più presto dei provvedimenti adeguati, altrimenti il nostro calcio rischia davvero di passare dei gran brutti momenti.

**Vuol far pace** Eugenio Brambilla, l'ex giocatore del Messina e del Genoa, che ha clamorosamente contestato la propria società, il Potenza, chiedendone il fallimento in tribunale a causa di sette cambiali protestate, spera di fare la pace con il suo club. Il centrocampista, nonostante i suoi 33 anni, vuole ancora giocare. Anzi, in futuro spera di fare l'allenatore avendo già il «patentino» di terza categoria. Se il Potenza gli verserà i 3 milioni e mezzo di arretrati che gli spettano, Brambilla ritirerà l'istanza fallimentare e si metterà immediatamente a disposizione della società, annullando così la sua clamorosa contestazione (Foto Moisio)

## Invito alla pallanuoto

# VINCERE SEMPRE IN CASA

### E' l'impegno del Fiat a cominciare da stasera (18,30) nell'incontro con la R.N. Napoli

I pallanuotisti del Fiat hanno studiato e compilato una tabella di marcia per le ultime sei giornate del campionato di pallanuoto. Obiettivo: il secondo posto. Drago, uno degli uomini più in forma del momento, autore del gol del pareggio sabato scorso a Firenze a tre secondi dalla fine, tiene i conti.

«Dobbiamo vincere sempre in casa — dice — e portare via almeno una vittoria in trasferta. Con otto punti la classifica finale dovrebbe vederci primi dietro la Pro Recco». «Intanto — interviene Capobianco — bisogna "passare" questa sera alla "comunale" contro la Rari Nantes Napoli, compito fra i più difficili. E poi non sono proprio convinto che bastino otto punti; penso che ne saranno necessari almeno dieci».

Fiat-Rari Nantes Napoli è l'incontro-clou della giornata. Quattro squadre possono aspirare alla piazza d'onore dietro ai campioni d'Italia. Due, Sori e Canottieri Napoli hanno un turno abbastanza facile, in casa, rispettivamente contro Bogliasco e Civitavecchia. Le altre due, appunto Fiat e Rari Nantes si affrontano nell'incontro diretto che potrebbe già determinare la situazione in classifica.

Drago, uno dei «goleador» del C. S. Fiat (Foto Moisio)

La partita, assume, quindi, una eccezionale importanza, cui vanno assommati i motivi folcloristici come lo scontro fra i partenopei della Rari Nantes ed i "napoletani" del Fiat, Aversa, Marcoccio, Marsili e lo stesso Capobianco ed anche la lotta tra fratelli, Guglielmo e Vittorio Marsili fra gli ospiti; Sante Marsili nel Fiat. L'incontro si gioca alle 18,30.

## SPORT FLASH

**Motocross** Il Moto Club Aldo Fiorina di Biella organizza domani sull'impianto permanente sito in Tollegno (frazione Bazzera a 4 km da Biella) due gare di cross minore cadetti per le classi 125 e 175, valide per il campionato regionale.

**Portacomaro** Definiti dopo il sorteggio gli incontri dei quarti di finale del VI Trofeo di Portacomaro. Questa sera (ore 21,15) si gioca: per la categoria allievi Combi-S. Paolo; per gli adulti Motoseppe Casorzo-Bar Cocchi e Cavagnolo-Way Assauto. Ieri sera nella categoria allievi il Portacomaro ha subito la prima sconfitta da parte del Villanova per 2-1.

**Greco-romana** Nella palestra del Fiat di via Guala si svolge una riunione di lotta greco-romana valevole per il Trofeo Agnelli. Gli incontri sono iniziati questa mattina alle ore 9,30. Scendono sul tappeto 110 lottatori torinesi al limite dei 20 anni.

**Pesca** Domani a Molare, a cura della Società pescatori sportivi molaresi, avrà luogo, nelle acque del torrente Orba, la Gara sociale di pesca alla trota. Campo di gara: Ponte di Molare - frazione Battagliosi.

*Per la scalata*

## Cento centauri a Garessio

dal corrispondente

Garessio, sabato sera.

Si disputa dunque la prima edizione della «Garessio-San Bernardo», gara motociclistica di velocità in salita valida quale prova di campionato italiano della montagna. Lungo lo stesso percorso della «classica» dell'automobilismo (cioè 8 mila 200 metri con un dislivello di 570 metri) saranno impegnati conduttori seniores, juniores, cadetti (50 cc) rispettivamente nelle classi 125, 175 e 250 cc. oltre ai sidecar.

Le prove ufficiali impegneranno già oggi, dalle 15,30 alle 18, ben 140 piloti. I concorrenti partiranno a intervalli di un minuto. In mattinata, si sono svolte le operazioni di verifica sul piazzale antistante il Moto Club «La Garessina» che organizza la manifestazione.

La gara avrà inizio alle 15. I piloti partiranno distanziati di un minuto, mentre le partenze tra categorie e categorie avverranno con intervalli di tre minuti.

Il presidente del Moto Club «La Garessina», Gino Pavesio, parlando della gara, già disputata un tempo con carattere nazionale (da undici anni le motociclette non facevano più la comparsa sul tracciato), ha detto: «Il ritorno della "Garessio-San Bernardo" su due ruote è un avvenimento di rilievo. Al via si presenteranno conduttori di primo piano, per il pubblico si prospettano emozioni e spettacolo. Le iscrizioni pervenute hanno riunito 140 piloti che, per quantità e qualità, assicurano il pieno successo della manifestazione. Saranno piloti di classe, quelli che sui tornanti della "Garessio-San Bernardo", che un mese or sono ha visto impegnati Ortner, Pilone e Taramazzo, rinnovano vicende agonistiche di grande interesse, di richiamo per tutti gli appassionati di motori». g. c.

## Piccola guerra in Turchia

# LE ATTRICI ci seducono i giocatori

ANKARA, sabato sera.

Le società di calcio della Turchia hanno dichiarato «guerra» alle attrici, alle ballerine e alle cantanti che insidiano i loro giocatori influendo sul loro rendimento atletico e minacciando la loro pace coniugale.

Il sindacato degli allenatori e calciatori professionisti ha inviato una circolare a tutte le squadre di calcio denunciando come «un rude colpo allo sport turco» gli idilli che talune artiste del varietà e del cinema e talune cantanti hanno cercato di intrecciare, in qualche caso sembra con notevole successo, con famosi giocatori. La circolare invita le società calcistiche a informare tempestivamente il sindacato nel caso che un calciatore professionista frequenti in pubblico o in privato artiste o cantanti.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un episodio avvenuto nell'aprile scorso, in occasione dell'incontro di calcio svoltosi ad Istanbul tra le nazionali della Turchia e della Germania Occidentale. Il giorno prima della partita, una bellissima artista turca, Sahne Seniz, aveva promesso di «ospitare per tre giorni a casa sua» il giocatore turco che avesse segnato il primo goal. Questo singolare sistema di incitamento non servì a nulla. Anzi «portò sfortuna» alla squadra turca che fu battuta in malo modo.

## Il giorno più lungo del baseball torinese

### La G.B.C. gioca per la promozione La Juve-Lancia per non retrocedere

Giornata decisiva per le squadre torinesi di baseball. Mentre la Gbc tenta di affiancarsi alla Mobilcasa in testa alla classifica della serie B, la Juve-Lancia gioca il tutto per tutto sul diamante di Genova in un incontro che vale la permanenza in A. Incominciamo con i «rossi» di Morra, impegnati contro i forti fiorentini. Nell'incontro di andata i torinesi furono sconfitti per 7-6: dopo un inizio poco felice infatti erano riusciti a rimontare ben 5 punti terminando in parità i tempi regolamentari. Solo un errore degli ospiti lasciava via libera ai toscani che domani si presenteranno sul diamante di via Passo Buole (ore 17) per concedere la rivincita ai loro immediati inseguitori in classifica.

La squadra torinese da parte sua affronterà l'incontro schierando tutti i suoi titolari, decisa a vendicare la sconfitta esterna, come è già avvenuto per il Verona che, dopo aver vinto sul proprio campo, non è riuscito a ripetersi in trasferta. Domani sera forse vedremo la Gbc in testa alla classifica e seria candidata alla promozione.

Molto difficile invece appare l'impegno che attende i bianconeri della Juve-Lancia a Genova. Le due squadre, insieme al Grosseto, si contendono il fanalino di coda della massima serie e dovranno combattere fino all'ultimo per la salvezza. I torinesi hanno recentemente battuto il Cus Genova nel Trofeo Fiat, ma questo non farà che raddoppiare le forze e la rabbia dei padroni di casa, tanto più che chi perde questo incontro può incominciare a rassegnarsi alla retrocessione.

g. gand.

*Martini - bocce*

## La quadretta da battere è la stessa

Campionato italiano per società, atto secondo: ad Alessandria, sui campi della società «La Boccia», si disputa oggi e domani la seconda giornata del Trofeo Martini per l'assegnazione dello scudetto tricolore.

Tra le formazioni in gara (sei piemontesi e due liguri) la più quotata per la vittoria finale è la quadretta del Pianelli Traversa (già vincitrice della prima prova disputatasi a Novara) guidata dal fuoriclasse Umberto Granaglia e formata da Aldo Barosetto, il quarantacinquenne neo-campione italiano nell'«individuale» e «a coppie», e dai giovani Beppe Andreoli e Piero Paletto. Buone «chances» vanno concesse anche al quartetto torinese del Nizza Refit, guidato dall'anziano e sempre valido Beppe Carrera, che nel primo turno si è piazzato alle spalle di Granaglia; pure i quattro giovani della Facis (Selva, Aghem, Vincenti e Zeppa), squadra esordiente nella massima categoria, e il quartetto del Campidoglio, guidato da Sinchetto potrebbero essere degli «atouts».

g. t.

**G. S. Toro** Dalla tranvia di Superga domani mattina alle ore 9 prende il via una gara di ciclismo per dilettanti organizzata dal G. S. Toro Assicurazioni. Percorso (km 80) Torino (Sassi) - San Mauro - Chivasso - Casalborgone - Gallareto - Castelnuovo Don Bosco - bivio S. Anna - La Rezza - S. Mauro - Torino (Sassi).

## Anteprima torinese dell'ammiraglia

### Due ruote a 200 all'ora

In anteprima nazionale è stata presentata stamane a Torino la nuova Ducati 750. La crescente popolarità delle motociclette di grossa cilindrata ha indotto la casa bolognese a completare la gamma della sua produzione, già assai vasta, con la costruzione del modello che per la prima volta viene presentato oggi al pubblico. Accanto alle 50, 125, 250, 350, 450, nelle varie versioni «scrambler», «Mak 3» e «competizione» si viene così ad inserire alla volta, una prestigiosa «750». Si tratta di una bicilindrica (2 cilindri a V a 90°) della potenza di 60 CV. Il cambio è a cinque marce e la velocità massima è di 200 chilometri orari. La motocicletta pesa 175 chilogrammi e sarà venduta al prezzo di listino di lire 950.000.

E' questo il primo atto della Ducati, verso il ritorno ufficiale alle corse.

La nuova Ducati 750, dalla linea allo stesso tempo sportiva, elegante e sobria, è esposta nei saloni della Ghiber, concessionaria per Torino, in corso Peschiera 208.

*Un "bluff,, o la fine di un campione? Un modesto avversario (Jimmy Ellis) dovrà stabilire lunedì notte a Houston se Muhammad Alì può ancora battersi con Joe Frazier*

# IL REVERENDO NON HA PIETA' DI CLAY, MASCELLA FRAGILE

## *(E con un pugno lo spedisce ancora al tappeto)*

Un «quintale» (e più) di Cassius Clay (Disegno di Bruno)

Houston, sabato sera.

Lunedì notte si saprà se Cassius Clay sta bluffando oppure ha «chiuso». L'incontro con Ellis chiarirà tutti i dubbi e dimostrerà una volta per tutte se i colpi di Frazier hanno lasciato un segno definitivo sull'ex campione il quale, ingrassato e piuttosto lento, continua a collezionare brutte figure in allenamento. Anche se al tappeto, però, non perde il gusto della polemica. Ieri ha addirittura cercato di aggredire Ellis che si stava allenando al punching-ball nell'astrodromo di Houston, con un gran numero di sostenitori che lo osservavano attentamente. Clay si è avvicinato, in abiti borghesi, e dopo aver assistito con molta sufficienza all'esibizione del rivale, non si è più trattenuto ed è saltato sul ring ed ha urlato a Ellis: «Non sei nessuno!».

Il fratello di Clay è intervenuto prontamente e lo ha immobilizzato, mentre i secondi di Ellis facevano la stessa cosa con il suo avversario, evitando che si svolgesse subito un anticipo dell'incontro di lunedì. Resta da vedere se Clay era talmente furibondo come voleva far credere quando se ne è andato urlando ad Ellis: «Faremo i conti anche per questo, amico. Te ne accorgerai».

Ellis non ha replicato a Clay e si è rivolto ai suoi sostenitori, assicurandoli che i conti lui li farà — e con molta convinzione — soltanto sul ring «ufficiale» di lunedì e a rendersi conto di come stanno le cose sarà soltanto il suo avversario per il quale si prospetta una dura punizione.

Opposto al «reverendo» Ray Martin, diacono della chiesa missionaria battista di Gerusalemme — nel corso del solito allenamento che viene condotto ad un ritmo piuttosto forzato, ma sempre su un livello che non dovrebbe impensierire Clay — il campione è andato una prima volta al tappeto, sotto una serie di colpi che gli portava un avversario che metteva in mostra tutto il repertorio classico. Si è rialzato subito ed ha urlato al «reverendo», che lo osservava per niente impressionato: «Adesso basta, si prepara la tua fine, reverendo ed augurati soltanto che ci sia un angelo al tuo fianco!».

L'angelo, evidentemente, si è presentato puntuale perché Martin, qualche minuto dopo, ha nuovamente mandato al tappeto Clay, che si inginocchiava nel suo angolo. Subito dopo, si rialzava, salutava e se ne andava, mentre Martin rimaneva al centro del ring con le mani alzate in segno di trionfo.

E adesso? Il fatto che Clay caschi a terra quasi tutti i giorni dovrebbe dimostrare che l'incontro con Ellis si risolverà in una farsa, oppure in un massacro; ma non tutti la pensano così: forse il gioco di Clay è troppo scoperto e maschera appunto una sicurezza tale da fargli iscenare questi knock-down da operetta.

Questo cose Ellis le sa e si comporta di conseguenza. Tanto Clay è vulcanico, gigione, pronto alla battuta o all'invettiva, altrettanto il suo avversario è calmo, silenzioso, apparentemente estraneo al clima di attesa per questo incontro che si prospetta perlomeno interessante dal punto di vista coreografico.

**Gordon Piggins**

# GALLI RISCHIA LA FINE DI GIUNTI

Durante le prove della Sei ore di Watkins Glen, nello Stato di New York, ieri pomeriggio, il pilota italiano Nanni Galli ha rischiato di fare la stessa, tragica fine di Ignazio Giunti. Il conduttore emiliano aveva lanciato la propria Alfa Romeo 33-3 quasi al massimo della velocità, quando, sbucando da una curva si trovava di fronte, in mezzo al circuito, una vettura molto più lenta. Era la Porsche gran turismo di Haywood che nonostante le pronte segnalazioni dei commissari di gara, non si era messa a lato.

Il tamponamento è stato inevitabile: la Porsche è stata scagliata fuori strada e soltanto per un miracolo l'Alfa di Nanni Galli non ha preso fuoco. Il pilota italiano nonostante la completa distruzione della parte anteriore della vettura è rimasto illeso, mentre Haywood ha riportato la frattura del setto nasale.

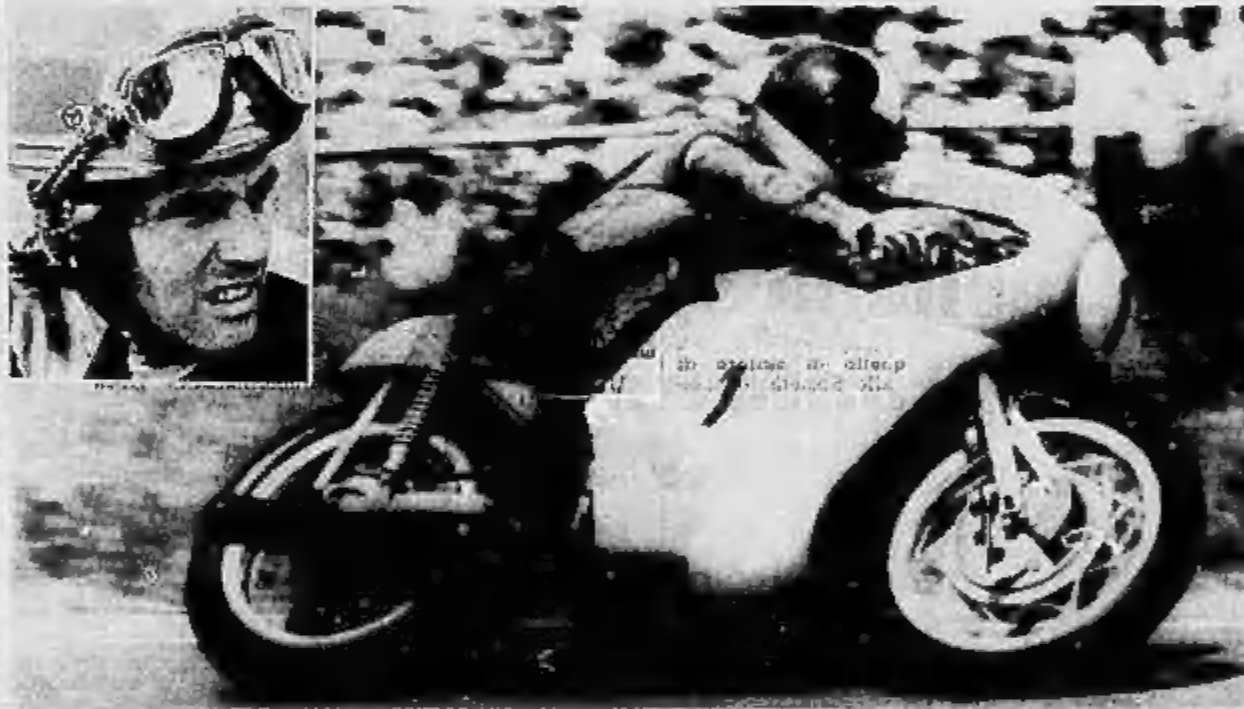
## Questo decimo titolo mondiale, che fatica!

# AGOSTINI RITENTA

Giacomo Agostini è in Svezia per conquistare il suo decimo titolo mondiale. Oggi si disputa il Gran Premio ed il campione italiano è impegnato sia nelle 500 che nelle 350. La corsa di Agostini nella «mezzolitro» è soltanto un fatto spettacolare; quella che conta, invece, è la «350» dove il centauro di Lovere non è ancora riuscito ad avere la certezza matematica della vittoria per il campionato del mondo. «Gli episodi del Tourist Trophy e di Brno — ha detto "Mino" — sono da considerare casuali e chiusi. Il cedimento della mia MV è stato provocato soltanto dalla sfortuna. Sono certo che oggi arriverò sino in fondo alla prova. Con il successo odierno mi basterebbe un piazzamento domenica prossima in Finlandia per ipotecare il decimo titolo iridato».

Comunque, se nelle prove di ieri Agostini è stato il più veloce nelle 500, il suo tempo è stato soltanto il quinto nelle «350». Il risultato migliore è stato ottenuto in questa classe dall'inglese Gould sulla Yamaha. Molto probabilmente il campione non ha voluto forzare per non correre il rischio di mettere fuori uso il proprio mezzo.

Ad Anderstorp, dove si disputa il Gran Premio di Svezia, sono giunti migliaia di motociclisti da tutta Europa. Si calcola che almeno 35.000 persone assisteranno alle gare che vedranno impegnati anche gli altri italiani Grassetti e Pagani.

Giacomo Agostini è il protagonista del G. P. di Svezia, in programma oggi pomeriggio. Se il campione di Lovere vincerà la gara della «350», avrà praticamente conquistato il suo decimo titolo mondiale, battendo ogni primato (Tel.)

# BELTOISE PER GRAZIA RICEVUTA

Il pilota francese Jean Pierre Beltoise non potrà correre sino al 9 settembre prossimo e sarà costretto a disertare i Gran Premi di Germania, Austria ed Italia. Il provvedimento di sospensione è stato preso ieri a Parigi dalla commissione sportiva internazionale della federazione automobilistica per la parte che Beltoise ha avuto nell'incidente del 10 gennaio scorso a Buenos Aires che provocò la morte di Ignazio Giunti.

Il pilota francese era già stato squalificato dalla propria federazione dal 10 gennaio al 10 aprile, in seguito Beltoise e la Matra avevano fatto ricorso, ottenendo la sospensione della pena in attesa del giudizio di appello. Da allora ha già gareggiato a Barcellona, Zandvoort, Montecarlo, Le Castellet e Silverstone.

In sostanza la commissione, squalificando Beltoise fino al 9 settembre, ha ridotto la pena da un anno a otto mesi, accogliendo la tesi secondo la quale il pilota della Matra, in occasione dell'incidente di Giunti, avrebbe violato il regolamento ma non sarebbe stato il solo responsabile, non avendo i commissari di gara messo in atto le misure necessarie per fermare le auto in corsa.

## *Il "dodici,, in pista*

1-2. NAPOLI (Agnano). Gr. Premio Città di Napoli (galoppo; L. 30.000.000, m. 2250; 10 partenti). Il francese Virulent (gr. 2) potrebbe essere il protagonista anche nei confronti dell'atteso Fidyl (gr. 2).

2-X. ROMA (Tor di Valle). Premio Adelaide (trotto; L. 1 milione 78.500, m. 1600; 10 partenti). Buone probabilità per Glober (gr. 2) e per Zacaso (gr. X).

2-X. CESENA (Savio). Premio Fontana Fredda (trotto; L. 979 mila 500, m. 1640; 9 partenti). Qualche preferenza per Adelia (gr. 2) e per Scafo (gr. X).

1-2. MONTECATINI (Sesana). Premio Casentino (trotto; L. 979 mila 300, m. 1640; 9 partenti). Manoppello (gr. 1) ha buone «chances» di vittoria può correre bene anche Tornarels (gr. 2).

2-1. TRIESTE (Montebello). Premio degli Spettacoli (trotto; L. 879.500, m. 2000; 9 partenti). Antalya (gr. 2) ha la possibilità di imporsi davanti a Filaren (gr. 1).

2-1. PALERMO (Favorita). Premio Ceciliano (trotto; L. 879.300, m. 1600; 9 partenti). Severa penalità per Rodengo (gr. 2) nei confronti di Avicenna (gr. 1).

## Solo due torinesi andranno ai "mondiali,, in Usa

# BOWLING - Una Nazionale alla maniera di Valcareggi

***Viaggio premio (turistico) per Jucci, la campionessa***

Francesco Invrea, Annamaria Merlin, Bruno Conti e Jucci Gastaldi nel bowling non hanno avversari (Foto Moisio)

Per un anno e mezzo i migliori giocatori azzurri di bowling si sono dati battaglia in tutti i campi italiani per essere qualificati per i campionati del mondo di Milwaukee, sul lago Michigan negli Stati Uniti, che avranno luogo dal 21 al 30 agosto prossimi. La selezione è avvenuta nella maniera peggiore: giocatori in splendida forma, come Tony Colledan, sono stati esclusi, infatti, per non aver potuto partecipare a tutta la serie di gare preliminari: altri, che all'inizio della qualificazione erano in buona forma accumulando un notevole margine di vantaggio, sono invece riusciti a trovar posto nella rappresentativa azzurra. E' inevitabile che una simile cernita, durata un anno e mezzo, sia stata causa di episodi paradossali e irritanti, come quello di Guido Sorba, studente al 5° anno del Politecnico, escluso dal mondiale per soli 7 birilli, dopo averne abbattuti circa 37 mila.

«Questa — dice il direttore del Bowling De Agostini, José Torchio, ex c.t. degli azzurri — è un po' la nazionale di Valcareggi, formata con criteri sorpassati».

«Esiste una soluzione in vista per i prossimi campionati?».

«Basterebbe affidare ad un solo tecnico la responsabilità della selezione dei campioni».

Fanno parte della rappresentativa azzurra 4 giocatori milanesi, 2 torinesi, 2 romani. I torinesi presenti sono Francesco Invrea, bancario trentenne, e Bruno Conti, 28 anni, agente di cambio. I campionati sono esclusivamente maschili. Tra gli italiani, in Usa, sarà presente però anche una donna, Jucci Gastaldi, campionessa italiana della massima categoria, che è stata premiata dalla federazione con un viaggio turistico in America. Jucci, che come molti altri ha cominciato casualmente l'attività in una serata con gli amici, è ora la più quotata giocatrice azzurra: stabilisce con una boccia da uomo (16 libbre) le stesse medie dei colleghi maschi.

Annamaria Merlin, campionessa italiana B, che ha praticato sci, tennis, equitazione, pattinaggio e pallacanestro, afferma: «Anch'io ci sono capitata per caso, facendo una partita con mio marito».

«E suo marito?».

«Mi ha aiutata a continuare. Lui, però, è stato troppo incostante, ora si limita a vincere qualche gara tra amici».

Il bowling non è uno sport riconosciuto dal Coni.

«Nelle Olimpiadi di Montreal, fra cinque anni — afferma Conti — il bowling sarà probabilmente proposto come sport facoltativo. Speriamo che dopo tale importante passo anche il Coni si decida a riconoscerci».

«La vostra è una disciplina che richiede una specifica preparazione atletica?».

Merlin: «No». Conti: «Certo, per sopportare lo "stress" psicologico e la fatica dei lunghi incontri».

«E' importante giocare in casa, o fuori?».

«Naturalmente — continua Conti — la gente fa molto tifo per noi. Poi, molto importante è conoscere il fondo della pista. Sono tutte diverse, le une dalle altre, anche se apparentemente non sembra, per tipo di legno, quantità di olio con il quale sono unte, scorrevolezza del fondo, ecc.».

L'Italia si presenta in Usa con una rappresentativa forte, ma che assolutamente non è in grado di fronteggiare i campioni americani.

«Basta pensare — dice Jucci — che i 300 punti con dodici «strike», il punteggio massimo cioè che si possa ottenere, è stato ottenuto in Italia soltanto quattro volte in partite ufficiali. Negli Stati Uniti il campione nazionale ha ottenuto invece tale record 75 volte».

La differenza di valori si giustifica con l'esperienza che il bowling conta oltre Oceano per quarant'anni di attività ed una forza di trentacinque milioni di affiliati alla federazione. «Sono cifre da America — aggiunge Sorba, l'escluso — nei campionati del mondo almeno per quest'anno, con questa formazione, accontentiamoci di essere presenti».

**Salvatore Rotondo**

## Ippica in notturna

# A VINOVO I TRE ANNI DEL TROTTO

(s. r.) Oggi pomeriggio Ortis è impegnato in Inghilterra nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes» (40 mila sterline al vincitore) di galoppo contro il vincitore del Derby inglese Mill Reef ed ancora Bright Beam, Guillemot, Irish Ball, Politico, Stintino. Domani sera a Roma arrivano Une de Mai e Tidalium Pelo per il Premio Lido di Roma (L. 70.000.000, m. 2100) di trotto dove incontreranno Zial, Smokey Mom, Vanina G., Murray Mir, Verdict e Hurl Hanover.

Stasera è Torino a polarizzare l'attenzione con una attesa edizione del Premio Carlo Marangoni, la massima prova torinese per i trottatori di 3 anni, chiamati in questa occasione a meglio definire la scala dei valori, ancora molto sommari. La posizione di partenza può costituire un elemento importante per il risultato: Ugolino è il cavallo da battere, Uriele il suo validissimo compagno di colori. Freddy, Fuga ed Almone gli insidiosi rivali. Questo il programma della serata.

**1ª (21,00) Premio Elcar Romar - L. 840.000, m 1640**
1. TARCHEZIO (A. Pasolini)
2. STARFIR (L. Pasolini)
3. LONER (L. Bottoni)
4. ORIASC (Bosco)

favoriti: Oriasc-Tarchezio

**2ª (21,20) Premio Lukki (gentleman) - L. 600.000, m 2060**
1. BARBARISIO (Musselli)
2. CHIBON (Bosco)
3. MARSIGLIESE (Pisani)
4. TRICOLORE (Moncrucchio)
5. ORLO (Pesce)

favoriti: Marsigliese-Tricolore

**3ª (21,40) Premio Astigiana - L. 735.000, m 2100**
1. DON JUAN (G. Guzzinati)
2. PONTEDERA (L. Bergami)
3. ANNATHEA (S. Milani)
4. AROMATICO (M. Brambilla)
5. ANITHA (Pedrazzani)
6. ENDINE (Bertini)

favoriti: Pontedera-Don Juan

**4ª (22,05) Premio La Colonna - L. 2.200.000, m 2100**
1. EPOREDIA (A. Pasolini)
2. USBERGO (Bongiovanni)
3. UTELLO (Baroncini)
4. CASTEGGIO (Martelli)
5. FRISIA (Cecchi)

favoriti: Usbergo-Utello

**5ª (22,30) Premio Del Pino - L. 600.000, m 1640**
1. QUADRILUSTRE (Sinanovic)
2. STRONG (L. Bottoni)
3. ALIDA (S. Milani)
4. MOLDAVO (Bosco)
5. DURLINDANA (Campini)
6. CORNEGLIANO (A. Pasolini)
7. LIBRERA (G. Guzzinati)

favoriti: Alida-Quadrilustre

**6ª (22,55) Premio C. Marangoni - L. 16.500.000, m 2100**
1. UGOLINO (Bongiovanni)
2. DALIA (G. C. Baldi)
3. FREDDY (Brighenti)
4. FUGA (Mazzarini)
5. RAMENGA J. (Baroncini)
6. FAVRETTO (Sarli)
7. ALMONE (S. Milani)
8. SEMINOLE (Bellei)
9. URIELE (Casoli)
10. DAMIET (Bertini)

favoriti: Ugolino-Freddy

**7ª (23,20) Premio Troferello - L. 1.200.000, m 1600**
1. MIRASCO J. (A. D'Agostino)
2. NIBBIANO (A. Pasolini)
3. BERLICCHE (Pedrazzani)
4. STELLI (Sinanovic)
5. SONGBO (Casoli)

favoriti: Stelli-Berlicche

**8ª (23,45) Premio Sechis - L. 750.000, m 1640**
1. GUGLIELMO (Brighenti)
2. ZINGONE (A. Pasolini)
3. NORBECO J. (F. Milani)
4. FOLK (L. Bottoni)
5. GUAMO (Pedrazzani)
6. TURANDOT B. (L. Pasolini)
7. PACHECO (D'Antoni)

favoriti: Guglielmo-Folk

Duplice accoppiata: 5ª-8ª corsa

### La sanguinosa rapina presso Lecco

# Morente l'autista ferito dai banditi

**Preso dal panico aveva sterzato bruscamente - I malviventi, credendo che tentasse di tagliare la strada alla loro moto, hanno aperto il fuoco colpendolo alla gola**

La banca brianzola ad Airuno assalita ieri dai banditi (Telefoto Ansa)

**nostro servizio**

Lecco, sabato sera.

Sta sempre lottando con la morte, all'ospedale di Merate, il milanese Wilson Barchi, di 38 anni, ferito dai due banditi che ieri, dopo una rapina alla Banca rurale e artigianale dell'Alta Brianza, di Airuno, nel fuggire si sono scontrati, in un conflitto a fuoco, con un agente della polizia stradale. In seguito alla sanguinosa rapina, oltre al Barchi, è rimasto ferito anche un giovane, Claudio Manfre, di 18 anni, che si trovava accanto all'amico a bordo d'un pulmino pubblicitario che era al seguito di una gara ciclistica per dilettanti. Il Manfre, fortunatamente, dopo le medicazioni del caso all'ospedale di Merate, ha potuto essere dimesso.

La drammatica rapina, che si è inserita con una coda così sanguinosa in una gara sportiva, ha avuto inizio poco dopo mezzogiorno, quando due giovani, indossanti tute bianche da motociclista, il volto coperto da un «foulard» nero, sono entrati nella banca. A quell'ora nell'agenzia si trovavano solo il direttore, Riccardo Rossi, di 38 anni, residente a Brivio, e l'impiegato Pierangelo Brambilla, di 25 anni, abitante ad Olgiate Olona. Davanti alle pistole spianate dei banditi i due non hanno potuto opporre alcuna resistenza. I malfattori hanno arraffato tutti i soldi che si trovavano in cassaforte: oltre 6 milioni.

Mentre i fuorilegge uscivano dalla banca sulla statale n. 36 «del lago di Como e dello Spluga», stava transitando una corsa ciclistica, che aveva al seguito alcuni agenti della polizia stradale. Mentre il capopattuglia era alla testa della corsa, l'agente Francesco Tarricone, della Polstrada di Como, che seguiva i corridori frazionati in vari gruppi, giunto all'altezza dell'istituto bancario assaltato, ha udito grida e nel contempo ha visto uscire i due malviventi. Con temeraria audacia questi ultimi si sono avviati verso l'agente Tarricone e uno gli ha puntato alla tempia destra la pistola, mentre l'altro tentava di sottrargli l'arma di ordinanza. Coraggiosamente, l'agente ha reagito e con un forte colpo sulla mano del malvivente che impugnava l'arma che gli sfiorava la tempia, è riuscito a farla volare via. I due banditi a questo punto, visto che le cose si mettevano male, sono balzati sulla motocicletta, con la quale erano giunti, fuggendo a tutta velocità e sparando un colpo contro l'agente, fortunatamente andato a vuoto.

Il dramma, purtroppo, doveva accadere pochi istanti dopo. Infatti nella loro fuga i rapinatori incrociavano un furgoncino pubblicitario che era al seguito della gara e che in quel momento si stava spostando sulla sinistra. Uno dei malviventi, probabilmente in preda al panico, deve aver pensato che si trattasse d'una manovra del conducente per impedire la fuga sua e del complice e allora ha esploso un colpo che ha ferito gravemente alla gola il Barchi. Questi, con la gola trapassata dal proiettile, si è accasciato sul volante. Il pulmino, rimasto senza controllo, è finito in una scarpata e così è rimasto ferito anche il Manfre. L'agente Tarricone, a sua volta, ha esploso alcuni colpi contro i banditi in fuga, senza però riuscire a raggiungere il bersaglio. Nel frattempo la distanza guadagnata dai rapinatori era stata sufficiente a permettere loro di eclissarsi, anche perché inforcavano una moto di grossa cilindrata, quasi sicuramente rubata.

Sulla scorta dei dati somatici dei due malviventi, la squadra mobile di Como ha iniziato un vasto rastrellamento in tutti gli ambienti della malavita locale, mentre anche la «Mobile» di Milano collabora con i colleghi comaschi. Finora, comunque, dei banditi nessuna traccia. Per tutta la notte, intanto, all'ospedale di Merate, i sanitari hanno lottato disperatamente per salvare la vita al povero Barchi, il quale è assistito dalla moglie, subito avvertita del dramma che si è abbattuto sulla sua famiglia. La coppia ha un bambina di pochi anni. **c. b.**

### Bomba d'aereo inesplosa rinvenuta nel torrente Orba

OVADA, sabato sera.

(m. t.) Ieri sera un agricoltore di Molare ha rinvenuto una bomba d'aereo inesplosa sul greto del torrente Orba nelle vicinanze dell'abitato e del ponte della ferrovia Asti-Ovada-Genova. La naturale trasformazione del letto del torrente ha ora portato in luce il residuato bellico che nel pomeriggio, verrà recuperato da artificieri del genio. In quel tratto, domani è in programma una importante gara di pesca alla trota.

### Un nuovo indizio contro Bozano

# Era una tomba per Milena la fossa scavata sul monte?

**La terra era smossa di fresco quando si scoprì la buca, tre giorni dopo la scomparsa della ragazza - Si cerca il negozio che vendette il piccone e la pala rinvenuti in un cespuglio**

**dal corrispondente**

Genova, sabato sera.

Le indagini sul caso Sutter continuano ad arricchirsi di fatti nuovi. Ora è la volta di una fossa a misura d'uomo. Ieri infatti il giudice istruttore dott. Bruno Noli ed il comandante della «Mobile» dott. Angelo Costa, hanno compiuto un sopralluogo sulla strada del Monte Fasce per verificare il rapporto che può avere col «caso Sutter» una fossa scoperta del tutto casualmente.

La buca, che ha dimensioni umane, si trova più o meno nel punto dove due ragazze affermano di avere visto sostare Lorenzo Bozano nel pomeriggio del 6 maggio scorso, giorno della scomparsa di Milena.

La scoperta della fossa è stata fatta il giorno 9 maggio — tre giorni dopo la scomparsa di Milena — da uno dei gestori della trattoria che si trova sulla cima del Monte Fasce. L'uomo, Giulio Vallebona, doveva costruire una piccola aiuola nel giardino di casa, ed era alla ricerca di alcune pietre. Per caso era capitato proprio nel punto dove, secondo le testimonianze delle due ragazze, avrebbe sostato il «biondino». A pochi metri di distanza, Vallebona ha notato la fossa, scavata di fresco e poco più lontano un piccone ed una pala nascosti fra gli arbusti.

Soltanto dopo le rivelazioni delle due ragazze circa la presenza di Bozano sul Monte Fasce, il Vallebona ha collegato i due episodi e ne ha informato la polizia.

Durante il sopralluogo è stata rilevata la posizione esatta della fossa e le sue dimensioni: scavata ad una ottantina di metri circa dal luogo dove Bozano si sarebbe fermato, lunga un metro e ottanta circa e larga mezzo metro.

Nè il dott. Noli, nè il comandante della «Mobile» hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Non si sa quindi quale rapporto possa avere la nuova scoperta con gli indizi già raccolti a carico di Bozano, che, com'è noto, si trova già in carcere sin dal 20 maggio scorso sotto l'accusa di aver rapito ed ucciso Milena Sutter a scopo di estorsione.

Ora gli inquirenti stanno proseguendo nelle indagini per accertare se qualcuno abbia visto Lorenzo Bozano in qualche luogo con gli attrezzi per scavare. L'inchiesta è estesa ai negozi che vendono strumenti per lavori agricoli e di giardinaggio. Se si dovesse accertare qualcosa in proposito la posizione del «biondino» si farebbe ancora più grave. **m. b.**

### Vendetta di 3 spazzini pugliesi

# Due anni d'amore puniti col tritolo

**Rimarrà cieco, se riuscirà a sopravvivere, l'agricoltore condannato da un tribunale «familiare»**

**nostro servizio**

San Ferdinando di Puglia, sabato sera.

(n. s.) Gaetano Mastropietro, 35 anni, agricoltore, di San Ferdinando di Puglia (14 mila abitanti, a 53 chilometri da Foggia), è in gravi condizioni all'ospedale, vittima di un attentato dinamitardo; se sopravviverà, rimarrà cieco per tutta la vita. Una carica di tritolo, con miccia lentissima, ha distrutto il suo furgone mentre percorreva una strada di campagna. La bomba rudimentale era stata posta sotto il motore del veicolo.

La sua condanna a morte era stata decretata da un tribunale «familiare» composto dagli spazzini Sabino Mango, di 42 anni, da suo figlio Gennaro, di 19; e da Salvatore Di Corato, che aveva deciso di troncare, dopo due anni, la relazione tra sua moglie Teresa, [illegible] anni, bidella della scuola materna, e l'agricoltore.

Il loro rapporto in paese era risaputo. Pare risalga al giorno in cui Mastropietro

Teresa Mango

era andato ad accompagnare all'asilo il maggiore dei suoi quattro figli. Si organizzarono appostamenti per cogliere sul fatto la coppia adultera, che a un certo punto decise di fuggire.

Rimasti due mesi nascosti in un appartamento a Roma, gli amanti ritornarono a San Ferdinando, fingendosi pentiti e chiedendo perdono ai rispettivi coniugi, che non seppero dire di no.

Ma la relazione furtivamente continuò, sia pure con estrema prudenza. Mastropietro non si faceva mai vedere vicino all'abitazione di Teresa: lei andava a trovarlo soltanto quand'era sicura che la moglie sarebbe stata a lungo lontana da casa. Un giorno, però, rimasti troppo tempo insieme, furono scoperti dal secondogenito dell'agricoltore che involontariamente fece sapere la cosa agli spazzini.

I Mango e Di Corato, legati da vincoli di parentela, ritennero che sopprimere l'agricoltore fosse l'unico modo per chiudere finalmente la storia e porre fine alle «chiacchiere» in paese, e decretarono la condanna a morte. I tre giudici improvvisati sono stati riconosciuti e arrestati. Teresa è corsa ad assistere l'amante in ospedale.

### Il rapinatore gravemente ferito a Genova

# Credevano facile la spaccata ma l'orefice fu pronto a sparare

Voltri. La folla osserva le manovre dei carabinieri. La freccia indica lo scantinato dove si sono rifugiati i rapinatori

**dal corrispondente**

Genova, sabato sera.

«Spaccata» in una gioielleria e recupero della refurtiva di anelli con brillante per cinque milioni di lire; cattura di un bandito ferito e di un altro uomo, che, sorpreso dai carabinieri, ha affermato di essere estraneo alla vicenda: il tutto nel breve giro di un'ora.

E' accaduto ieri poco dopo le 13,30 in via Don Giovanni Verità 99/B rosso, a Voltri, dove i fratelli Roverето hanno un negozio di gioielli. Un'auto Fiat 125 di colore chiaro si è fermata davanti al negozio, ha posteggiato con tutta calma ed è rimasta con il motore acceso. C'era sole: tutti i negozi erano chiusi, anche la gioielleria, che tuttavia aveva porta e vetrine senza inferriata protettiva: l'ideale per la spaccata.

E dalla «125» in sosta è sceso un uomo solo, alto, atletico, con un pacco fra le mani; altri due uomini sono rimasti all'interno dell'autovettura. L'uomo si è avvicinato alla vetrina, non ha neppure guardato bene, tanto era sicuro di trovare via libera, poi ha scaraventato il pacco all'interno, con un grande fracasso e un rovinio di cristalli. Ha afferrato due cuscini di velluto pieni di anelli e ritornato sui passi rapidamente dopo essere stato colpito da due o tre proiettili di pistola sparati contro di lui dall'interno.

Chi era di guardia all'interno ha sparato senza esitazioni e senza timori, uno, due fino a sei colpi, tutto il caricatore di una pistola 7,65. L'uomo che aveva compiuto la spaccata è risalito nell'auto, che ha avuto un guizzo verso il centro della strada ed è filata via a tutta velocità. Intanto chi aveva fatto fuoco, il ventiduenne Giorgio Roverето, figlio del proprietario, ha telefonato al «113».

Prima ancora che scattasse l'intero dispositivo è arrivata una «gazzella» dei carabinieri, dirottata su via don Giovanni Verità da alcuni passanti che avevano sentito gli spari.

Più tardi una donna ha segnalato la presenza di un uomo ferito e sorretto da un altro uomo, giovane, alto e magro in salita Giusti.

I primi carabinieri sono arrivati sul posto dopo cinque minuti. Hanno trovato il portone buono: il numero 5. Sono entrati: sono andati quasi a colpo sicuro in una stanza che si trova al piano terreno.

«La porta è piccola — ha poi raccontato un sottufficiale — bisogna entrare uno alla volta: ed era chiusa». E' stato un momento un po' drammatico. Alla fine i militi sono piombati dentro a catapulta, uno, due, tre con i mitra spianati. C'erano due uomini: il ferito, identificato poi per il trentatreenne Vittorio Mosconi, nato in Spagna vicino a Madrid, nella nostra città senza fissa dimora, che era disteso su una brandina: l'altro che gli stava vicino, identificato per il ventiseienne Salvatore Carta, abitante in via San Bernardo. Il primo aveva una pistola con un colpo in canna e avrebbe sparato volentieri. Ha dichiarato: «Avete fatto bene a dire che siete carabinieri perchè io stimo i militari. Altrimenti avrei sparato e ne avrei ucciso più di uno».

Il secondo, il Carta, con un'espressione un po' lontana e svagata, ha detto che non ne sapeva nulla, nè della vicenda, nè di sparatorie, nè di fughe in auto. Tutti e due sono stati arrestati.

Mosconi, che aveva due brutte ferite, una al braccio sinistro, l'altra, peggiore, al fianco sinistro, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, ricoverato, sottoposto ad intervento operatorio — gli sono stati estratti due proiettili — e naturalmente piantonato. Le indagini continuano per l'identificazione e la ricerca dell'altro complice. **m. b.**

Salvatore Carta

Giorgio Roverето

*Dal Centro di Pian Cavallo*

### La fuga di un ragazzo per nostalgia della famiglia

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Dopo alcune ore di affannose ricerche tra i boschi, cui hanno partecipato anche i parenti, due fra i membri del personale del Centro di studi sull'infanzia di Pian Cavallo, a quota 1200, hanno rintracciato e ricondotto all'istituto il decenne Roberto Valtorrito, da Milano. Il ragazzino ha detto di essere fuggito perché in preda ad acuta nostalgia per la sua città.

### Precipitato dal tetto il pensionato di Novi

Novi Ligure, sabato sera.

La morte del pensionato Giuseppe Scovazzo di 71 anni, residente in via Monte Pasubio, avvenuta alcuni giorni or sono è dovuta ad una sciagura e non a propositi suicidi. Il poveretto era salito sul tetto della casa per riparare una grondaia portando con sè gli adatti strumenti; purtroppo perdeva l'equilibrio e cadeva dall'altezza di nove metri rimanendo ucciso sul colpo.

## ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Marenco 33 |
| MILANO | Via Pirelli 30/32 |
| ROMA | Via Santa Maria in Via 40/41 |
| GENOVA | Via E. De Amicis 3 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 1b |
| BOLOGNA | Via Imerio 12/2 |
| FIRENZE | Viale Giovine Italia 17 |
| PADOVA | Via G. Anghinoni 5 |
| PALERMO | Via Cavour 70 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 148 |
| TRIESTE | Corso Italia 11 |

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**PIAZZA** Bengasi via Don Bosco 1 appartamenti a prezzi economicissimi camera, cucina, servizi, 2 milioni 700 mila; 2 camere, cucina, servizi 4 milioni 400 mila; 3 camere, cucina, servizi, 5 milioni 400 mila, sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

**RIVIERA** di Ponente complesso residenziale 60 appartamenti appena ultimati ottima posizione commerciale vista mare vendesi per immediato realizzo 40% mutuo ventennale. Scrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 985 — 10100 Torino».

**S. RITA,** via Frinco 12. Appartamento moderno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 1 milione 400 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Unioa Case. Telefonare 535.904.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 14)

# Apollo: ultimi ritocchi

« Il conto alla rovescia procede molto bene »: è il più recente annuncio sul prossimo lancio dell'« Apollo 15 », che partirà da Capo Kennedy lunedì pomeriggio (Tel. Up)

## Pesante discorso del leader egiziano

# Sadat minaccia Hussein per l'urto con i fedayn

**« Il fronte orientale contro Israele (Giordania e Irak) non funziona » - Invocando il pretesto della guerra contro gli israeliani Il Cairo attacca i due regimi dissidenti - A Beirut il « vertice » che giudicherà il re di Amman**

nostro servizio

Beirut, sabato sera.

*Il Libano si è offerto di ospitare il « vertice » arabo che dovrebbe esaminare i rapporti fra re Hussein di Giordania e i guerriglieri palestinesi. Il presidente Suleiman Franjeh l'ha comunicato al ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, Omar Saqqaf, il quale a sua volta aveva avuto, in precedenza, colloqui sull'argomento con dirigenti siriani e giordani. La conferenza (cioè il processo a re Hussein) avrà quasi certamente luogo, nonostante l'opposizione dell'Irak il quale, pur intransigente verso il re giordano, intendeva invece che la questione fosse discussa dalla Lega araba. In questo organismo l'Egitto e i paesi legati ad esso (Siria, Libia e ora di nuovo Sudan) hanno molto meno influenza che in un « vertice » come questo che si profila, il quale sarà totalmente manovrato dal Cairo e da Tripoli. Il regime iracheno, come ormai si sa, è in contrasto con il gruppo che fa capo all'Egitto.*

*La situazione interna in Giordania continua ad essere caratterizzata dagli scontri fra "uomini del re" e fedayn, anche se l'urto sembra attenuato negli ultimi giorni. Guerriglieri palestinesi fuggono attraversando il Giordano, o riparano in Siria. Un loro capo, il vice del leader Arafat, Mohamed Mustafa Shreim, è stato ucciso in uno scontro con le truppe.*

*Queste le notizie militari da Amman e dai portavoce dei fedayn all'estero. Le notizie politiche confermano un ripensamento prudenziale di Hussein, minacciato da tutti i lati. Egli sa che non è inverosimile l'ipotesi di un intervento più o meno aperto del Cairo e dei suoi satelliti, del tipo di quello che hanno appena compiuto nel Sudan. Anche qui essi potrebbero applicare la dottrina della « sovranità limitata » imparata da Breznev.*

*Sadat, il capo egiziano, ha forti argomenti propagandistici per un'operazione del genere, in primo luogo la mistica della guerra contro Israele. L'Egitto accusa il re di Giordania di volere la pace separata con Israele. Basta questa accusa per far rivoltare buona parte del mondo arabo. Anche se i fedayn, per motivi politici, non sono del tutto ben visti al Cairo, il regime relativamente autonomo (ma condizionato da aiuti economici del Paesi arabi) di Amman lo è ancora meno.*

*Sadat ieri ha pronunciato un duro discorso. « La situazione del mondo arabo è deplorevole », ha detto aggiungendo che il fronte orientale contro Israele non funziona. Il fronte orientale, come egli lo chiama, è composto dalla Giordania e dall'Irak, due paesi che sono estranei alla Federazione araba di cui fanno parte Egitto, Siria, Libia e ormai Sudan. Le sue parole accusatrici erano colme di minacce.*

*Egli ha ribadito che la guerra contro Israele è un imperativo degli arabi, che il conflitto sarà ripreso quest'anno se non vi sarà altra soluzione, anche a costo di far morire un milione di uomini. Probabilmente i paesi della « carta di Tripoli », il cui centro di potere è al Cairo, non mirano in questo momento tanto alla guerra quanto a « sistemare » i dissidenti orientali, Giordania e Irak, a colpire i loro regimi, diversi l'uno dall'altro, ma entrambi indipendenti dall'influenza « nasseriana ».* n. s.

Sadat al microfono

### Corteo di protesta di bimbi a Sydney su pattini a rotelle

SYDNEY, sabato sera.

Venti bambini su pattini a rotelle che protestavano contro la mancanza di piste di pattinaggio hanno provocato oggi a Sidney uno dei più grossi intasamenti di traffico a memoria d'uomo.

Accompagnati da cinque adulti, i bambini, di circa otto anni, hanno percorso lentamente sui loro pattini lo « Harbour Bridge », il ponte lungo mezzo chilometro che unisce i quartieri settentrionali di Sydney al centro della città, bloccando tutte le tre corsie percorse dal traffico diretto verso il centro.

Nel giro di pochi minuti si è formata una colonna di auto lunga quasi tre chilometri e mezzo. (Reuter)

### Boeing (182 a bordo) si incendia a terra

CHICAGO, sabato sera.

Uno dei reattori di un « Boeing 747 » della società « United Air Lines » si è incendiato all'aeroporto di Chicago dove l'aereo, proveniente da Honolulu, era atterrato.

Le fiamme sono state spente rapidamente ma i 182 passeggeri sono stati costretti a lasciare l'aereo servendosi degli scivoli di emergenza.

## Un duro colpo per l'economia spagnola

# Colera: si minimizza ma i turisti scappano

**I casi ufficiali, per le autorità, continuano ad essere 7 e molto lievi - Circolano però voci ben più allarmanti - Borsa nera del vaccino ad Alicante**

nostro servizio

Madrid, sabato sera.

**Ci sono malattie più preoccupanti del colera, ad esempio l'influenza. Questo ha detto alla televisione il direttore dell'organizzazione mondiale della Sanità,** lo spagnolo Marcelino Candau. La stessa cosa, più o meno, ripetono tutte le autorità iberiche, le quali continuano ad affermare che la malattia è in forma lievissima, circoscritta a poche zone e che si sono registrati sette casi in tutto, prontamente isolati. Ma nel paese circolano voci ben più preoccupanti, e molti dei turisti che gremiscono le spiagge iberiche preparano già le valigie per tornare a casa. Negli alberghi piovono le disdette di quelli che dovrebbero arrivare nei prossimi giorni. La situazione è tutt'altro che allegra per il turismo (e l'economia) spagnola.

Secondo il dott. Candau, il colera non ha allarmato le autorità sanitarie locali, le quali del resto « *sono in grado di affrontare qualsiasi evenienza* ». Il problema, ha detto, consiste piuttosto nelle reazioni emotive: « *Quando viene fatto il nome del colera* — ha dichiarato — *sono ricordate le grandi epidemie dell'ultimo secolo e quelle che hanno caratterizzato l'inizio di questo: oggi la situazione è molto diversa, perché la nostra esperienza con altri Paesi ha dimostrato che non esistono difficoltà insormontabili nel controllare il morbo* ».

Il governo di Madrid si è comunque occupato della situazione sanitaria nel corso di una riunione ministeriale. E' stato discusso il rapporto consegnato dai responsabili della sanità nazionale. I portavoce del governo non hanno fatto alcun commento, se non quello che la situazione non desta allarme.

Naturalmente pochi credono alle cifre e alle parole ufficiali. Il quotidiano della sera di Madrid, « Informaciones », scrive che il numero dei malati nella provincia di Saragozza va da 400 a 500. E voci ancor più allarmanti cominciano a circolare. Ad Alicante ha già un grosso successo il mercato nero del vaccino anti-colera. Centinaia di turisti attendono fin anche tre ore, sotto il sole, pur di immunizzarsi.

Immediate sono state le reazioni all'estero. In Francia migliaia di persone si sono fatte vaccinare. Anche gli inglesi che si apprestano a sbarcare nella penisola iberica devono essere vaccinati. Questa è la disposizione delle autorità locali: coloro che rimarranno (o sono rimasti) anche solo per qualche giorno in Spagna non potranno essere accettati in Gran Bretagna senza il certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione.

Anche in Italia misure anti-colera. Coloro che arrivano dalla provincia di Saragozza devono dimostrare di essere stati vaccinati e dovranno quindi essere muniti del certificato di vaccinazione anticolerica internazionale. Altrimenti saranno vaccinati immediatamente. Tutti indistintamente saranno inoltre sottoposti a « sorveglianza sanitaria » per un periodo di cinque-sei giorni e chi è arrivato senza vaccinazione subirà un trattamento profilattico con somministrazione di antibiotici per via orale. Se qualcuno presenta anche lievi alterazioni dello stato di salute e di sospetta infezione colerica sarà isolato in ospedali attrezzati e rilasciato solo dopo tutti i necessari accertamenti clinici. Ma, come è ovvio, l'attuazione di queste misure dipende dalla buona volontà dei turisti: finora ben pochi si sono presentati a Fiumicino. n. s.

### Bloccati dalle « pantere » tornando da una rapina quattro giovinastri a Roma

ROMA, sabato sera.

(r. r.) Quattro giovani con una pistola scacciacani hanno rapinato stanotte due uomini nella loro abitazione — bottino due catenine e una medaglietta d'oro per un valore di 10 mila lire — e sono stati arrestati dopo appena venti minuti.

E' avvenuto alle 3,15 in via dei Giubbonari 98, dove, all'interno 5, abitano due amici, Riccardo Peloso e Aldo Niccolini entrambi di 43 anni. Alla loro porta si sono presentati quattro loschi figuri, uno dei quali impugnava una pistola. Arraffate le collanine d'oro che i due portavano al collo i rapinatori sono fuggiti su una « 500 » di cui le due vittime hanno potuto, dalla finestra, rilevare parzialmente la targa. Denunciata la rapina al « 113 », gli agenti di due radiopattuglie in servizio nel quartiere hanno bloccato con le « pantere » l'utilitaria con i quattro a bordo.

Identificati per Mario Bombacigno, di 21 anni, Giovanni Fiamini e Romano Tedesco, entrambi di 20, e Massimo Tomasulli di 19 (proprietario della « 500 » che è targata Roma A 06580), sono stati denunciati per rapina aggravata.

## Il padrone di casa tra i creditori

# Da gennaio Marzollo non pagava più l'affitto

**Non ha più versato la pigione per i suoi due uffici - L'altro ieri la madre dell'agente di cambio è morta: aveva 86 anni**

dal corrispondente

Venezia, sabato sera.

Si chiude oggi il primo capitolo del caso Marzollo: il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ennio Fortuna, a conclusione dell'inchiesta sommaria, trasmetterà tutti gli atti al giudice istruttore. Il bilancio del lavoro svolto dal magistrato e dal capo della Mobile veneziana, dott. Barba, è senz'altro positivo. In carcere vi sono, infatti, i due funzionari di banca imputati insieme al Marzollo di aver messo in atto la colossale truffa, che si protraeva da anni.

Sul come funzionasse sembra che non vi siano ormai più dubbi. Erano le lettere false, i buoni di cassa che partivano dal Banco Ambrosiano diretti al Banco di San Marco e poi ad altre banche a consentire di rimandare di mese in mese il momento della verità.

Certamente, la notizia più interessante è che è stata registrata la prima domanda di insinuazione al fallimento di Marzollo presso il curatore, prof. Agostino Gambino, e il cancelliere Morello. E' ancora più interessante sapere che a presentare la domanda è stato l'affittuario di Marzollo, una società con sede a Genova, che ha nei confronti dell'agente di cambio un credito di un milione e seicentomila lire. Attilio Marzollo, questo facoltoso e spericolato giocatore di Borsa, dal primo gennaio di quest'anno non pagava l'affitto dei due appartamenti adibiti ad uffici in via 22 Marzo.

Adesso che si è rotto il ghiaccio, i curatori fallimentari sperano che altri si presenteranno. Intanto si è appreso che l'altro giorno la madre di Marzollo, che aveva 86 anni ed era gravemente malata, è morta ed è stata sepolta in grande segreto nel cimitero dell'isola di San Michele.

Sempre ieri, il tribunale di Venezia ha respinto la richiesta fatta dai familiari di Attilio Marzollo, la sorella e il cognato, l'ing. Maschietto, di nominare un curatore dell'assente, anche ai fini di una eventuale opposizione alla dichiarazione di fallimento. La richiesta era stata fatta circa una settimana fa.

Sul fronte del fallimento, altre novità si avranno a partire da lunedì, quando cominceranno ad arrivare le risposte delle altre banche milanesi, presso le quali potrebbero esservi altri denari di Marzollo.

Nel pomeriggio di ieri, il dr. Fortuna è andato nel carcere di Santa Maria Maggiore per parlare con Leo Tommasella alla presenza del suo avvocato difensore, ma l'interrogatorio non dovrebbe aver fornito altri elementi, in quanto il teste ha confermato la versione già data in precedenza. Verso le 10,30 sono giunte al carcere di Santa Maria Maggiore la moglie e la sorella di Leo Tommasello. Da oggi, l'incarico di portare avanti le indagini sul caso Marzollo è affidato al giudice istruttore, dr. Izzo.

**Giampiero Rizzon**

Attilio Marzollo

### Bandito in oreficeria tramortisce una donna e fugge a mani vuote

MILANO, sabato sera.

(c. b.) Drammatica rapina stamane a Rho. Un bandito è entrato in una oreficeria di corso Garibaldi, con la scusa di comprare un oggettino d'oro e quando la titolare del negozio, Olga Casini, di 56 anni, ha preso da un cassetto un sacchetto di catenine per mostrargliele, lui gliel'ha strappato di mano tentando di fuggire. Coraggiosamente la donna ha cercato di fermarlo trattenendolo per un braccio.

E' seguita una drammatica colluttazione durante la quale la Casini è stata scaraventata a terra: ha battuto violentemente il capo ed è rimasta quasi tramortita. Il bandito ha quindi raggiunto l'uscita ed è salito su una Mini Morris, sulla quale c'era un complice che l'attendeva. I carabinieri, subito avvertiti, hanno effettuato una battuta nella zona, ma fino a questo momento senza alcun esito.

## Sanguinosa vendetta a Carrara

# Respinto dalla fidanzata spara contro sua madre

dal corrispondente

Massa, sabato sera.

(b. s.) Un meccanico carrarese, il ventunenne Mario Frediani, residente alle case operaie di Nazzano, ha sparato ieri sera due colpi di pistola contro la futura suocera, Maria Gabelloni ved. Andreani, di 48 anni, che pare si opponesse al suo fidanzamento con la diciassettenne figlia Rossana, ferendola all'altezza del cuore e alla regione epigastrica. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Il giovane s'è costituito stanotte ai carabinieri di Avenza, che lo hanno arrestato, rinchiudendolo nelle carceri di Massa, dove lo ha interrogato stamane il procuratore della Repubblica, dott. Torrini.

Ieri, dopo una settimana di assenza per malattia, il Frediani avrebbe dovuto riprendere il lavoro in un'officina meccanica di Avenza. Si è alzato piuttosto presto ed è andato in centro ove presso l'armeria Capovani ha acquistato una pistola a tamburo calibro 6,75 ed una cinquantina di proiettili, poi ha raggiunto un luogo deserto della spiaggia di Marina di Carrara, dove s'è esercitato per un paio d'ore a sparare.

Rincasato per il pranzo, non ha toccato cibo. Poi è uscito di nuovo. Alla madre che gli chiedeva: «Dove vai?» ha risposto seccamente: «Tra poco lo saprai». Ha girovagato per alcune ore e poi ha raggiunto la casa della fidanzata in località S. Antonio Rossana; da una quindicina di giorni aveva manifestato l'intenzione di rompere ogni rapporto con lui. Il giovane, un introverso, molto taciturno e facile a scatti d'ira, s'è convinto che il fidanzamento era stato rotto per volontà della madre della ragazza: da qui l'idea della vendetta.

Ha suonato in casa Gabelloni dove gli ha aperto la madre che gli ha chiesto: «Che cosa vuoi ancora?». « Sono venuto a riprendere il mio motore » ha risposto il giovane alludendo ad un motore d'auto che da tempo aveva lasciato in custodia nello scantinato della casa. I due sono scesi, ma appena ha raggiunto il pianerottolo tra le due rampe di scale ha estratto l'arma e senza una parola, ha sparato a bruciapelo due colpi al petto della donna. Poi, mentre la Gabelloni cadeva, è fuggito attraverso i campi verso Avenza. Arrivato alla caserma dei carabinieri, è entrato e, consegnando l'arma all'appuntato Guidazzi ha detto: « Ho ucciso la mia futura suocera ».

Portato nella casa della Gabelloni, il feritore vi ha ricostruito il fatto di sangue e poi ha reso piena confessione. « Perché lo hai fatto? » gli è stato chiesto. Senza esitazione ha risposto: « Perché la signora Maria non voleva che sua figlia mi sposasse e l'aveva indotta a rompere il nostro fidanzamento ».

## Era sparito misteriosamente a Napoli

# Spogliarellista perde e ritrova il boa-partner

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

La señora Maria Almerinda De Sales, 28 anni, da Salterre (Brasile), in arte Shadya, ha ritrovato il suo serpente boa con il quale si esibiva nei locali notturni. Lo ha ritrovato dopo ben 14 giorni: tanti ne sono passati da quando in lacrime ne denunciò la misteriosa sparizione alla polizia.

Il « misterioso » fatto avvenne la sera del 9 luglio. Cleopatra — tale il nome del rettile — che abitualmente dormiva i suoi placidi sonni raggomitolato in un grosso canestro di vimini, non fu trovato quando la ballerina rincasò; s'era misteriosamente eclissato dalla stanza dell'albergo in via S. Lucia, dove la spogliarellista aveva preso alloggio. Era fuggito? Era stato rubato o soppresso? Per due settimane non si venne a capo di niente, malgrado la presenza dell'animale fosse stata segnalata nei luoghi più strani. Maria Almerinda si rassegnò e stava già pensando di far ritorno nella sua terra per acquistare un altro boa da ammaestrare per l'audacissimo numero, alla fine del quale appare avvolta nelle spire di Cleopatra senz'altro addosso. Per raggiungere questo scopo avrebbe dovuto sborsare un altro mezzo milione, quanto cioè aveva dovuto pagare per il suo primo partner. Ieri però, improvvisamente, Cleopatra è ricomparsa.

Maria Almerinda De Sales, che alloggia in albergo con la sua compagna d'arte Muralilla Ruas Mahado, di 34 anni, pure brasiliana, era uscita per recarsi al *night* dove si esibiva, chiudendo a chiave la stanza. Ieri mattina, quando è ritornata in albergo per dormire insieme con la Mahado, si è chiusa con la chiave dall'interno. Quando ha aperto gli occhi ha visto il rettile.

Avvertita la polizia del ritrovamento, la De Sales è stata invitata in ufficio dal dottor Avella; ha naturalmente portato con sé il serpente che, a suo dire, era squamato e perdeva sangue dalla bocca. Ha raccontato al funzionario la strana storia della sparizione e della ricomparsa del rettile, ripetendola anche al funzionario della mobile. Ora gli uomini della polizia sono mobilitati per scoprire il « giallo » del serpente. Interrogheranno anche la proprietaria dell'albergo, signora Rita Borrelli, ed il personale.

La De Sales ha dichiarato di aver trovato il serpente alquanto giù di forma: non ha voglia di fare moine alla sua padroncina, rifiuta il cibo. Si è limitato a mangiare un uovo con un po' di zucchero. La spogliarellista, preoccupata, è ricorsa ad un veterinario. E' stata però tranquillizzata: Cleopatra è sana, ha solo bisogno di « riacclimatarsi » dopo la lunga assenza passata chissà dove e chissà come. Comunque tra breve Shadya, « la regina dei serpenti », potrà di nuovo esibirsi con il suo partner. a. L.

### Riesumata in autunno la salma di Pinelli

MILANO, sabato sera.

(c. b.) **Con ogni probabilità il prossimo autunno sarà riesumata la salma di Giuseppe Pinelli, l'anarchico tragicamente morto precipitando dalla finestra al quarto piano della Questura di Milano mentre veniva interrogato sulla strage di piazza Fontana, il 12 dicembre 1969.**

Lo ha deciso il sostituto Procuratore Generale.

### Ellsberg spera evitare il processo per la fuga del documento Vietnam

NEW YORK, sabato sera.

Gli avvocati di Daniel Ellsberg, il ricercatore del « Massachusetts Institute of Technology » che procurò al « New York Times » i documenti segreti del Pentagono sulla guerra nel Vietnam pubblicati nelle settimane scorse, hanno depositato presso il tribunale federale di Boston un « memorandum » di nove pagine col quale sperano di evitare un processo nei confronti dello studioso.

Ellsberg ha ammesso più volte in pubblico di avere consegnato il materiale al quotidiano di New York dopo essersi impossessato di uno studio in 47 volumi mentre lavorava a Santa Monica (California) alle dipendenze della « Rand Corporation ».

Ex « marine » ed esperto della storia e dei problemi dell'Indocina, egli ha detto di aver preso l'iniziativa dopo una lunga « crisi di coscienza » provocata dal protrarsi del conflitto nel Vietnam. (Ansa)

### Fachiro americano sta per oltre 25 ore su un letto a chiodi

NEW YORK, sabato sera.

Il fachiro americano Vernon Craig ha affermato oggi di avere stabilito un nuovo record mondiale di permanenza su un letto di chiodi, ma ha tenuto a dire, non appena alzatosi, che non ripeterà mai più l'esperienza in vita sua.

Craig ha detto di avere battuto per undici minuti e 15 secondi il precedente record di 25 ore e nove minuti, stabilito nel 1969, in Australia, dal fachiro Zajne Azzar di Sydney. (Ansa)

E' mancato ai suoi cari

**Ernesto Bertoglio**

Costernati lo annunciano: la moglie Renza Villasco, i figli Franco con Anna, Paola e Marco, Vanna con Francesco e Andrea, Piero, la sorella Clelia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Minetto, al Dottor Bossi, ai Medici ed al Personale della Clinica Medica dell'Ospedale Molinette. La Salma verrà benedetta a Torino il 25 c. m. alle ore 9,30 in via Moraghra 26. Funerali ad Ozegna alle ore 17.
— Torino, 23 luglio 1971.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del Geom. Piero Bertoglio per la scomparsa del padre Sig.

**Ernesto Bertoglio**
— Torino, 23 luglio 1971.

Il Consiglio di Valle della Valchiusella partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Ernesto Bertoglio**

padre dell'apprezzato amico e collaboratore geom. Franco Bertoglio.
— Vico Canavese, 23 luglio 1971.

I Colleghi della Chevron Oil Italiana: Alessi, Angeli, Angelini, Annunziati, Bovio, Cattaneo, Cigna, Colombaro, Conte, Dubosler, Giosia, Martino, Mattaro, Teschero, Viotto partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

**Ernesto Bertoglio**
— Torino, 23 luglio 1971.

Assessore e Colleghi dell'Ufficio Montagna della Provincia prendono parte al dolore di Franco Bertoglio per la perdita del PAPA'.

Partecipano al lutto di Franco:
Giovanni Balerio
Rita Bruno Bertoli
Pierangelo Biancardi
Luigi Botta
Fernanda Bordino
Anna Maria Bruno
Luciano Luciana Calet
Giovanna Giovanni Deverchi
Augusto Dugliani
Pierabulla Franchino
Alda Edoardo Martinengo
Adriana Vittorio Martinengo
Edoardo Martinelli
Rita Franco Mallia
Giancarlo Sardi
Giampaolo Valle
Mario Vecchietto
Annamaria Vicario
Teresa Dino Viola
Lidia Franco Zeppellini.

E' serenamente spirato il

COMM. DOTT.

**Filippo De Giorgis**

Affranti lo annunciano: la moglie Teresa, la sorella Madre Maria Giovanna, i figli Piero, Marcella, Giorgio, Emma, nuore, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Bersotti, ai Medici, al Personale delle Molinette, che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali domenica 9,30 da via Saviliana.
— Torino, 23 luglio 1971.

Partecipano al lutto: Pina Vitale Ivaldi, Olga Giuseppe Filipos, Tina Lanza, famiglie Cavaliere, Gandini, Cross-Daborinaldo, Marino, Terranova.

Partecipano al lutto Giuseppe Salvini e famiglia Michele Giorelli e famiglia.

Giulia, Stella ed Albano Rolafi prendono parte al dolore della signora Rag. Emma Lanza De Giorgis e dei familiari per la scomparsa del suo amato babbo.

Dirigenti e Collaboratori della Alberto Rolafi spa partecipano al dolore della Signora Emma Lanza De Giorgis e dei suoi familiari per la scomparsa del babbo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

**Comm. Pierino Timo**

Pensionato Imposte Consumo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Gennaio, la figlia Franca, il fratello Alfredo, la cognata Giuseppina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 alla Nuova Astanteria (Lungo Gottardo) ed a Rivalta da Caluso alle 16,30, partendo da via Carlo Bessine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1971.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

**Pierino Timo**
— Torino, 24 luglio 1971.

Una vita di dedizione alla famiglia ed al lavoro, una morte dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente. E' mancata ai suoi cari

**Agnese Angiolina Matta in Bonomo**

Lo annunciano con dolore il marito, il fratello, la nipote Claudia con i figli, la zia Flaminia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 8,45 nella Parrocchia Crocetta ed alle ore 10,30 a Passerano d'Asti nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 23 luglio 1971.

Partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita di

**Mario Cecchini**

i cognati: Bolgarelli, Cola, Giordano, Morelli; gli amici: Pellegrini, Repetto, Risio.
— Acqui Terme, 23 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

**Maria Gallo ved. Sodero**

Addolorati lo annunciano: sorella, nipoti e amica Adelia. Funerali domenica 25 ore 11 al Cimitero Generale.
— Torino, 23 luglio 1971.

Ha cessato la sua operosa esistenza

**Ernesto Berra**

L'annunciano con immenso dolore la moglie Pierina Gioda, i figli Giusy e Luciano, la nuora Linda e nipoti Massimo, Daniela e Luciana. Funerali oggi ore 16 partendo da via Michelangelo 21, Messa di Trigesima il 17 agosto 1971 ore 7,30 Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 23 luglio 1971.

Le famiglie Enrico Osvaldo e Ettore Montrosset partecipano affettuosamente al dolore.

Ieri 23 corr. mese è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Berra**

Si uniscono al dolore dei familiari Rita e Giovanni Carnevali, Ing. Alessandro Carnevali e famiglia, unitamente agli Impiegati e Maestranze della s.a.s. Piaggio Carnevali di Mentreva, che lo ebbero per tanti anni validissimo e affezionato collaboratore ed amico sincero.
— Mentreva, 24 luglio 1971.

Partecipano al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del padre

**Ernesto Berra**

gli spedizionieri doganali di Aosta:
Ettore Marcoz
M. Vittoria Saglianti
Aldo Mistili
Sergio De Bona
Lorenzo Barbieri
Alfredo Tanel
Nicola Spadaccino
Raymond Capel
Norbert Cappi
con le famiglie e dipendenti tutti.
— Aosta, 23 luglio 1971.

Gli amici Meri, Lola, Ettore, Aldo, Sergio partecipano al dolore di Luciano per la perdita del padre

**Ernesto Berra**
— Aosta, 23 luglio 1971.

La Coppi-Marcoz ss. di Grelliet-Martigny partecipa al lutto di Luciano Berra per la perdita del caro padre

**Ernesto Berra**
— Grelliet, 23 luglio 1971.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Società Autoporto Valle d'Aosta partecipano al dolore del Signor Luciano Berra per la scomparsa del padre

**Ernesto Berra**
— Aosta, 23 luglio 1971.

Gli amici partecipano con cordoglio al dolore dei familiari Agnino, Castelli, Mazzagnu, Rosai.

All'affetto dei suoi cari è mancato

**Eugenio Garino**

d'anni 86

Ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, i generi, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Traves domenica 25 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione Frazione Lusiana. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Valdino di Lanzo per le particolari e apprezzabili cure prestate. Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori. Servizio pullman con partenza da Torino alle ore 8, piazza Repubblica 10, e ritorno.
— Traves, 23 luglio 1971.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro EUGENIO le famiglie:
Lucchini
Barlatani
Meaglia
Sala
Corno
Guandrone
Romero
Grillo
Aloisio
Albertella
Caragliù
Giannantonio
Lazzarini
Pina e Mario Olivetti
Zanotta
Caposi
Malano
Razzano
Bocci
Costantino Bergamino
Albino Bergamino
Emilio Bergamino
Giuseppe Bergamino
Giovanni Bergamino.

Le Società FIRGAT, POLIFREN ed ELASTOLLAN ITALIANA partecipano al lutto del Signor Mario Porcù per la perdita del suocero, Signor

**Giovanni Filipponi**
— Torino, 23 luglio 1971.

Rino e Carlo Tondolo, con le rispettive famiglie, si associano al cordoglio.

Partecipano al lutto, con le rispettive famiglie:
Innocenzo Russo
Silvio Calzia
Ermanno Guglielmini
Gigi Mazzoni
Giorgio Marchisio
Giuseppe Serra
Giorgio Spini

Lorenzo Negro e signora partecipano al dolore della Signora Teresa Filipponi Porcù e della sua famiglia per la perdita del padre

**Giovanni Filipponi**
— Torino, 23 luglio 1971.

Ha raggiunto il suo amato consorte

**Carolina Banfo ved. Colombo**

Tristemente ne annunciano la dipartita i figli Gabriella, Franco con il marito Giuseppe e il piccolo Giorgino, Massimo con la fidanzata Silvana, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30, partendo da via Cenischia 41, alla Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1971.

Improvvisamente è mancato

**Giovanni Brunetti**

anni 34

Dipendente Manifattura Tabacchi

Affranti lo piangono: la moglie Maria Vaudano, l'adorata figlia Ivana col fidanzato Mario Feria, la sorella Anna e famiglia, il fratello Giuseppe e famiglia, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica 25 alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale, Orbassano piazza Vittorio Veneto 11.
— Orbassano, 24 luglio 1971.

E' mancata

**Giuseppina Davi in Milani**

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il marito Mario con la figlia Paola e famiglia.
— Torino, 24 luglio 1971.

Le famiglie Rosso e Villabruna sono affettuosamente vicine a Paola e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Comazzo prende viva parte al dolore di Paola e Franco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Ternengo**

Addolorati ne danno il triste annuncio, moglie, figli, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Fiancino, al Dott. Roverso per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi sabato ore 16 nella Parrocchia di via Germonio 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Don Murialdo 9
25 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

**Ginetta Francini ved. Lazzeri**

Ne danno triste annuncio: il figlio e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Sanzeno 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1971.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Battista Allasia**

Lo piangono il figlio Angelo con la moglie Valeria e gli adorati nipoti Silvana e Mauro, parenti tutti. Funerali oggi 24, ore 10 parrocchia San Remigio via Millelire.
— Torino, via Candiolo 55/11
25 luglio 1971.

E' mancato ai suoi cari

**Edoardo Cagna**

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Paola e Aurora con rispettive famiglie, fratello, cognata, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 14 da Strada Antica Grugliasco 229.
— Grugliasco, 22 luglio 1971.

Dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia che aveva stato come una casa di ricovero è venuto a mancare

**Clementina Spazzali**

La piangono le famiglie Martinelli, la parentela e le sue amiche Ida, Mentarini, i fratelli di Gorizia e di Borsini, Ables, Vitez, tutti i nipoti.
— Roma, 21 luglio 1971.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione